

I  
- - -  
U  
- - -  
A  
- - -  
V

Università Iuav di Venezia

NUCLEO DI VALUTAZIONE

Santa Croce 191 / Tolentini  
30135 Venezia  
t. +39 041 257 1325-1329-1424  
valutazione@iuav.it  
www.iuav.it

# Relazione del Nucleo di Valutazione dell'Università Iuav di Venezia Ottobre 2025



Il NdV Iuav è composto da:

Federico Cinquepalmi  
Giuseppe Colpani  
Sabrina Luccarini  
Maria Antonia Barucco  
Damiano Rubino

Presidente  
Componente esterno  
Componente esterno  
Componente interno  
Componente studente

## Sommario

Premessa.....	3
Glossario .....	5
Nota tecnica alla Relazione annuale 2025 .....	6
<b>Valutazione del sistema di Qualità .....</b>	<b>7</b>
1. Sistema di AQ a livello di ateneo .....	8
Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione.....	8
Ambito B – Gestione delle Risorse.....	10
Ambito C – Assicurazione della Qualità.....	17
Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti.....	20
Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale .....	27
2. Sistema di AQ a livello dei CdS e PHD .....	30
L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio .....	30
L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca.....	39
3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione.....	42
4. Strutturazione delle audizioni.....	46
5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024).....	47
Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni .....	47
Modalità di rilevazione .....	48
Risultati della rilevazione/delle rilevazioni.....	51
Utilizzazione dei risultati.....	81
Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati .....	83
Ulteriori osservazioni.....	84
6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025 .....	85
Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ.....	85
Livello di soddisfazione degli studenti .....	87
Presa in carico dei risultati della rilevazione.....	92
<b>Valutazione della performance.....</b>	<b>94</b>
1. Sistema di misurazione e valutazione della performance .....	94
2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico .....	97
2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance .....	100
<b>Indicatori AVA3 .....</b>	<b>103</b>
<b>Raccomandazioni e suggerimenti .....</b>	<b>105</b>
<b>Allegati.....</b>	<b>108</b>
Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS.....	108
Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati .....	113
Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.) .....	114
<b>Questionario opinioni studenti .....</b>	<b>115</b>

## Premessa

Il sistema di Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA), istituito con il Decreto Ministeriale del 30 gennaio 2013 n. 47, è lo strumento regolamentare sulla base del quale si sviluppa il sistema di assicurazione della qualità nel sistema universitario italiano. Giunto ad oltre un decennio dalla sua introduzione, il percorso ha assunto una fisionomia più matura che non è soltanto basata sul rispetto di adempimenti da parte degli Atenei, ma mira alla creazione di una vera e propria cultura condivisa della qualità all'interno di un processo di miglioramento continuo e condiviso. In questo quadro, l'Università Iuav di Venezia, in stretta collaborazione con il proprio Nucleo di Valutazione (NdV) e con il Presidio della Qualità tende alla piena realizzazione degli intendimenti del Decreto del 2013, facendo proprio un approccio consapevole e condiviso alla cultura della qualità, facendo della valutazione un elemento di indirizzo strategico e non un mero strumento di controllo.

L'attuale ciclo di valutazione introdotto da ANVUR muove dal decreto n. 47 del 2013, ed è ora giunto al terzo aggiornamento con il modello AVA3, richiedendo alle università italiane di affrontare un duplice obiettivo: consolidare i processi interni di assicurazione della qualità e, al contempo, orientando al contempo le azioni dell'ateneo in coerenza coerente con le sfide esterne (economiche, sociali, ambientali, tecnologiche) che investono l'intero sistema della formazione superiore.

Il NdV riconosce che tale prospettiva, estremamente rilevante, impone una lettura sempre più integrata della didattica, della ricerca e della terza missione, considerate nella loro interdipendenza e nella loro capacità di generare valore pubblico ad ogni livello, sia dal punto di vista formativo e di ricerca, sia di terza e quarta missione rispetto alla società civile. Per questo, la relazione AVA 2025 assume per Iuav un significato particolare: non si tratta infatti solo di un documento di rendicontazione ed analisi di quanto fatto, ma si configura quale strumento di riflessione e di indirizzo per la propria comunità accademica.

Negli anni dal proprio insediamento il presente Nucleo di Valutazione ha rilevato come l'Ateneo abbia consolidato strumenti e pratiche che dimostrano una crescente maturità organizzativa. Tuttavia, non è possibile omettere che la fase storica in corso presenta un quadro di oggettiva complessità per l'intero sistema universitario nazionale, nel quale la spesa pubblica non è adeguata ai reali fabbisogni del sistema, soprattutto in considerazione del contesto caratterizzato dall'aumento dei costi strutturali e da sempre nuove esigenze di sostenibilità economica e ambientale. A ciò si aggiungono le difficoltà legate al turnover generazionale del personale docente e tecnico-amministrativo, alla crescente competizione per l'attrazione di studenti e ricercatori e alla crescente rapidità di sviluppo degli atenei telematici privati. Tutto ciò impone l'urgenza di una riflessione profonda sul ruolo e sulla missione delle università pubbliche.

Il Nucleo di Valutazione, in questo contesto, accompagna l'Ateneo in un percorso di osservazione e analisi volto a individuare i punti di forza e le aree di criticità secondo un approccio volto al miglioramento continuo. Il lavoro congiunto con il Presidio della Qualità (PQA), con i Corsi di Studio, la Scuola di Dottorato e le strutture amministrative ha consentito di proseguire nel consolidamento della cultura della trasparenza e della collaborazione, elementi essenziali per un miglioramento effettivo e duraturo.

Appare non pleonastico rammentare che il NdV non si limita a verificare la conformità dei processi, ma si pone quale organismo intermedio per la qualità accademica tra ANVUR e Ateneo, agendo quale organismo di compensazione e supporto all'azione di entrambi. Questa premessa testimonia appunto l'impegno del NdV nell'offrire una chiave di lettura aggiuntiva e terza, esprimendo l'impegno nella costruzione di una visione complessiva ed integrata della comunità accademica dell'Ateneo nel quale opera collaborando nel garantire la coerenza tra strategie, risorse e risultati.

La relazione AVA3 che viene qui presentata è da intendersi come strumento operativo e riflessivo insieme: testimonia l'impegno dell'Ateneo nell'affrontare le sfide con realismo e visione, indicando una direzione di sviluppo fondata sulla qualità come valore condiviso. Perseguendo tale impegno e ottemperando alle proprie funzioni duali, il NdV si adopera nel promuovere un dialogo costruttivo tra gli Organi di governo e i componenti tutti che costituiscono l'Ateneo. Il NdV incoraggia, in questo, le scelte mirate alla valorizzazione

delle eccellenze e le azioni volte al miglioramento continuo che potranno essere operate senza applicare politiche di contrazione indifferenziata della spesa, ma collaborando a riferire ogni scelta all'identità statutaria di Iuav oltre che agli elementi che ne caratterizzano l'unicità nel panorama internazionale.

La presente Relazione AVA struttura quindi una riflessione che affonda le radici nelle dichiarazioni statutarie dell'Ateneo e che definisce la necessità di confermare e rafforzare il profilo distintivo di Iuav come scuola speciale dedicata alle culture del progetto, valorizzando le specificità che ne definiscono l'identità e che ne fanno un unicum nel panorama accademico italiano e europeo.

Il NdV inoltre ricorda che la centralità delle studentesse e degli studenti rappresenta uno dei pilastri su cui si fonda la costruzione europea della conoscenza. Il Processo di Bologna spiega in modo cristallino che gli studenti sono i veri protagonisti del progetto accademico: la loro presenza nei processi di governance, nei meccanismi di valutazione e negli organismi di qualità non costituisce un adempimento formale, ma si deve costituire come un esercizio concreto di corresponsabilità. L'Università Iuav di Venezia è pienamente consapevole di ciò ed è attiva nell'individuare future ulteriori opportunità di valorizzazione dell'impegno studentesco; anche grazie alle dimensioni ridotte dell'Ateneo è possibile leggere, sia oggi che storicamente, l'identità comunitaria costruita da docenti, personale tecnico amministrativo e studenti. Il NdV, il PQA e tutti gli Organi di governo sono chiamati a far crescere ulteriormente questa capacità di dialogo, cooperazione e condivisione delle responsabilità: qui risiede la vera forza di Iuav la sua vocazione di scuola speciale e il suo carattere di laboratorio civico.

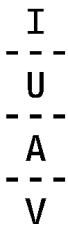
In tale prospettiva, il Nucleo di Valutazione intende proseguire con convinzione nel promuovere e nel valorizzare il ruolo della componente studentesca, sostenendo la loro presenza attiva negli organi collegiali e riconoscendo il valore formativo che tale impegno comporta. Si tratta di un principio coerente con lo spirito del Processo di Bologna e con le dichiarazioni ministeriali che, da Berlino (2003) a Roma (2020), hanno ribadito come gli studenti non siano solo fruitori del sistema educativo, ma attori fondamentali nella costruzione di università più democratiche, aperte e responsabili.

Ciò considerato, il Nucleo di Valutazione desidera ringraziare il Magnifico Rettore, prof. Benno Albrecht, per il costante supporto offerto alle attività di verifica interna dell'Ateneo, così come il Direttore Generale, dott. Alberto Domenicali, e l'intera struttura amministrativa per la dedizione e la collaborazione dimostrate. Un ringraziamento particolare è rivolto al Servizio Qualità e Valutazione, rappresentato da Manuela Bombana, Francesco Dei Rossi, Enrico Leone e Sandra Sansone, il cui contributo tecnico e metodologico è stato determinante per la redazione della presente relazione.

A nome del NdV, rivolgo inoltre un sentito ringraziamento alle studentesse e agli studenti che partecipano attivamente alla vita istituzionale, in particolare a coloro che siedono nel Senato Accademico, nel Consiglio di Amministrazione, nel Presidio della Qualità e nel Nucleo di Valutazione stesso. La loro presenza costituisce un segno tangibile di fiducia reciproca e di impegno verso l'idea di università come comunità che apprende.

Con la relazione AVA 2025, il Nucleo di Valutazione rinnova il proprio impegno a lavorare per un miglioramento continuo dell'Ateneo, integrando politiche, strategie e obiettivi e favorendo il contributo di tutte le componenti della comunità accademica. L'Università Iuav di Venezia è chiamata a un compito impegnativo ma decisivo: saper rinnovarsi mantenendo salda la propria identità, trasformando le difficoltà del presente in opportunità di crescita e di apertura. Il NdV intende operare in questa direzione, sostenendo un Ateneo capace di orientare il cambiamento e di contribuire, con la forza del progetto, dalla conoscenza e della cooperazione, allo sviluppo del sistema universitario europeo e alla costruzione di una comunità accademica più giusta, sostenibile e inclusiva.

Per il Nucleo di Valutazione  
il Presidente Federico Cinquepalmi



## Glossario

ANS: Anagrafe Nazionale Studenti  
 ANVUR: Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca  
 AQ: Assicurazione di Qualità  
 AVA: Autovalutazione, Valutazione, Accreditemento  
 CdS: Corso di Studio  
 CEV: Commissione Esperti per la Valutazione  
 CPDS: Commissione Paritetica Docenti Studenti  
 CU: Ciclo Unico  
 CUG: Comitato unico di Garanzia  
 DSA: Disturbi Specifici dell'Apprendimento  
 FFO: Fondo per il Finanziamento Ordinario  
 GdR: Gruppi di Riesame  
 NdV: Nucleo di Valutazione  
 OFA: Obblighi formativi aggiuntivi  
 OIV: Organismo Indipendente di Valutazione  
 PIAO: Piano Integrato di Attività e Organizzazione  
 POLA: Piano organizzativo del lavoro agile  
 PQA: Presidio della Qualità di Ateneo  
 PRO3: Programmazione triennale  
 PROPER: Programmazione del fabbisogno del personale  
 PTA: Personale Tecnico-Amministrativo  
 SdS: Senato degli studenti  
 SMA: Scheda di Monitoraggio Annuale  
 SMVP: Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance  
 SUA-CdS: Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio  
 VQR: Valutazione della Qualità della Ricerca

## Nota tecnica alla Relazione annuale 2025

La Relazione annuale 2025 del NdV si raccorda, nell'articolazione e nei contenuti, alle *Linee guida 2025 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione*, approvate da ANVUR ad aprile 2025<sup>1</sup>. Si concentra, per quanto riguarda l'arco temporale, relativamente al sistema AVA, su quanto avvenuto nel 2024, estendendo il periodo di osservazione ai primi mesi del 2025, per rendicontare l'esito della visita di accreditamento periodico, avviata nel 2024, e chiusa nel 2025. Per quanto concerne la valutazione della performance, il *focus* è sul SMVP adottato dall'Ateneo per l'anno 2025 e ai contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2025 - 2027.

La relazione si articola nelle sezioni principali:

- *Valutazione del Sistema di Qualità (AVA)*,
- *Valutazione della performance*,
- *Raccomandazioni e suggerimenti*;
- *Indicatori AVA3*;
- *Allegati*;
- *Questionario opinioni studenti*

Queste sezioni costituiscono la totalità della *Relazione annuale* così come presente nell'applicativo informatico di CINECA relativo alle Relazioni annuali dei Nuclei di Valutazione<sup>2</sup>

---

<sup>1</sup> Approvate da ANVUR ad aprile 2025 e pubblicate on line sul sito ANVUR:

[https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-04/LGNuclei\\_2025.pdf](https://www.anvur.it/sites/default/files/2025-04/LGNuclei_2025.pdf)

<sup>2</sup> Accessibile all'indirizzo: <https://nuclei.cineca.it>

## Valutazione del sistema di Qualità

Nella precedente Relazione annuale 2024, il Nucleo di Valutazione (NdV) ha dato conto dei processi di assicurazione della qualità dell'ateneo e, in particolare, del percorso di avvicinamento alla visita di accreditamento periodico della Sede e dei Corsi di Studio<sup>3</sup>.

Nel corso del 2024 le consuete attività in materia di assicurazione della qualità sono state integrate da azioni mirate che hanno portato l'ateneo verso una maggiore condivisione delle responsabilità nel sistema AQ, e all'avvio di specifici processi di miglioramento. Tali attività hanno strutturato ulteriormente il sistema AVA in un'ottica di rafforzamento continuo della qualità. Il NdV ha espresso apprezzamento per gli sforzi considerevoli che l'Università Iuav di Venezia ha intrapreso e ha riconosciuto un chiaro trend positivo nelle azioni complessive poste in essere.

La visita si è svolta tra novembre e dicembre 2024 e si è conclusa positivamente con l'accREDITAMENTO dell'ateneo, con esito "soddisfacente", come da *Rapporto Anvur di accREDITAMENTO periodico delle Sedi e del CdS*<sup>4</sup>, che avrà validità quinquennale, con verifica intermedia dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno.

Nel prossimo biennio il NdV ha il compito di verificare l'efficacia delle strategie adottate dall'ateneo per il superamento delle raccomandazioni formulate dalla Commissioni di Esperti della Valutazione (CEV) e di segnalare le attività innovative particolarmente meritevoli in relazione ai processi di Assicurazione della Qualità.

La CEV ha riconosciuto l'impegno dell'Ateneo nella preparazione della visita e lo spirito di piena collaborazione con cui essa si è svolta, sottolineando come questi rappresentino già degli elementi fondanti di un approccio orientato al miglioramento continuo e alla crescita.

La CEV ha ritenuto un aspetto importante il fatto che la comunità universitaria abbia accolto la visita come un'occasione di confronto per il miglioramento del sistema di AQ, dimostrando disponibilità al dialogo da parte di tutte le componenti, e ha apprezzato il coinvolgimento degli studenti, del personale docente e del personale tecnico-amministrativo nonché l'impegno mostrato nello svolgimento dei propri compiti.

Per dare conto di come l'ateneo ha organizzato e applicato il suo sistema AQ la relazione che segue si sviluppa secondo la logica del modello AVA 3. Riporta per ciascun ambito: la valutazione di processo della CEV (visita di accREDITAMENTO), la valutazione di risultato (indicatori) fatta da ANVUR e il commento del NdV. Si dà conto in particolare delle raccomandazioni ricevute a seguito della visita di accREDITAMENTO, in una visione di miglioramento continuo.

---

<sup>3</sup> La relazione annuale del NdV 2024 è pubblicata all'indirizzo: <https://www.iuav.it/it/Relazioni-annuali/Relazione-sul-sistema-AVA>.

<sup>4</sup> Il rapporto è scaricabile dalle pagine web del sito di ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/it/assicurazione-della-qualita/decreto-di-accREDITAMENTO>. Il Rapporto è presente anche nella sezione del sito dell'agenzia Anvur relativa all'accREDITAMENTO periodico.

## 1. Sistema di AQ a livello di ateneo

### Ambito A – Strategia, Pianificazione e Organizzazione

In generale, l'Ateneo ha una visione chiara, articolata e pubblica della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione ed esprime chiaramente il suo posizionamento rispetto al contesto di riferimento locale, nazionale e internazionale, con un'idea di sviluppo moderna e visionaria.

In questo ambito, l'Ateneo si è dotato di un documento sul sistema di AQ completo e aggiornato, approvato a maggio 2024, disegna un sistema di assicurazione della qualità efficace, attribuendo funzioni e responsabilità e fornendo strumenti di valutazione.

Docenti e personale tecnico-amministrativo hanno un ruolo attivo e partecipativo nelle decisioni degli Organi di Governo.

Le indicazioni che la CEV che ha fornito relativamente all'ambito A riportate nella tabella che segue. Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione.

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A.1	Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
A.2	Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
A.3	Sistema di monitoraggio delle politiche, delle strategie, dei processi e dei risultati	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
A.4	Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo	parzialmente soddisfacente	parzialmente soddisfacente	PARZIALMENTE SODDISFACENTE
A.5	Ruolo attribuito agli studenti	parzialmente soddisfacente	parzialmente soddisfacente	PARZIALMENTE SODDISFACENTE

Raccomandazioni specifiche:

**A.1 - Qualità della didattica, della ricerca, della terza missione/impatto sociale e delle attività istituzionali e gestionali nelle politiche e nelle strategie dell'Ateneo.**

Si raccomanda di affinare la selezione degli indicatori per renderli maggiormente correlabili al raggiungimento degli obiettivi da misurare

Nonostante si osservino buone correlazioni tra la gestione delle prestazioni e il Piano Strategico e che, per molte linee di azione del Piano siano individuati processi, attività, unità organizzative, responsabili, indicatori e target coerenti, la CEV “suggerisce di verificare alcuni indicatori di quantità (ad esempio numero di eventi o risorse destinate) in quanto sono parametri "indiretti" per la valutazione di talune grandezze di interesse dell'ateneo e dei suoi stakeholder”. In accordo con la CEV, il NdV suggerisce di valorizzare maggiormente gli obiettivi sociali che non sono stati efficacemente messi in luce nella fase di valutazione.

**A.2 - Architettura del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.**

Si raccomanda di monitorare la composizione degli organi, in particolare della commissione paritetica studenti docenti, ripristinandone la configurazione di norma nel più breve tempo possibile, in caso di modifica della stessa, ad esempio per decadenza di un membro studente.

Il NdV intende rivedere le modalità di funzionamento e il modello della relazione della CPDS. In particolare suggerisce che la Commissione verifichi periodicamente, almeno nella prima seduta utile, lo stato di carriera della componente studentesca, al fine di programmare l'eventuale aggiornamento della composizione della Commissione

**A.4 - Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo.**

Si raccomanda di prevedere una tempistica "certa" per la "manutenzione" del sistema di AQ e di verbalizzare le riunioni dei gruppi di lavoro

Il NdV ha avviato la verifica del funzionamento del Sistema di Assicurazione della Qualità e di periodico riesame interno, con modalità e tempistiche che favoriscano il miglioramento della sua efficacia a supporto della pianificazione strategica.

A livello amministrativo, nel 2024, l'Ateneo si è strutturato predisponendo un sistema di responsabilità che ha coinvolto le diverse aree organizzate attorno allo steering committee, un comitato esecutivo ristretto finalizzato a guidare le fasi di preparazione alla visita.

Lo steering committee, costituito dalle principali figure della governance dell'ateneo, si è riunito quattro volte tra aprile e giugno 2024, per definire le azioni operative. L'Ateneo ha ritenuto anche opportuno individuare e nominare dei referenti di area relativamente ai diversi ambiti della valutazione del modello AVA3.

Appare molto utile la costituzione di gruppi di lavoro permanenti su diversi aspetti dell'organizzazione dell'ateneo. Dell'attività di tali gruppi, il NdV suggerisce di consolidare un'adeguata traccia documentale che consenta di apprezzarne l'utilità e l'efficacia.

**A.5 - Ruolo attribuito agli studenti**

Si raccomanda di incentivare la partecipazione della componente studentesca negli organi, favorendone una maggiore consapevolezza rispetto ai propri compiti e alle specificità di ciascun organo. È necessaria una più chiara definizione delle procedure elettorali, attività di formazione specifica – in particolare sull'AQ – e, nel rispetto della propria autonomia, una migliore regolamentazione del ruolo dei rappresentanti, con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza dell'intera comunità studentesca.

Il senato degli studenti (SDS) rappresenta un virtuoso esempio di partecipazione della comunità studentesca, riuscendo a raccogliere studentesse e studenti da tutti i CdS dell'Ateneo e proponendo importanti iniziative e sollecitazioni per l'Ateneo.

Si raccomanda di promuovere strumenti atti a stimolare la partecipazione degli studenti in maniera più attiva e di renderne più evidente il contributo all'interno degli organi di governo e di AQ. Un suggerimento del NdV è quello di utilizzare strumenti incentivanti tra quelli esistenti in ambito accademico quali Open Badge o microcredenziali appositamente costruite, e di costruire dei percorsi di formazione per la partecipazione agli organi, per stimolare gli studenti alla partecipazione attiva in tutti i processi di Assicurazione della Qualità.

Come è noto gli indicatori di risultato dell'ambito A sono solamente di tipo qualitativo. La valutazione del NdV è coerente con quella della CEV.

## Ambito B – Gestione delle Risorse

L'Ateneo si è dotato di un sistema di contabilità analitica e di controllo di gestione ben strutturato che supporta in maniera efficace le decisioni; fornisce altresì analisi periodiche per verificare il raggiungimento degli obiettivi strategici e operativi e per valutare l'efficacia e l'efficienza delle attività intraprese.

La gestione del personale docente e di ricerca è pienamente in linea con le strategie adottate dall'Ateneo. Il ricorso a personale esterno che collabori alla gestione delle attività laboratoriali offre agli studenti esperienze collegate al mondo del lavoro e costituisce un carattere distintivo dell'Ateneo.

L'Ateneo promuove l'acquisizione di competenze da parte del personale attraverso diverse iniziative di formazione orientate anche allo sviluppo di competenze trasversali, alle soft skills, alle capacità gestionali e al lavoro di gruppo nonché alla crescita professionale.

La dotazione delle strutture edilizie per le attività didattiche, di ricerca e di terza missione rappresenta uno dei punti di forza dell'Ateneo.

La valutazione Cev dell'ambito B:

Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
B.1.1	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca	soddisfacente	parzialmente soddisfacente	SODDISFACENTE
B.1.2	Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo	soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE
B.1.3	Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale	soddisfacente	non val.	SODDISFACENTE
B.2.1	Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie	soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE
B.3.1	Pianificazione e gestione delle strutture e infrastrutture edilizie	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
B.3.2	Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale	pienamente soddisfacente	parzialmente soddisfacente	SODDISFACENTE
B.4.1	Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE
B.4.2	Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie	soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE
B.4.3	Infrastrutture e servizi di supporto alla didattica integralmente o prevalentemente a distanza	non val.	non val.	NON VAL.
B.5.1	Gestione delle informazioni e della conoscenza	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE

La CEV ha formulato alcune raccomandazioni specifiche:

**B.1-Risorse Umane**

**B.1.1-Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**

Nonostante le iniziative per la qualificazione del personale docente e di ricerca siano state numerose, in particolare per ciò che riguarda la ricerca e la terza missione, l'Ateneo non attua attività di monitoraggio della loro efficacia e dei risultati conseguiti con tali iniziative.

Il NdV ritiene il posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento molto buono e nonostante ciò, negli ultimi anni le posizioni di professore di 1° fascia sono state per la quasi totalità coperte da personale già in ruolo presso l'Ateneo. Non risultano attivate politiche di reclutamento di personale docente proveniente da altri Atenei e/o Paesi. Il NdV conferma il suggerimento della CEV di strutturare delle attività di monitoraggio per verificare l'efficacia delle iniziative intraprese per il reclutamento e la qualificazione del personale docente. In particolare, i criteri adottati dal Dipartimento per l'assegnazione delle risorse, non sono esplicitamente connessi ai SSD su cui bandire posizioni per personale docente e di ricerca.

Il NdV ha apprezzato le azioni formative fatte dal PQA per il miglioramento e l'innovazione nella didattica e auspica che queste siano estese al personale docente a contratto, che gioca un ruolo importante nel complesso delle attività didattiche.

**B.2-Risorse finanziarie**

**B.2.1-Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie**

Per quanto riguarda le previsioni di bilancio, si suggerisce di affinare le metodologie di stima adottando un approccio che bilanci prudenza e realismo nelle proiezioni economico-finanziarie. In particolare, è consigliabile sviluppare scenari previsionali alternativi che includano strategie di mitigazione del disavanzo strutturale, riducendo la dipendenza dalle riserve patrimoniali per la copertura delle perdite. Si invita pertanto l'Ateneo a mantenere un andamento gestionale rigoroso, in linea con le indicazioni del Collegio dei Revisori dei Conti, al fine di perseguire il pareggio di bilancio nel medio-lungo periodo e garantire una gestione sostenibile delle risorse.

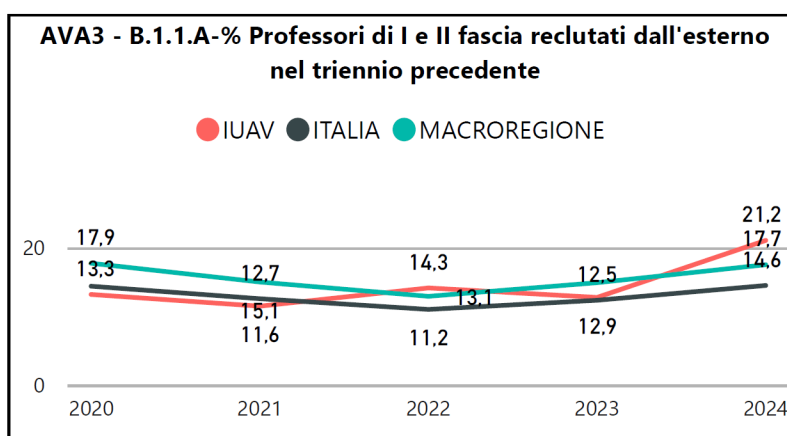
Il NdV conferma le osservazioni della CEV. Il bilancio evidenzia una gestione responsabile delle risorse con un attento monitoraggio delle spese, tuttavia, emergono criticità legate a costi strutturali elevati e una dipendenza significativa dai contributi ministeriali, in particolare dal Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Dall'analisi del bilancio preventivo 2024-2026 risulta previsto un disavanzo, coperto tramite l'utilizzo di riserve patrimoniali. Questo approccio, sebbene sostenibile nel breve periodo, solleva interrogativi sulla capacità dell'Ateneo di garantire il pareggio di bilancio nel lungo termine, in assenza di una strategia esplicita per la riduzione del disavanzo strutturale. Durante la visita in loco, è emersa l'intenzione della governance di affinare le stime di bilancio, attualmente improntate a un approccio eccessivamente prudenziale. Tale metodologia, pur cautelativa, contribuisce alla presentazione di bilanci preventivi con risultati economici negativi, limitando la percezione di sostenibilità e la flessibilità nella pianificazione strategica.

Il NdV conferma il suggerimento della CEV di evidenziare il collegamento tra risorse allocate e misurazione della performance che non emerge con piena chiarezza.

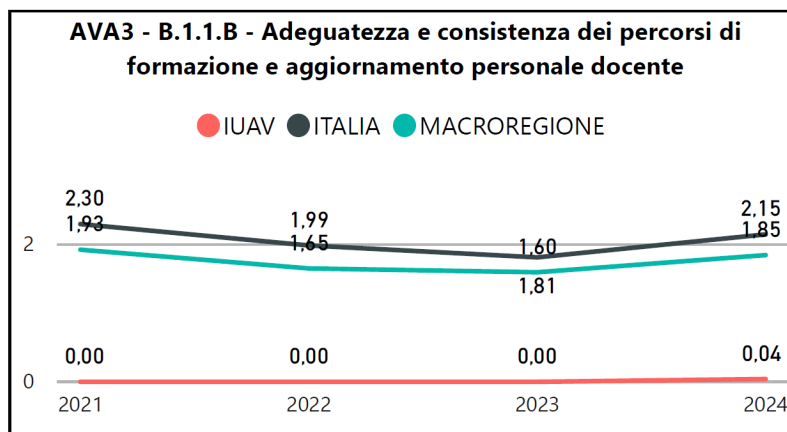
Il budgeting si basa prevalentemente sul *direct costing*, ma dovrebbe includere in modo sistematico i costi indiretti e gestionali. Inoltre, pur essendo disponibili strumenti di contabilità analitica e reporting direzionale, il numero di obiettivi/progetti monitorati dal punto di vista economico è limitato e dovrebbe essere reso più immediato il contributo economico-finanziario delle diverse aree strategiche.

**Indicatori di ambito B - Gestione delle risorse.**

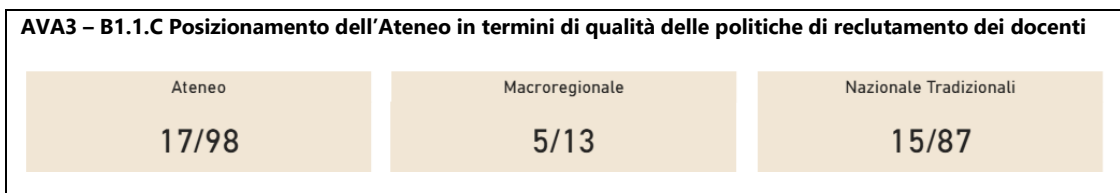
**B.1.1 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale docente e di ricerca**



Numero di ore di formazione al personale docente (professori e ricercatori) sulle metodologie didattiche in rapporto ai professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/1

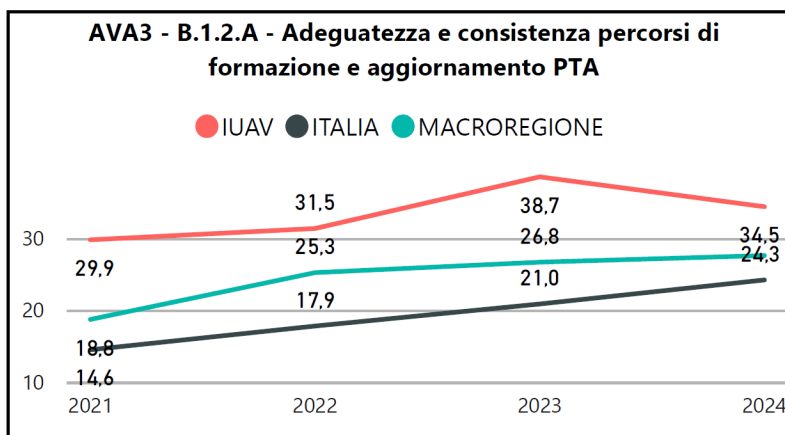


Professori di I e di II fascia assunti dal 1/1 al 31/12 del triennio, non in servizio in posizioni strutturate presso l'Ateneo. Il dato annuale fa riferimento al triennio precedente. Indicatore equivalente a: Ea PRO3 2021/23: proporzione dei professori di I e II fascia assunti dall'esterno nel triennio precedente, sul totale dei professori reclutati.

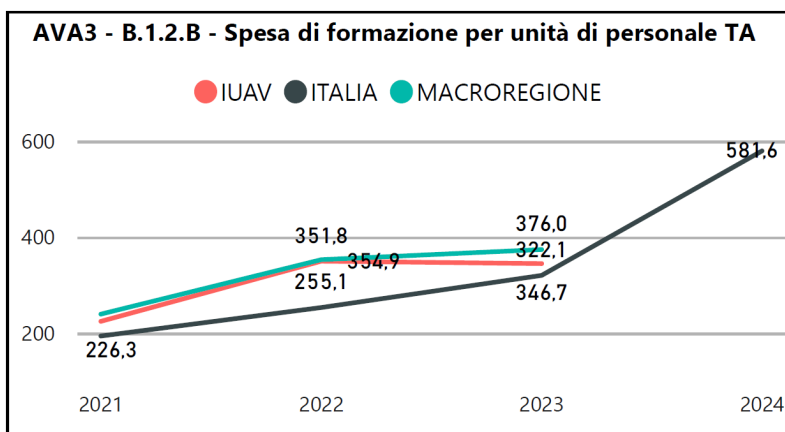


Posizione dell'Ateneo nel Rank in termini dell'indicatore R2 (IRAS2) sul totale degli atenei. Il riferimento è alla VQR 2015-2019.

B.1.2 Reclutamento, qualificazione e gestione del personale tecnico-amministrativo

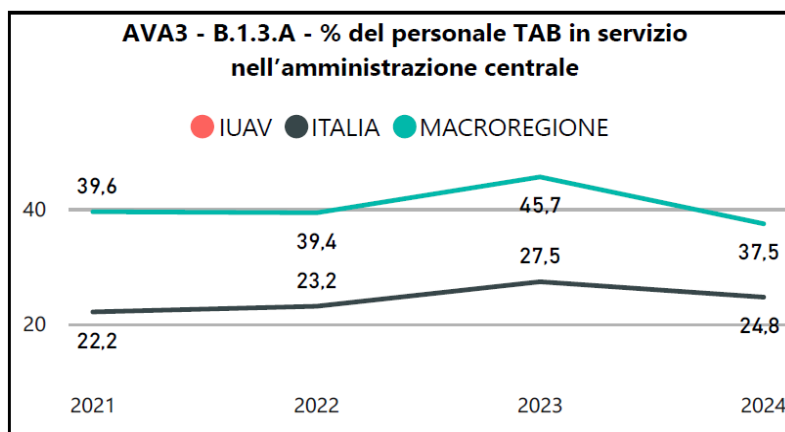


Numero ore di formazione al personale TA su unità di personale TA.



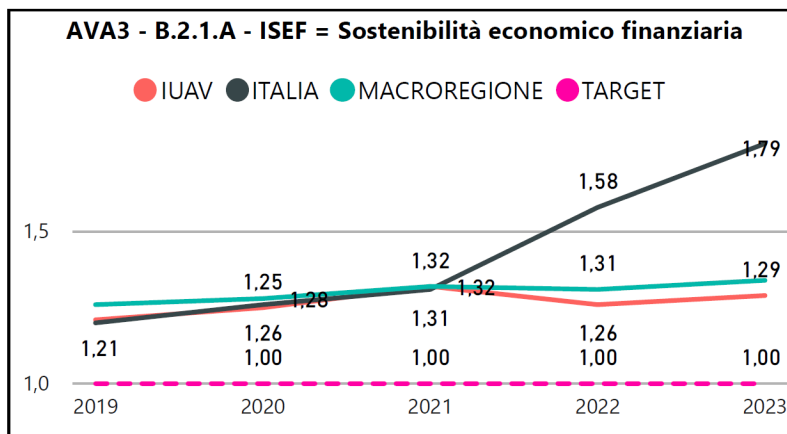
Euro investiti per la formazione del personale TA nell'anno, su unità di personale tecnico-amministrativo al 31/12. Sono inclusi i Dirigenti e collaboratori.

B.1.3 Dotazione di personale e servizi per l'amministrazione e per il supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

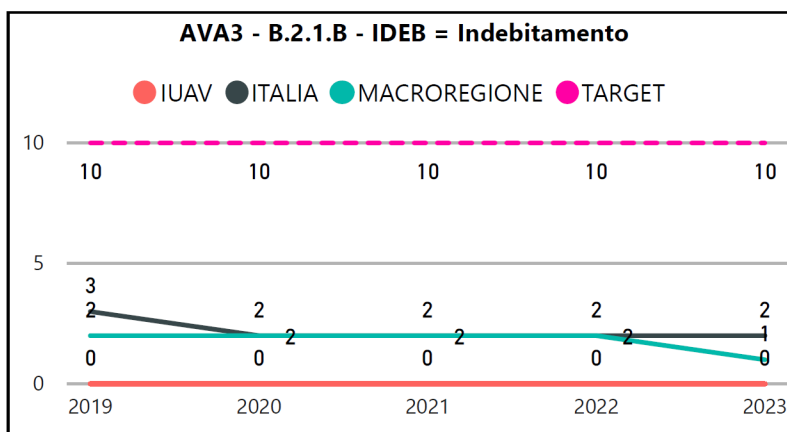


Unità di personale tecnico-amministrativo al 31/12 in Amministrazione Centrale e Rettorato su unità di personale tecnico amministrativo al 31/12.

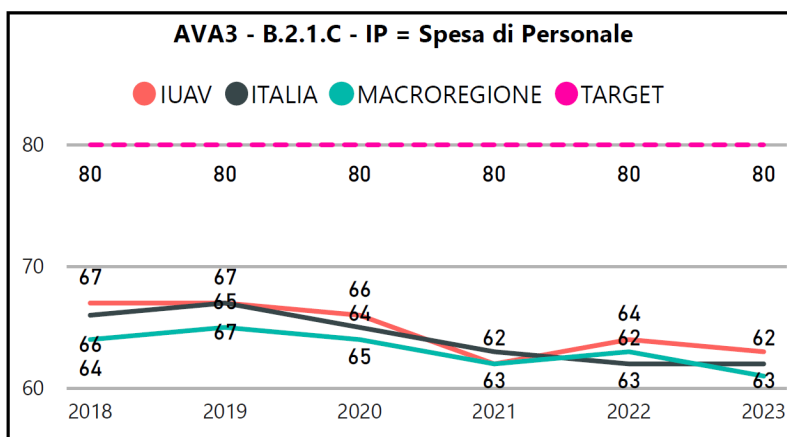
B.2.1 Pianificazione e gestione delle risorse finanziarie



Indicatore di sintesi che tiene conto delle spese di personale e delle spese per indebitamento.  $0,82 \times (\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi} - \text{Fitti passivi})$  su spese di Personale a carico ateneo + Oneri ammortamento.

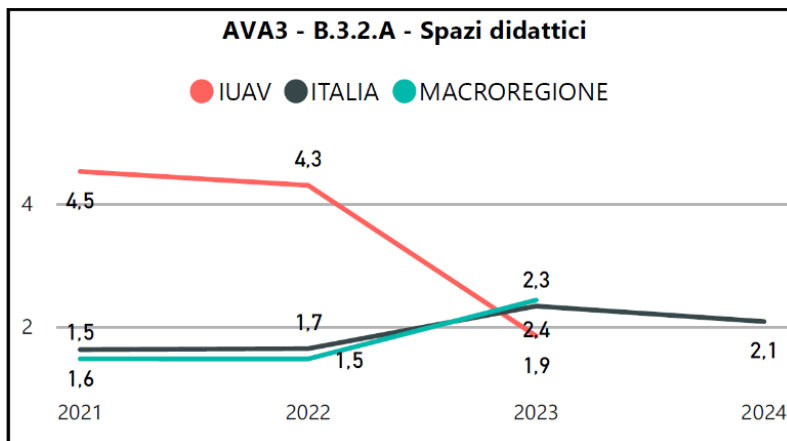


Oneri annuali ammortamento mutui (capitale + interessi) - Contributi statali per investimento ed edilizia su  $(\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi}) - \text{Fitti passivi} - \text{Spese complessive del personale a carico ateneo}$

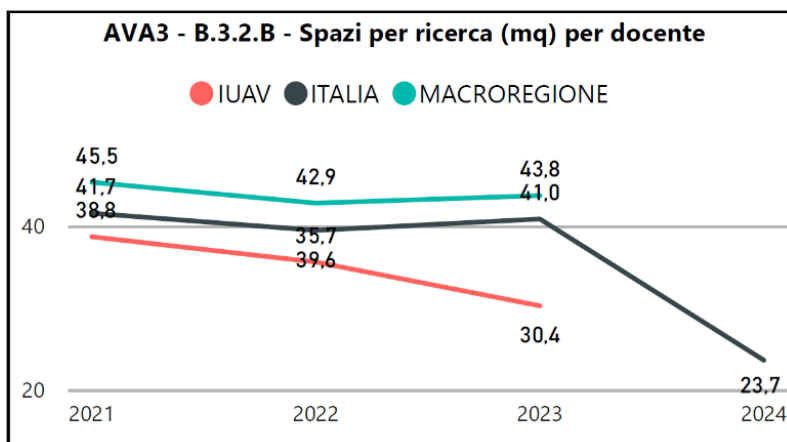


Spese complessive del personale a carico dell'ateneo su  $\text{FFO} + \text{Fondo programmazione triennale} + \text{Entrate contributive al netto dei rimborsi}$ .

B.3.2 Adeguatezza delle strutture e infrastrutture edilizie per la didattica, la ricerca e la terza missione

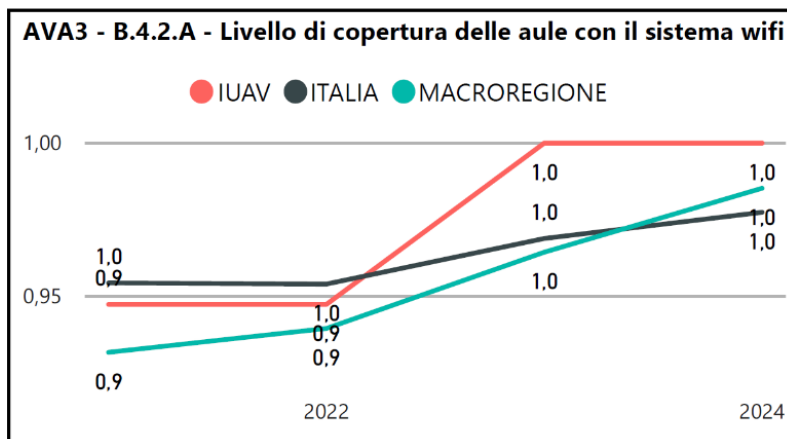


Metri quadri destinati alla "Funzione didattica" (aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali) per numero di iscritti entro il primo anno fuori corso. Sono considerati solo gli iscritti ai corsi ex d.m. 270/2004 e gli iscritti ai corsi di dottorato



Rapporto tra metri quadri destinati alla "Funzione ricerca" (Laboratori di ricerca, spazi di studio per professori e ricercatori, laboratori pesanti) e Professori di I e II fascia a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a) e b) al 31/12.

B.4.2 Adeguatezza delle attrezzature e delle tecnologie



Numero di aule coperte da wi-fi su numero totale aule.

**Valutazione della CEV agli indicatori quantitativi:**

B.1

La valutazione tiene conto di un andamento solo in parte positivo e di confronti negativi. Nel contempo il posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento è molto buono.

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre positivi.

Dai dati non è sempre possibile esprimere una valutazione, si raccomanda di fornire i dati richiesti e di specificare l'effettivo contributo del PTA alle strutture periferiche.

B.2

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti sempre positivi.

B.3

I documenti relativi agli immobili posseduti, detenuti o in locazione (ex art. 30 del d.lgs 33/2013) e del programma triennale dei lavori pubblici, unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno di riferimento nonché al piano delle alienazioni e degli investimenti (ex art. 21 del d.lgs 50/2016) risultano completi e adeguatamente articolati. L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle strutture e infrastrutture edilizie.

La valutazione tiene conto di andamenti negativi e di confronti in parte negativi. Si evidenzia comunque una tendenza in calo. Si raccomanda di adeguare gli spazi didattici per gli studenti e gli spazi per la ricerca.

B.4

L'Ateneo ha un inventario delle attrezzature e delle tecnologie. L'inventario risulta completo e aggiornato.

L'Ateneo tiene pienamente sotto controllo il parco delle attrezzature e delle tecnologie. L'Ateneo ha definito una strategia per la pianificazione e la gestione delle attrezzature e delle tecnologie.

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti positivi e comunque in linea con i valori del benchmark.

B.5

L'Ateneo gestisce sistematicamente le informazioni e la conoscenza. Sono state avviate alcune attività strutturate per la razionalizzazione e l'integrazione dei sistemi informativi.

L'Ateneo ha avviato la definizione di alcuni approcci strategici per la pianificazione e la gestione delle informazioni e delle conoscenze.

**Commento del NdV agli indicatori**

Il NdV conferma la valutazione positiva degli indicatori per l'ambito B.

## Ambito C – Assicurazione della Qualità

Il documento “Il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo” rappresenta una base progettuale su cui costruire una cultura efficace della qualità.

Il PQA ha predisposto linee guida e documentazione per l’implementazione dei processi di AQ a vari livelli e svolge attività di supporto metodologico e operativo ai soggetti coinvolti nei processi.

L’interazione del NdV con il PQA e il Sistema di Governo dell’ateneo avviene in modo sistematico e documentato.

La valutazione della CEV dell’ambito C:

Sono evidenziati i p.ti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
C.1	Autovalutazione, valutazione e riesame dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti con il supporto del Presidio della Qualità	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
C.2	Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo	soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE
C.3	Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV	parzialmente soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE

La CEV ha formulato alcune raccomandazioni specifiche:

### C.2-Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità dell’Ateneo

Si raccomanda all’Ateneo, attraverso l’azione del Presidio della Qualità, di provvedere a sviluppare un adeguato sistema di riesame delle attività, di presa in carico delle criticità, di proposta di azioni di miglioramento, nell’ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale e del Dipartimento.

Dalla valutazione della CEV emerge che il Sistema di AQ di ateneo è corredato da un monitoraggio sufficientemente sistematico da parte delle strutture responsabili. In alcuni ambiti però, come quello della ricerca e terza missione, non emerge un processo strutturato della presa in carico delle criticità, dell’individuazione e realizzazione delle azioni di miglioramento e della successiva valutazione di efficacia.

La CEV ha sottolineato che la costituzione di gruppi di lavoro permanenti sui diversi aspetti, pur apprezzabile, non sostituisce un processo strutturato in cui siano identificati attori, ruoli e tempi di realizzazione delle azioni di miglioramento.

Il NdV e il Presidio hanno già avviato le audizioni del Dipartimento e delle strutture della ricerca e terza missione per definire un percorso di strutturazione di un sistema AQ specifico per il Dipartimento.

Il NdV raccomanda al Presidio la produzione di strumenti utili all’ateneo per il monitoraggio delle attività di ricerca e terza missione.

Il NdV suggerisce anche di evidenziare maggiormente le connessioni tra i criteri di premialità, definiti e adottati dal Dipartimento per l’assegnazione delle risorse ai SSD su cui bandire posizioni per personale docente e di ricerca in modo che i criteri non siano solo una mera dichiarazione formale e non sostanziale.

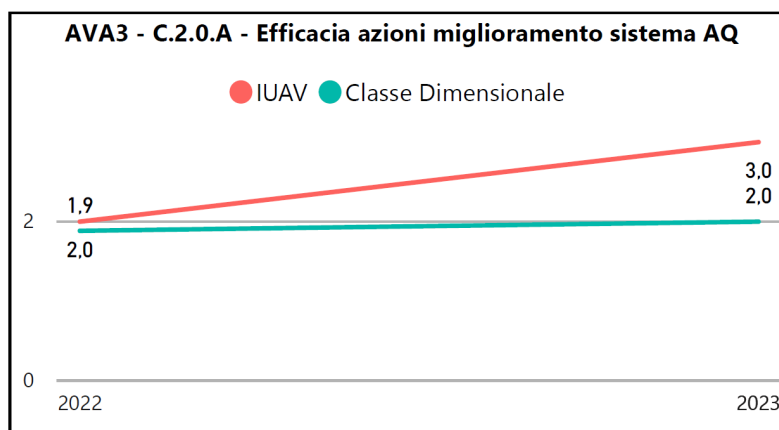
**C.3-Valutazione del Sistema e dei Processi di Assicurazione della Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del Nucleo di Valutazione**

Si raccomanda al NdV di svolgere con maggior chiarezza il proprio ruolo di organo di controllo interno, composto in prevalenza da soggetti esterni, che deve operare in stretto collegamento con l'ANVUR nella verifica della qualità e dell'efficacia delle attività dell'Ateneo.

Il NdV sta avviando un percorso di audizioni dei CdS e delle strutture attenendosi ai requisiti di profondità e accuratezza suggeriti dal modello AVA. Queste potranno essere condotte congiuntamente al PQA, in un'ottica di collaborazione tra attori che però ricoprono ruoli differenti e ben delineati.

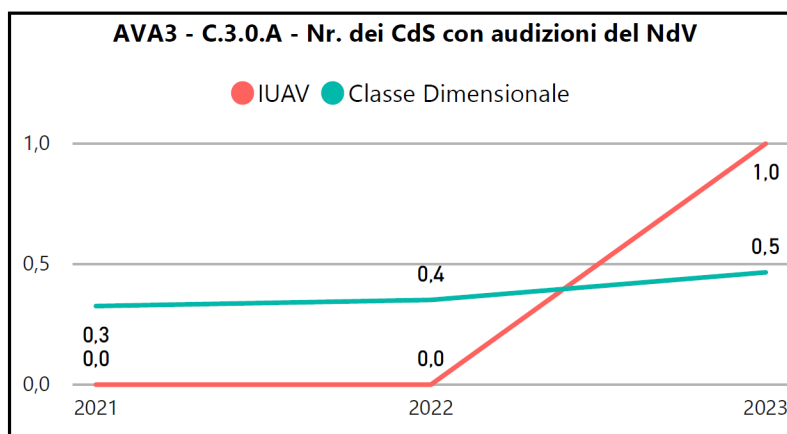
**Indicatori di ambito C - Assicurazione della Qualità**

**C.2 Monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità**

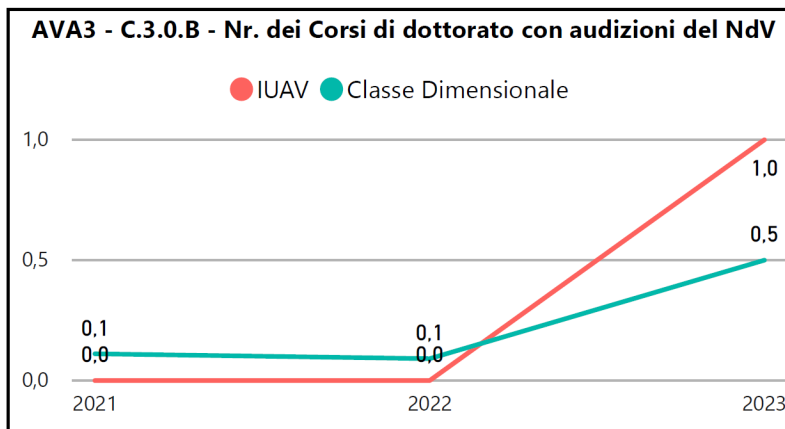


Grado di efficacia delle azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate annualmente dal Presidio di Assicurazione della Qualità (Allegato 5 alla Relazione del NdV).

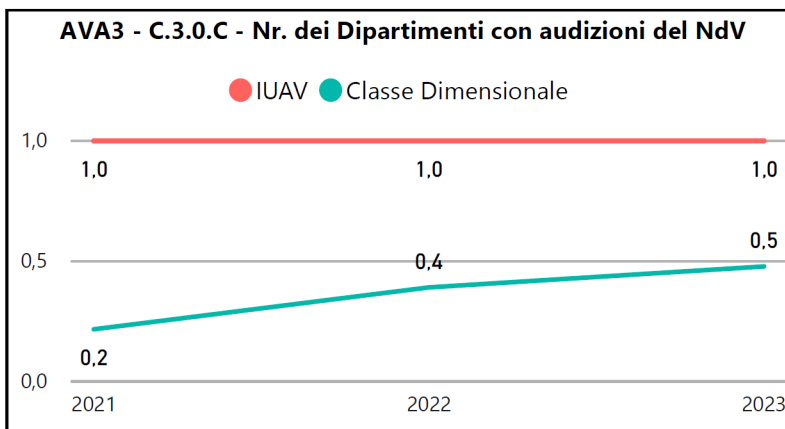
**C.3 Valutazione del Sistema e dei Processi di Qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale da parte del NdV**



N. di audizioni ai CdS, effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.



N. di audizioni ai corsi di Dottorato, effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.



N. di audizioni ai Dipartimenti effettuate dal NdV negli anni di riferimento. Il dato è ricavato dalla relazione annuale dei NdV secondo le LG 2023 per la Relazione Annuale dei Nuclei di Valutazione, Allegato 5.

**Valutazione e commento della CEV agli indicatori**

C1

La periodicità del riesame Ciclico dei CdS e della ricerca e della terza missione da parte dei Dipartimenti è gestita in maniera sistematica dall'Ateneo attraverso linee guida contenenti modalità e periodicità del riesame. Il monitoraggio del riesame non è svolto regolarmente.

C2

Il NdV valuta le azioni di miglioramento del sistema AQ implementate nel 2023 Pienamente efficaci (Relazione 2024), nel 2022 Efficaci (Relazione 2023).

C3

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e di confronti prevalentemente positivi.

**Commento del NdV agli indicatori**

Il NdV conferma la valutazione positiva degli indicatori per l'ambito C.

## Ambito D – Qualità della Didattica e dei Servizi agli Studenti

L'Ateneo persegue una programmazione didattica orientata alla formazione di profili professionali adeguati alle evoluzioni del mercato e alle esigenze del territorio e le attività di orientamento in ingresso definite e gestite a livello di Ateneo sono molteplici e ben tracciate nei documenti.

Le iniziative a favore dell'internazionalizzazione sono molte e ben articolate, favorite anche da una numerosità di partner elevata e di significativo valore didattico. Sono molte le attività in lingua inglese tese alla caratterizzazione "internazionale" dell'ateneo.

La valutazione Cev dell'ambito D:

Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
D.1	Programmazione dell'offerta formativa	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
D.2	Progettazione e aggiornamento dei CdS e dei Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente	parzialmente soddisfacente	non soddisfacente	PARZIALMENTE SODDISFACENTE
D.3	Ammissione e carriera degli studenti	parzialmente soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE

La CEV ha formulato alcune raccomandazioni specifiche:

### **D.2 -Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente**

È necessaria una maggiore coerenza tra l'azione svolta dall'ateneo e la sua rappresentazione formale sui documenti programmatici.

Il NdV concorda con la CEV nel suggerire di fornire informazioni più specifiche riguardo all'aggiornamento dell'offerta formativa e al suo monitoraggio, affinché rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate, anche in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione, fino ai Corsi di Dottorato di Ricerca (laddove attivati).

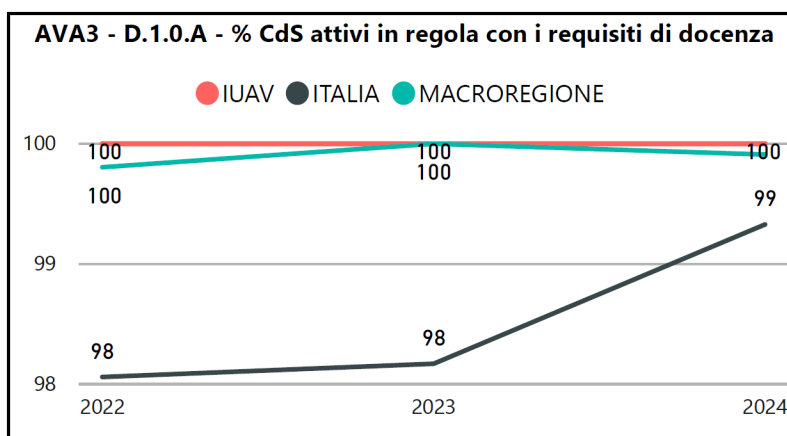
**D.3 - Ammissione e carriera degli studenti**

È opportuno centrare l'informazione sui principali destinatari, rendendo disponibili le pagine in inglese per gli studenti di dottorato e consentendo una più proficua navigazione per quanto attiene le azioni di ateneo per gli studenti con DSA o particolari esigenze.

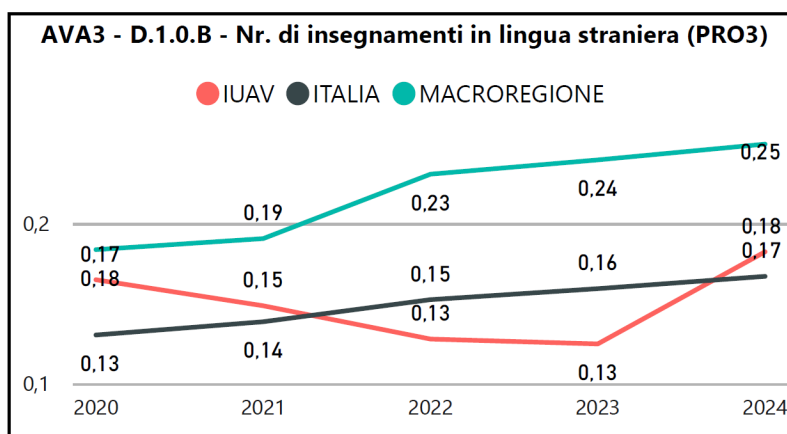
Il NdV concorda con la CEV nel raccomandare che le pagine del dottorato di ricerca siano riportate anche in lingua inglese, essendo potenzialmente rivolte a studenti di provenienza potenzialmente riferibile a tutti i Paesi del mondo.

**Indicatori di ambito D - Qualità della Didattica**

**D.1 Programmazione dell'offerta formativa**

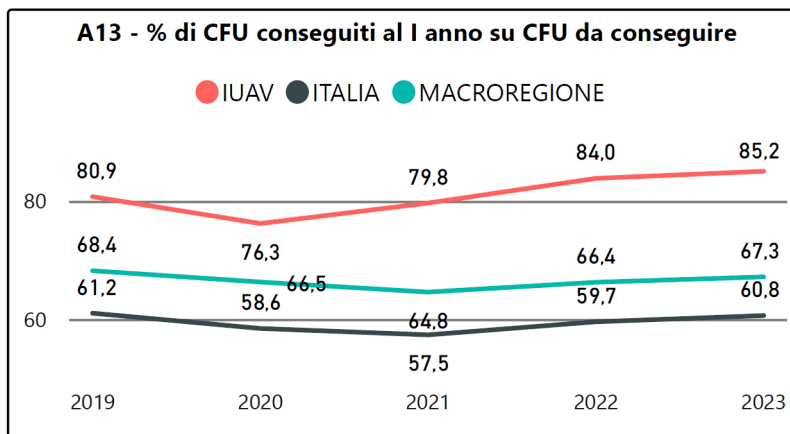


Nr. CdS in regola con i requisiti di docenza nell'anno accademico. I requisiti di docenza sono come definiti nel DM 1154/2021

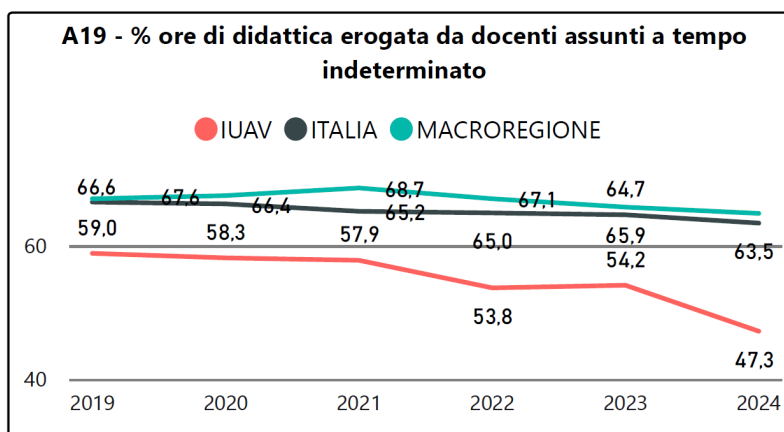


Indicatore D\_h PRO3 2021/23: Numero di insegnamenti erogati in lingua estera sul totale degli insegnamenti dell'anno accademico

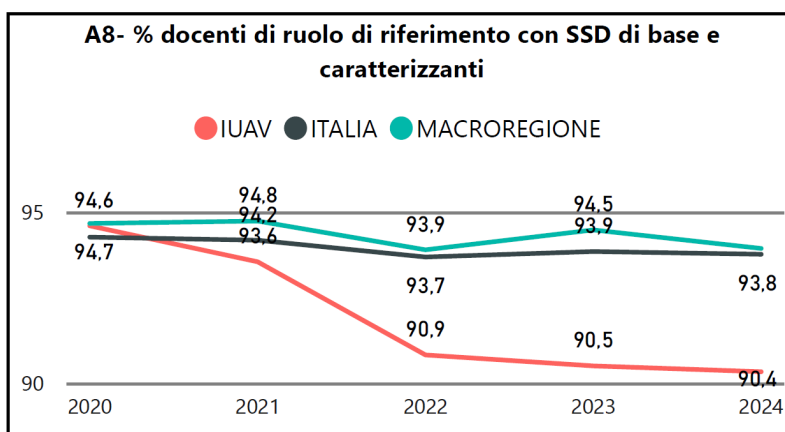
D.2 Progettazione e aggiornamento di CdS e Dottorati di Ricerca incentrati sullo studente



Indicatore ANVUR

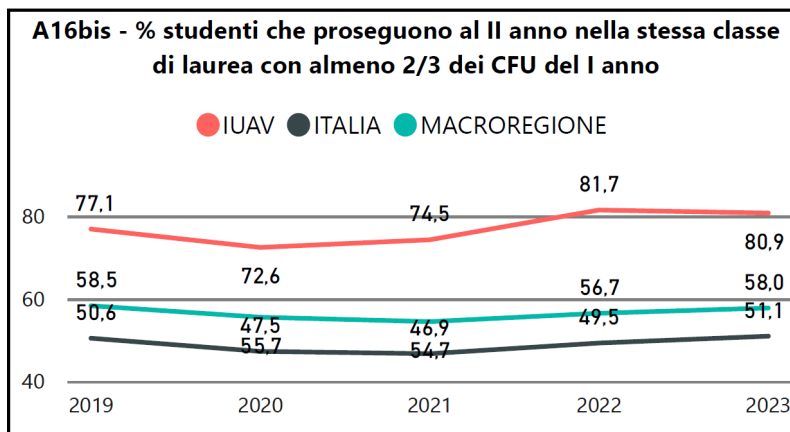


Indicatore ANVUR

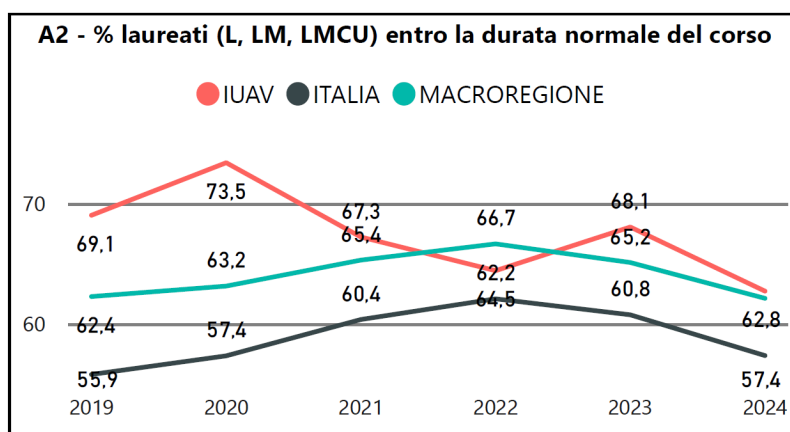


Indicatore ANVUR.  
Docenti di ruolo indicati come docenti di riferimento del CdS che appartengono a SSD di base e caratterizzanti sul totale dei docenti indicati come docenti di riferimento.

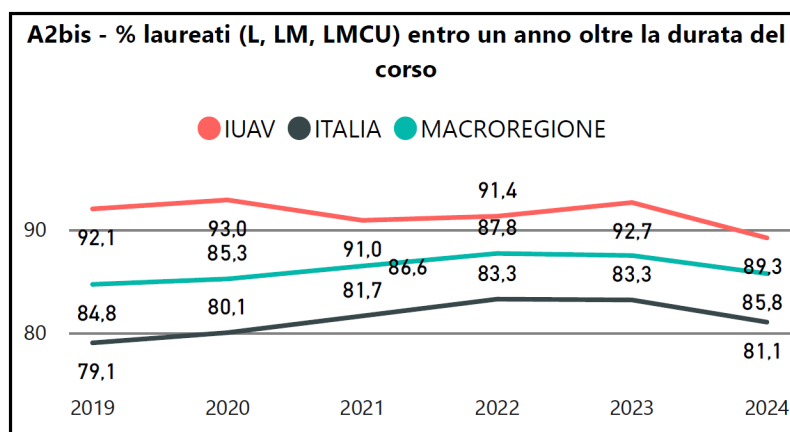
D.3 Ammissione e carriera degli studenti



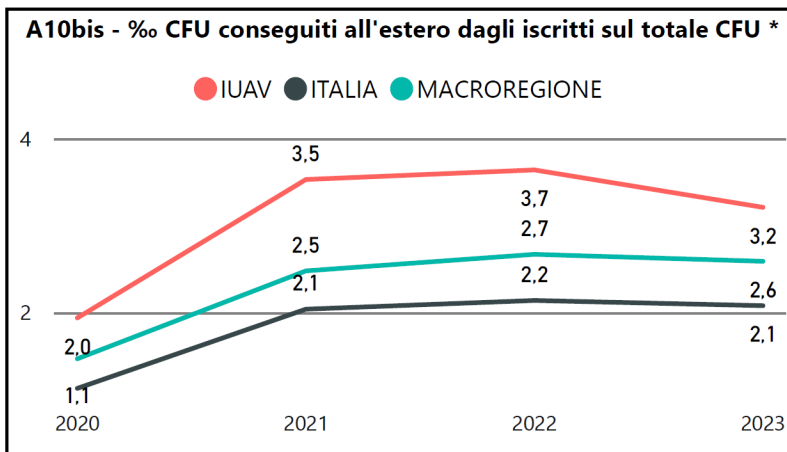
Indicatore ANVUR.



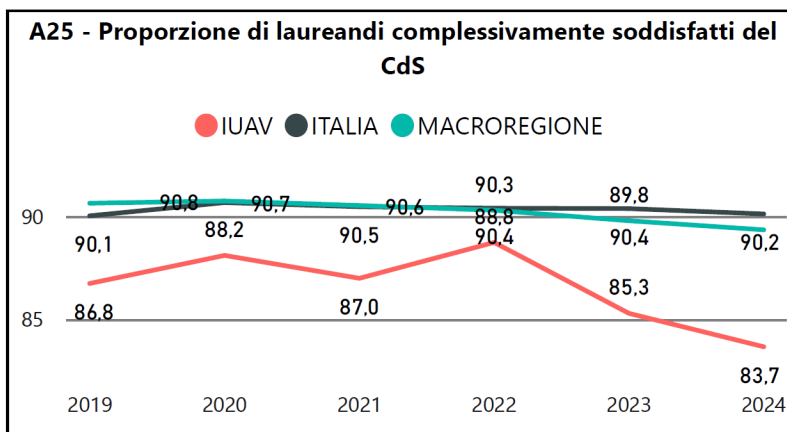
Indicatore ANVUR.  
Indicatore A\_d PRO3 2021/23:  
Proporzione di Laureati (L, LMCU) entro la durata normale del corso. L'indicatore considera tutti i corsi dell'Ateneo e non solo i corsi attivi (270) in un determinato anno accademico.



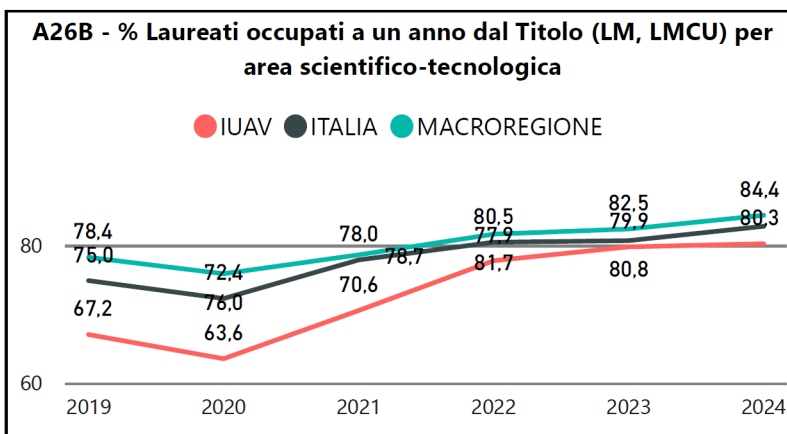
Indicatore ANVUR.



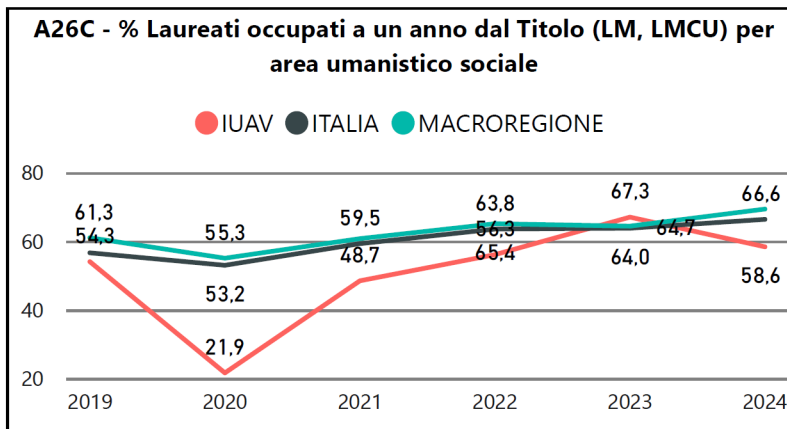
Indicatore ANVUR.  
CFU conseguiti all'estero rispetto all'anno solare.



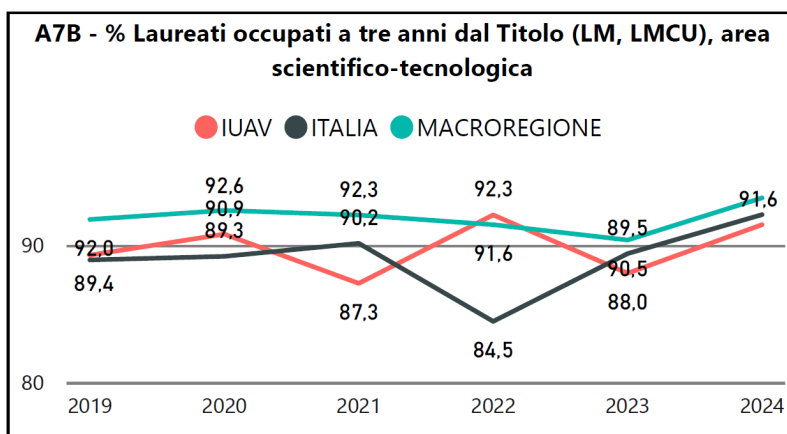
Indicatore ANVUR.  
Laureati che hanno risposto "decisamente sì" o "più sì che no" alla domanda: "È complessivamente soddisfatto del corso di studio?" di AlmaLaurea.



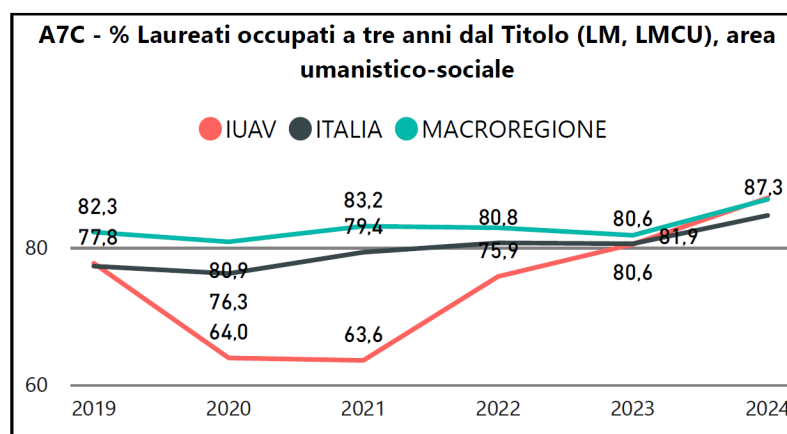
Indicatore ANVUR.  
Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dottorato con borsa, o specializzazione.



Indicatore ANVUR. Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dottorato con borsa, o specializzazione.



Indicatore ANVUR. Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dottorato con borsa, o specializzazione.



Indicatore ANVUR. Sono considerati "occupati" i laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita, dottorato con borsa, o specializzazione.

**Valutazione e commento della CEV agli indicatori**

D.1

La valutazione tiene conto del rispetto in maniera stabile dei requisiti di docenza per tutti i corsi di studio e di un andamento altalenante del n. di insegnamenti in lingua straniera con confronti negativi a livello macroregionale.

D.2

La valutazione tiene conto di andamenti sempre negativi e di confronti prevalentemente negativi.

D.3

La valutazione tiene conto di andamenti in parte altalenanti e di confronti in gran parte positivi.

**Commento del NdV agli indicatori**

L'indicatore A19, relativo alle ore di didattica erogata da docenti strutturati, non risulta in linea con i parametri fissati da Anvur, il Nucleo di valutazione ha evidenziato, anche nella relazione annuale dello scorso anno, che il modello didattico basato sull'idea dei laboratori e dell'Atelier rappresenta una caratteristica dell'ateneo. Si tratta di una forma di didattica di una scuola legata al progetto, che come modello è risultato portatore di squilibri tra le ore di docenza necessarie e quelle effettivamente erogabili dai docenti di ruolo.

## Ambito E – Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale

La strategia sulla ricerca e la terza missione/impatto sociale del Dipartimento coincide ed è completamente organica con le politiche e le strategie di Ateneo.

La valutazione Cev dell'ambito E:

Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
E.1	Definizione delle linee strategiche dei Dipartimenti	soddisfacente	soddisfacente	SODDISFACENTE
E.2	Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento	parzialmente soddisfacente	pienamente soddisfacente	SODDISFACENTE
E.3	Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse	pienamente soddisfacente	pienamente soddisfacente	PIENAMENTE SODDISFACENTE

La CEV ha formulato una raccomandazione specifica:

### **E.2 - Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento**

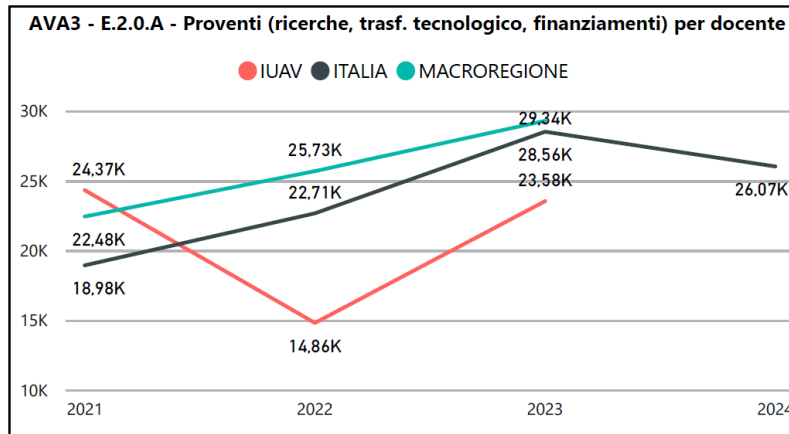
È necessario che l'Ateneo, con il contributo del Presidio della Qualità, sviluppi un adeguato sistema di riesame delle attività nell'ambito della ricerca e della terza missione/impatto sociale in modo da poterne valutare l'efficacia e valorizzarne l'importanza strategica.

Il NdV sottolinea l'importanza di sviluppare compiutamente un sistema di assicurazione della qualità del Dipartimento, che tenga conto della strategia dipartimentale, e si strutturi in un processo formato e sistematico.

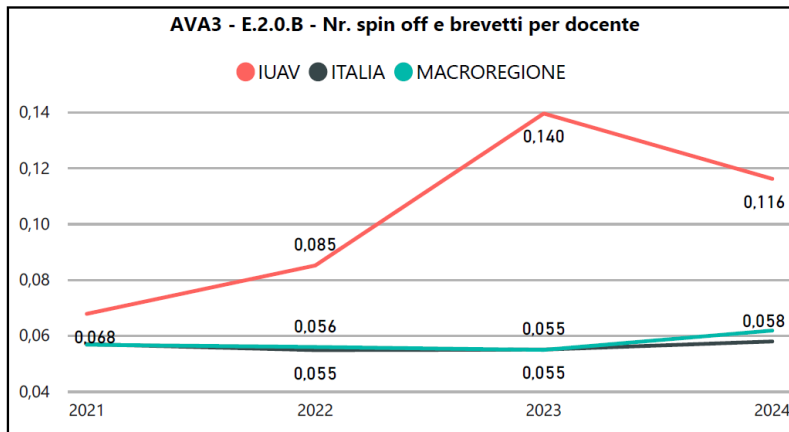
Il NdV suggerisce l'ateneo di dotarsi di un sistema AQ di Dipartimento, che partendo da un documento programmatico, percorra tutto il Ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act), dando evidenza di un processo che sia supportato dall'utilizzo di adeguate metodologie di rilevazione ed elaborazione delle informazioni disponibili, sistematizzi la ricchezza di dati ed esperienze e che supporti l'attività di autovalutazione e di riesame.

**Indicatori di ambito E - Qualità della Ricerca e della Terza missione/Impatto sociale**

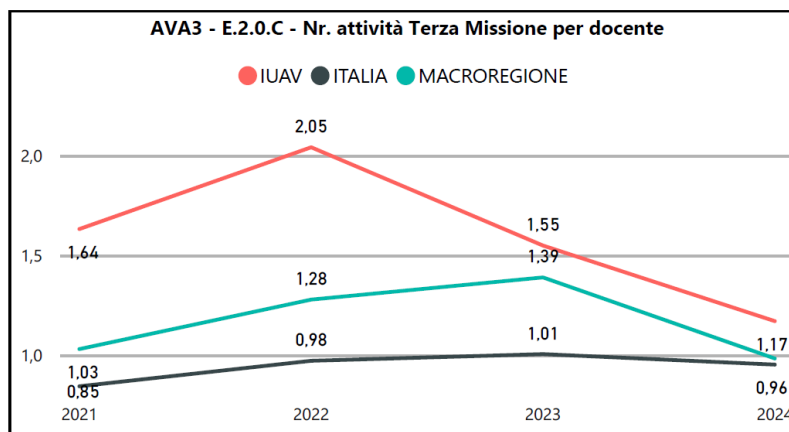
**E.2 Valutazione dei risultati conseguiti dai Dipartimenti e dai Dottorati di Ricerca e delle azioni di miglioramento**



Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

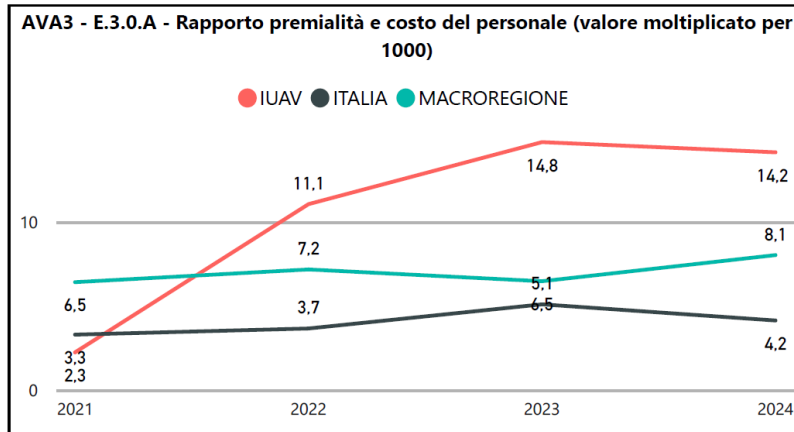


Numero di spin off attivi e operativi al 31/12 con accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.



Numero di attività di terza missione promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12 così come indicate nel bando VQR 2015-2019. Derivato dall'indicatore derivato da B\_g di PRO3: Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

E.3 Definizione e pubblicizzazione dei criteri di distribuzione delle risorse



Riprende l'indicatore E\_k della Programmazione Triennale 2021/23: Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario.

**Valutazione e commento della CEV agli indicatori**

**E.1**

L'Ateneo effettua in maniera sistematica il monitoraggio e la valutazione della pianificazione strategica dei Dipartimenti. Gli esiti del monitoraggio e della valutazione della pianificazione strategica sono rilevati in maniera strutturata.

**E.2**

La valutazione tiene conto di andamenti positivi e confronti prevalentemente positivi.

**Commento del NdV agli indicatori**

Il NdV conferma la valutazione positiva degli indicatori per l'ambito E.

## 2. Sistema di AQ a livello dei CdS e PHD

### L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio

In preparazione della visita di accreditamento tutti i corsi di studio dell'ateneo si sono confrontati sia con l'attività di monitoraggio annuale che con le procedure del riesame ciclico. I rapporti sono stati caricati nella banca dati della scheda SUA-CdS, mentre in questa sezione della relazione il NdV analizza le valutazioni della CEV relativamente ai quattro corsi di studio selezionati e individua degli obiettivi di miglioramento validi per tutti i CdS.

Nel complesso dei Corsi di Studio, alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione sono state:

#### **D.CDS.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio**

Gli obiettivi formativi dei CdS sono esplicitati chiaramente e sono sostanzialmente coerenti con i profili in uscita. La programmazione didattica è orientata alla formazione di profili professionali adeguati alle evoluzioni del mercato e alle esigenze del territorio.

Per quanto riguarda la consultazione delle parti interessate e il loro contributo all'aggiornamento del CdS, il NdV suggerisce di coinvolgerle maggiormente nelle fasi di progettazione e monitoraggio dei corsi in maniera più sistematica.

Per quanto riguarda i profili e gli obiettivi dei CdS, il NdV ritiene importante che i programmi degli insegnamenti e le informazioni connesse all'insegnamento, compresa la valutazione delle conoscenze acquisite, siano disponibili più tempestivamente per tutti gli insegnamenti erogati.

#### **D.CDS.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio**

Per questo ambito di valutazione, l'Anvur ha apprezzato il rapporto diretto e costante tra docenti e studenti e la rete di collaboratori che supportano le attività laboratoriali e workshop.

Il NdV auspica che l'ateneo raggiunga un maggiore dettaglio nei documenti e sul sito web relativamente alle conoscenze richieste o auspiccate all'ingresso, e alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi.

Come evidenziato anche dalla CPDS nella Relazione 2024, il NdV suggerisce di prestare maggiore attenzione alla compilazione delle schede degli insegnamenti e che l'Ateneo si assicuri che queste siano sempre presenti per tutti gli insegnamenti erogati.

#### **D.CDS.3 - La gestione delle risorse nel CdS**

L'Anvur ha pienamente riconosciuto che il ricorso a personale esterno che collabora alla gestione delle attività laboratoriali, offre agli studenti esperienze collegate al mondo del lavoro e costituisce un carattere distintivo dell'Ateneo.

Il NdV recepisce il suggerimento dell'Anvur di rendere più chiare ed evidenti le procedure di attribuzione degli insegnamenti a contratto in modo da farli poggiare su criteri più adeguatamente definiti.

**D.CDS.4 - Riesame e miglioramento del CdS**

L'Anvur ha valutato positivamente il lavoro del Presidio della Qualità e la redazione di Linee guida per la gestione delle criticità riscontrate nella rilevazione delle opinioni degli studenti, al fine di garantire una corretta e tempestiva gestione di eventuali problematiche riscontrate.

Inoltre la trasparenza nella pubblicizzazione dei risultati delle opinioni degli studenti in una sezione specifica del portale web, dove sono presentati in dettaglio i dati di sintesi relativi ai CdS, è stata ritenuta una pratica molto positiva.

Il NdV auspica che nel futuro possa esserci un maggiore coinvolgimento di docenti e studenti nelle attività di AQ. Suggestisce di calendarizzare con regolarità e di tenere traccia dell'attività collegiale dedicata al monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi di gestione del percorso formativo.

La CEV ha visitato quattro CdS: per ognuno di questi CdS si riportano le valutazioni, le raccomandazioni, le buone prassi e di seguito i suggerimenti del NdV.

**Corso di Laurea in Design del Prodotto, della Comunicazione Visiva e degli Interni**

Punto di attenzione		Valutazione Processi AQ
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Soddisfacente
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Pienamente soddisfacente
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Soddisfacente
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Soddisfacente
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Soddisfacente
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Soddisfacente
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Soddisfacente
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Pienamente soddisfacente
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Pienamente soddisfacente
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Soddisfacente
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Non applicabile
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Pienamente soddisfacente
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Soddisfacente
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Soddisfacente
<b>Valutazione Processi di AQ</b>		<b>Soddisfacente</b>
<b>Valutazione Indicatori</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>
<b>Valutazione Complessiva</b>		<b>Pienamente soddisfacente</b>

**D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda la formale costituzione del Comitato di Indirizzo per una consultazione strutturata di tutte le parti interessate includendo gli studenti (eletti con procedure formalizzate) e i coordinatori dei CdS dei cicli successivi, LM, Master, Dottorato.

**BUONE PRASSI**

**Benvenuto Design Workshop \ WDW. I laboratori extracurricolari co-progettati dal CdS con imprese e istituzioni del territorio coinvolgono designer esterni all'Università, italiani e internazionali e tutor scelti tra i neolaureati magistrali; WDW rappresenta un modus operandi virtuoso per coniugare attività di didattica (extra-curriculare) ricerca, terza missione e internazionalizzazione.**

**D.CDS.1.3- Offerta formativa e percorsi**

**BUONE PRASSI**

**Design Open Lab: Mostra dei lavori svolti all'interno dei laboratori progettuali, pianificata al termine di ciascun semestre, che prevede l'auto-organizzazione di un allestimento da parte degli studenti assistiti da docenti e collaboratori alla didattica.**

**D.CDS.2.1- Orientamento e tutorato**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda di formalizzare il processo di monitoraggio degli esiti occupazionali, assicurando la raccolta e l'analisi sistematica dei dati per identificare e definire interventi mirati di accompagnamento al mondo del lavoro.

**D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda di formalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR.

**D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda la convocazione sistematica nei Consigli di CdS dei docenti a contratto e dei rappresentanti degli studenti (eletti con procedure formalizzate).

**Corso di Laurea Magistrale in Architettura**

Punto di attenzione		Valutazione Processi AQ
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Soddisfacente
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Soddisfacente
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Pienamente soddisfacente
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Soddisfacente
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Pienamente soddisfacente
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Non applicabile
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Soddisfacente
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Pienamente soddisfacente
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Soddisfacente
<b>Valutazione Processi di AQ</b>		<b>Soddisfacente</b>
<b>Valutazione Indicatori</b>		<b>Parzialmente soddisfacente</b>
<b>Valutazione Complessiva</b>		<b>Soddisfacente</b>

**D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**RACCOMANDAZIONE**

I processi di ascolto delle parti interessate, di monitoraggio e di miglioramento dei percorsi didattici devono essere maggiormente regolari, continui nel corso del tempo e adeguatamente documentati.

**D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda di adottare una metodologia comune a tutti gli insegnamenti per la realizzazione/ adattamento/ aggiornamento/ conservazione dei materiali didattici e di comunicarla in maniera chiara così che possano essere facilmente fruibili.

**D.CDS.1.4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

**RACCOMANDAZIONI**

I programmi degli insegnamenti e tutte le informazioni connesse all'insegnamento, compresa la valutazione, devono essere disponibili per tutti gli insegnamenti erogati.

**D.CDS.1.5- Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

RACCOMANDAZIONI

Le azioni di pianificazione, di coordinamento e di monitoraggio delle azioni di miglioramento devono essere documentate, verbalizzate e rese disponibili per supportare i processi AQ

**D.CDS.2.1- Orientamento e tutorato**

RACCOMANDAZIONE

Implementare attività specifiche di orientamento in ingresso che siano centrate sulle peculiarità del CdS.

**D.CDS.2.2- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di individuare, descrivere e pubblicizzare in maniera chiara non solo le modalità di ammissione al corso di laurea ma anche le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e le modalità di verifica della personale preparazione dei candidati per l'accesso al corso di studio.

**D.CDS.3.1- Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di formalizzare il coordinamento e il monitoraggio il raggiungimento degli obiettivi formativi in relazione agli insegnamenti dei docenti a contratto.

**D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di istituzionalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in accordo con le linee guida Anvur.

**D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di calendarizzare con regolarità e di tenere traccia delle attività collegiale dedicate al monitoraggio e all'ottimizzazione dei processi relativi alla gestione dei diversi aspetti del percorso formativo.

**Valutazione Indicatori**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio.

**Corso di Laurea Magistrale in Urbanistica e Pianificazione del Territorio**

Punto di attenzione		Valutazione Processi AQ
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Soddisfacente
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Soddisfacente
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Soddisfacente
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Pienamente soddisfacente
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Soddisfacente
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Non applicabile
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Soddisfacente
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Soddisfacente
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Parzialmente soddisfacente
<b>Valutazione Processi di AQ</b>		<b>Soddisfacente</b>
<b>Valutazione Indicatori</b>		<b>Soddisfacente</b>
<b>Valutazione Complessiva</b>		<b>Soddisfacente</b>

**D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda l'adozione di una organizzazione regolare ed una metodologia strutturata di ascolto delle parti interessate utile a cogliere le esigenze di aggiornamento provenienti dal territorio, dalla società e dagli studi di settore.

**D.CDS.1.2 - Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda di declinare gli obiettivi formativi del corso di studi e dei suoi singoli insegnamenti in relazione ai due orientamenti erogati, quello in italiano "Urbanistica e Pianificazione per la Transizione" e quello in inglese "Urban Planning for Transition".

**D.CDS.1.4- Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento**

**RACCOMANDAZIONI**

Si raccomanda di rendere disponibili, per tutte le discipline erogate, senza alcuna esclusione, le schede degli insegnamenti con contenuti conformi a quanto previsto dalle Linee Guida per la compilazione del Syllabus predisposte dall'Ateneo.

**D.CDS.1.5- Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS**

RACCOMANDAZIONI

Si raccomanda di riunire con maggiore continuità il Consiglio di CdS, adottando modalità più strutturate per la verbalizzazione delle sedute e per la composizione dell'organo.

**D.CDS.2.2- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di raggiungere un maggiore dettaglio nei documenti e sul sito web relativamente alle conoscenze richieste o auspiccate all'ingresso, ed alle forme di supporto offerte dal CdS per colmare eventuali bisogni formativi.

**D.CDS.2.4- Internazionalizzazione della didattica**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di adeguare il requisito in ingresso sulla conoscenza dell'inglese, considerato che un curriculum del CdS è erogato interamente in inglese.

**D.CDS.2.5- Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di adeguare il requisito in ingresso sulla conoscenza dell'inglese, considerato che un curriculum del CdS è erogato interamente in inglese.

**D.CDS.3.1- Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di attuare azioni di monitoraggio dell'efficacia della didattica affidata a professionisti esterni, e di dare maggiore evidenza documentale alla verifica della congruenza dei curricula di tali professionisti con gli obiettivi formativi del CdS.

**D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di formalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR, nonché di prevedere un canale specifico per l'acquisizione e gestione anonima dei "reclami".

**D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di conferire maggiore evidenza documentale alle attività di analisi, monitoraggio e revisione del CdS.

**Corso di Laurea Magistrale in Teatro e Arti Performative**

Punto di attenzione		Valutazione Processi AQ
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	Soddisfacente
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	Soddisfacente
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	Soddisfacente
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	Soddisfacente
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	Soddisfacente
D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	Non applicabile
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	Soddisfacente
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	Soddisfacente
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	Parzialmente soddisfacente
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	Parzialmente soddisfacente
Valutazione Processi di AQ		<b>Soddisfacente</b>
Valutazione Indicatori		<b>Soddisfacente</b>
Valutazione Complessiva		<b>Soddisfacente</b>

**D.CDS.1.1 - Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda la definizione delle modalità di consultazione delle parti interessate, esplicitando la composizione dell'Advisory board secondo quanto previsto dalle LG di ateneo e garantendo la documentazione di tali momenti di consultazione.

**D.CDS.1.3 - Offerta formativa e percorsi**

**RACCOMANDAZIONE**

Si raccomanda la definizione di strumenti di orientamento per l'accesso e l'uso delle piattaforme per l'archiviazione e distribuzione dei materiali didattici.

**D.CDS.1.4- Offerta formativa e percorsi**

**RACCOMANDAZIONI**

Si raccomanda il monitoraggio dei contenuti dei syllabi e dei tempi della loro pubblicazione da parte dei docenti.

**D.CDS.2.2- Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda l'esplicitazione dei criteri di valutazione dei requisiti di accesso e la documentazione delle attività della commissione nominata per la valutazione di tali requisiti.

**D.CDS.2.3- Metodologie didattiche e percorsi flessibili**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di definire una modalità di documentazione delle attività condotte dalla commissione per le attività di monitoraggio e supporto delle scelte operate dagli studenti per le attività di ambito TAF D e F.

**D.CDS.4.1 - Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di formalizzare le procedure di ascolto e interazione con le parti interessate, in conformità con le linee guida ANVUR.

Si raccomanda, inoltre, di strutturare processi formalizzati atti all'identificazione e alla gestione delle criticità del CdS.

**D.CDS.4.2 - Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS**

RACCOMANDAZIONE

Si raccomanda di mettere in atto il processo di progettazione, monitoraggio e miglioramento assicurandone la documentazione.

## L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca

L'Ateneo ha una struttura peculiare con un unico Corso di Dottorato di Ricerca.

Il progetto formativo e di ricerca del Corso di Dottorato dell'Ateneo è chiaro, ben articolato e coerente con le indicazioni del Piano Strategico, capace di intrecciare una formazione multidisciplinare con l'esigenza di un approfondimento disciplinare.

I dottorandi e le dottorande sono al centro del progetto formativo: non solo sono i destinatari di attività formative di elevato standard nazionale ed internazionale ma sono anche artefici di attività, inter- multi- e transdisciplinari, organizzate e gestite autonomamente.

La valutazione Cev dell'ambito D.PHD:

Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Complessiva
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca		PARZIALMENTE SODDISFACENTE
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi		SODDISFACENTE
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività		SODDISFACENTE
<b>Valutazione Indicatori</b>			<b>SODDISFACENTE</b>

La CEV ha formulato una raccomandazione specifica:

### D.PHD.1 - Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca

Pur in presenza di ampia evidenza di collaborazioni e occasioni di confronto con le parti interessate esterne (confermata anche in sede di visita), le consultazioni con gli stakeholder non sono formalizzate. Si raccomanda la costituzione di un Comitato consultivo/Advisory Board che nel corso della visita in loco è emerso essere allo studio, ma di cui non è ancora stata definita la struttura.

Il NdV rileva l'evidenza di un'attenzione costante all'aggiornamento del percorso formativo e all'ascolto delle opinioni delle parti interessate e di dottorande/i e suggerisce l'adozione di un processo strutturato di riesame periodico che può facilitare la valutazione dei progressi compiuti e delle eventuali aree di criticità e migliorare la comunicazione tra i soggetti interessati. Per tale ragione il NdV sostiene la costituzione di un Advisory Board che possa formalizzare le consultazioni con i portatori di interesse del Dottorato.

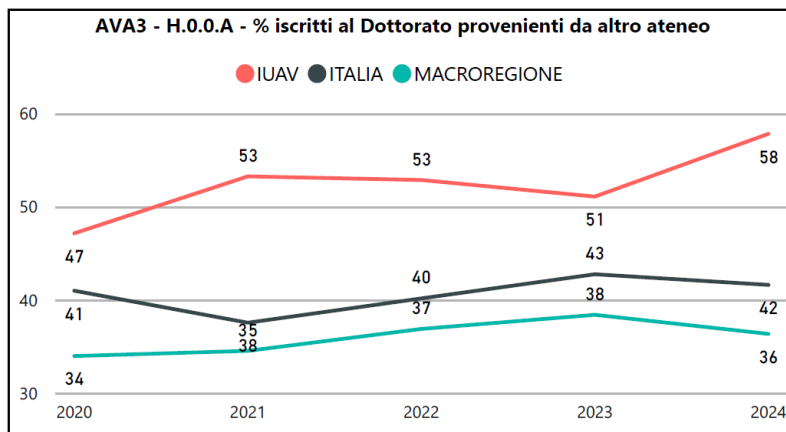
Come buone prassi sono state rilevate:

### D.PHD.3 - Monitoraggio e miglioramento delle attività

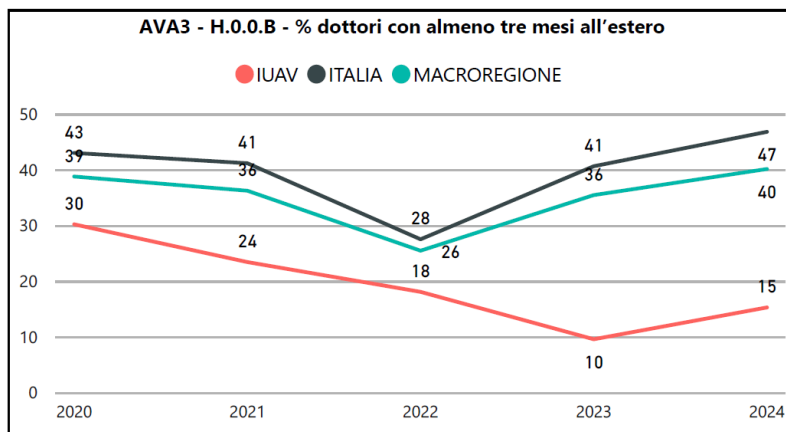
Le attività di formazione sono esclusive e coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato. Sono caratterizzate dalla presenza congiunta di forti elementi di interdisciplinarietà, multidisciplinarietà e transdisciplinarietà (in particolare le attività di formazione trasversale come il "Laboratorio di scrittura")  
La formazione svolta nell'ambito del "Laboratorio di scrittura" valorizza gli elementi di trasversalità e multidisciplinarietà, prevede attività specificamente volte a preparare i dottorandi alla metodologia della ricerca, prevede la partecipazione, in qualità di docenti, di studiosi di alto profilo culturale e scientifico appartenenti a istituzioni nazionali ed internazionali.

In un'ottica di orientamento in ingresso, sono stati istituiti dei moduli intensivi di avvicinamento alla ricerca denominati "Fare Ricerca", rivolti a studenti/esse delle lauree magistrali. I moduli sono guidati e coordinati dagli stessi dottorandi, con il supporto di ricercatori e/o docenti.

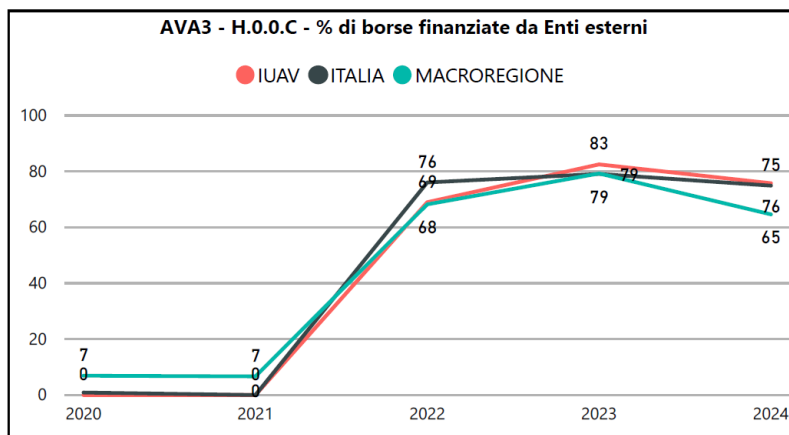
**Indicatori di ambito PHD – Dottorato di Ricerca**



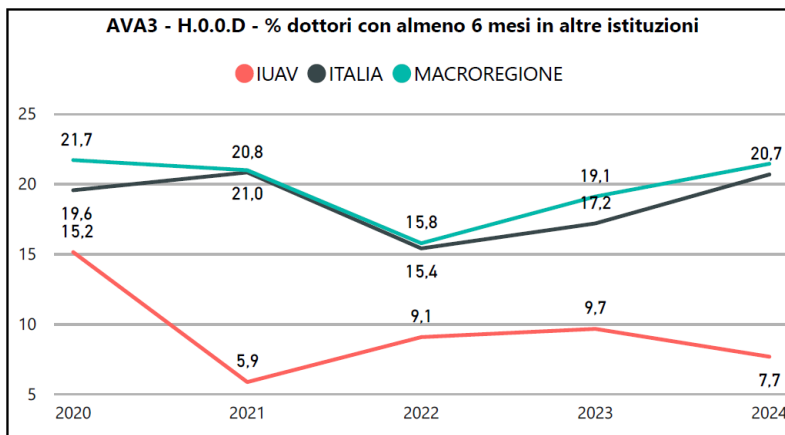
Dottorandi iscritti al primo anno con titolo di accesso conseguito in Ateneo diverso da quello di attuale iscrizione.



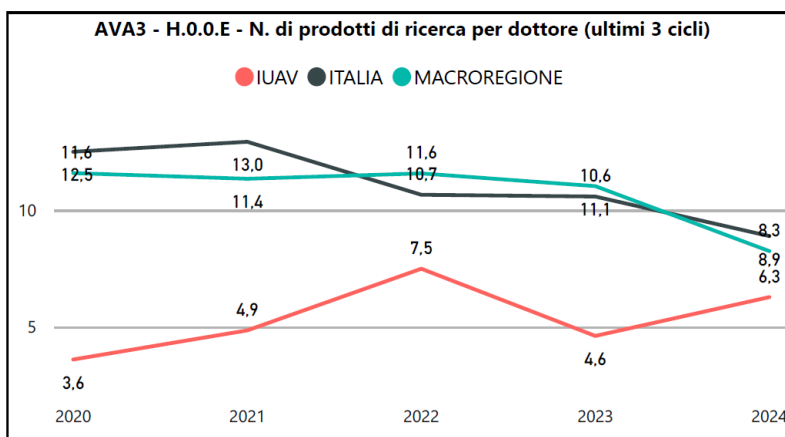
Dottori di ricerca che hanno trascorso almeno tre mesi all'estero nell'anno solare.



Dottorandi con borsa di studio con finanziamento diverso da quello di ateneo. Qualora siano presenti più fonti di finanziamento, di cui una esterna, il dottorando è conteggiato una volta sola.



Dottori di ricerca che hanno trascorso 6 mesi in Istituzioni pubbliche o private diverse della sede del Dottorato compresi i mesi all'estero.



Rapporto tra il numero di prodotti della ricerca generati dai dottori di ricerca degli ultimi tre cicli conclusi e il numero di dottori di ricerca negli ultimi tre cicli conclusi.

**Valutazione e commento della CEV agli indicatori**

Le opinioni dei dottorandi vengono sistematicamente rilevate ma non coprono tutti gli aspetti qualificanti del corso.

Le opinioni dei dottorandi vengono utilizzate in modo strutturato per il riesame del Corso di Dottorato di Ricerca con la partecipazione attiva della rappresentanza dei dottorandi.

La valutazione tiene conto di andamenti altalenanti o positivi e di confronti prevalentemente negativi.

**Commento del NdV agli indicatori**

Il NdV conferma la valutazione degli indicatori per l'ambito D.PHD.

Per quanto riguarda la rilevazione delle opinioni dei dottorandi, il NdV osserva che sono stati fatti molti progressi nelle attività di monitoraggio. In particolare, la rilevazione interna delle opinioni dei dottori di ricerca è stata avviata per la prima volta nel 2023 e i risultati sono analizzati e pubblicati sul sito di ateneo.

### 3. Sistema di AQ per la Ricerca e la terza missione

#### L'Assicurazione della Qualità nel Dipartimento

Dal processo di accreditamento periodico è emerso che la visione del Dipartimento è coerente e completamente organica alle politiche e alle strategie di Ateneo.

Il progetto culturale permea le aree della didattica, della ricerca e della terza missione favorendo l'interconnessione dei saperi.

Inoltre, la collaborazione con gli attori economici, sociali e culturali, pubblici e privati, è intensa, documentata e comunicata con una varietà di canali.

La valutazione CEV dell'ambito del Dipartimento, in sintesi, è stata:

Sono evidenziati i punti di attenzione con raccomandazione

Punto di attenzione	Descrizione del Punto di attenzione	Valutazione Processi	Valutazione Complessiva
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale		SODDISFACENTE
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale		PARZIALMENTE SODDISFACENTE
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse		SODDISFACENTE
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale		SODDISFACENTE
Valutazione Indicatori			PIENAMENTE SODDISFACENTE

L'esito dell'accREDITAMENTO del Dipartimento ha raccolto alcune raccomandazioni specifiche:

#### **E.DIP.1- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

Dato il ruolo attribuito al Dipartimento di "articolazione organizzativa dell'Ateneo", si raccomanda di provvedere a declinare a breve, medio e lungo termine le azioni proposte per il raggiungimento degli obiettivi strategici programmati e di graduare i target in modo da facilitare il monitoraggio dei risultati.

#### **E.DIP.2- Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale**

Si raccomanda di esplicitare con chiarezza le responsabilità ed i compiti attribuiti ai diversi livelli del sistema di governo e dell'organizzazione del Dipartimento, di delineare e semplificare l'architettura organizzativa, di prevedere il tracciamento documentale delle diverse fasi decisionali e operative.

Il sistema di governo e l'organizzazione del Dipartimento sono piuttosto complesse e articolate. Direttore di Dipartimento e direttori delle sezioni di coordinamento della didattica e della ricerca, riuniti nel Comitato di direzione, sovrintendono all'organizzazione, alla gestione e al monitoraggio delle attività. Sono poi previste commissioni permanenti, gruppi di lavoro e altre aggregazioni. A fronte di questa complessa organizzazione dipartimentale, i processi decisionali non sempre sono accompagnati da un sistematico tracciamento documentale. Durante la visita in loco sono emersi momenti di condivisione e confronto a vari livelli i cui contenuti ed esiti non sono tracciati in documenti e/o verbalizzazioni degli organi.

Durante la visita non sono emerse modalità strutturate di riesame del funzionamento dell'organizzazione dipartimentale. Il NdV suggerisce che, con il contributo del Presidio della Qualità, possa essere avviato un esame del funzionamento interno dell'organizzazione dipartimentale, anche al fine di dotarsi di uno strumento di riesame periodico.

E' stato rilevato che il Dipartimento non dispone di un sistema di Assicurazione della Qualità strutturato e chiaro a livello complessivo, e, chela sovrapposizione tra Ateneo e Dipartimento non è di stimolo da questo punto di vista. Tuttavia il NdV rileva la volontà e la consapevolezza da parte dell'Ateneo della necessità di munirsi di un sistema di AQ anche a livello dipartimentale.

Pertanto, Il NdV suggerisce l'ateneo di dotarsi di un sistema AQ di Dipartimento, che partendo da un documento programmatico, percorra tutto il Ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act), dando evidenza di un processo che sia supportato dall'utilizzo di adeguate metodologie di rilevazione ed elaborazione delle informazioni disponibili, che sistematizzi la ricchezza di dati ed esperienze e che supporti l'attività di autovalutazione e di riesame.

#### **E.DIP.3- Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse**

Si raccomanda che i criteri di reclutamento, definiti in modo funzionale al perseguimento degli obiettivi del Piano Strategico 2023-27 e frutto di un intenso confronto nell'ambito del Consiglio di Dipartimento, non rimangano una mera dichiarazione di principio, ma trovino effettiva applicazione nel processo decisionale.

Nonostante il buon posizionamento dell'Ateneo nella qualità delle politiche di reclutamento, negli ultimi anni, non risultano attivate politiche di reclutamento di personale docente proveniente da altri Atenei e/o Paesi.

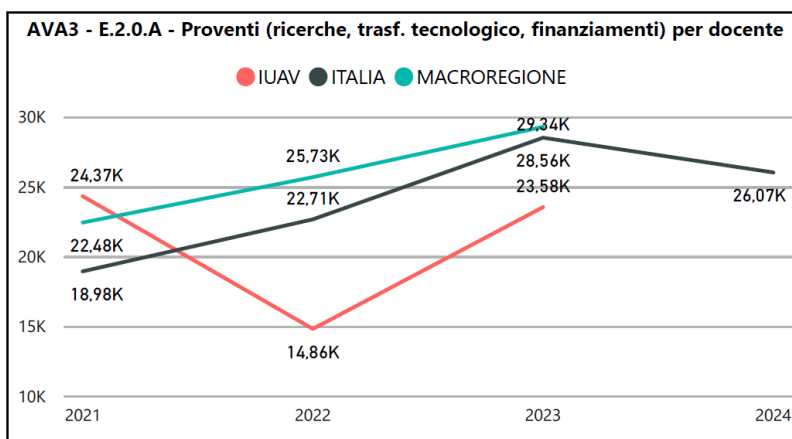
Il NdV suggerisce all'Ateneo di strutturare delle attività di monitoraggio per verificare l'efficacia delle iniziative intraprese per il reclutamento e la qualificazione del personale docente. In particolare, i criteri adottati dal Dipartimento per l'assegnazione delle risorse, non sono esplicitamente connessi ai SSD su cui bandire posizioni per personale docente e di ricerca.

**E.DIP.4- Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale**

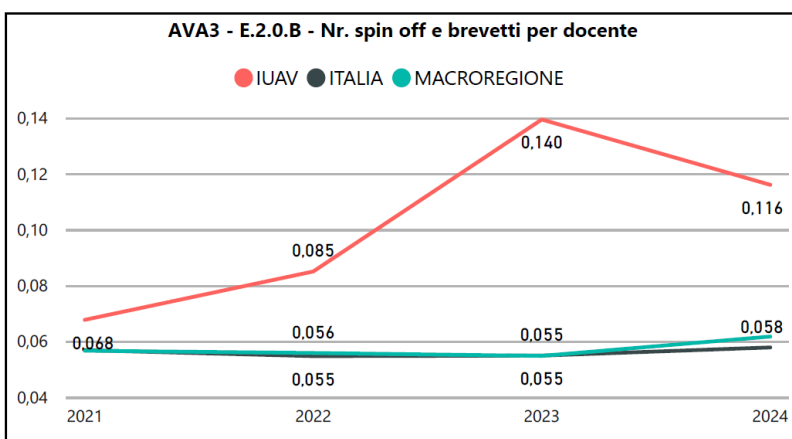
Si raccomanda di prevedere un programma di formazione strutturato per docenti e tutor didattici che, in particolare per le aree delle metodologie didattiche innovative e digitali, tenga conto dell'evoluzione degli approcci e delle tecnologie e supporti i docenti (sia interni che esterni) nella progettazione dei percorsi formativi.

Il NdV ha apprezzato le azioni formative messe in campo dal PQA per il miglioramento e l'innovazione nella didattica e auspica che queste si trasformino in un programma strutturato e siano estese al personale docente a contratto, che gioca un ruolo importante nel complesso delle attività didattiche.

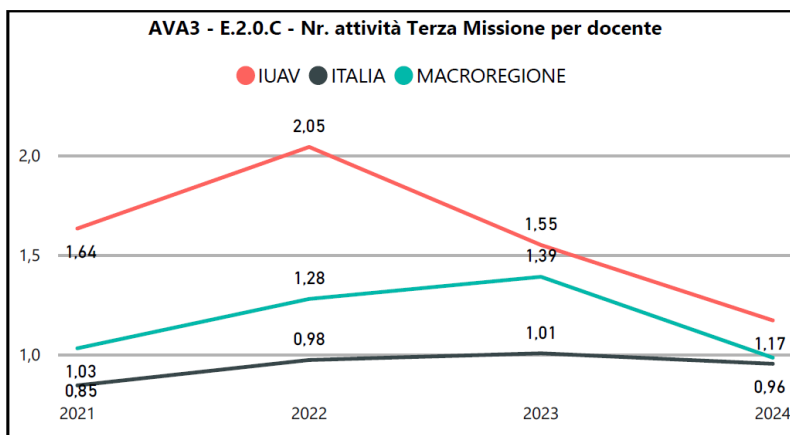
**Indicatori di ambito E.DIP - Dipartimento**



Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12 rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo



Numero di spin off attivi e operativi al 31/12 con accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Numero di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee.



Numero di attività di terza missione promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12 così come indicate nel bando VQR 2015-2019.  
Derivato dall'indicatore derivato da B\_g di PRO3: Numero di attività di trasferimento di conoscenza rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo

**Valutazione e commento della CEV agli indicatori**

Pienamente soddisfacente

La valutazione tiene conto di andamenti e confronti prevalentemente positivi.

**Commento del NdV agli indicatori**

Il NdV conferma la valutazione positiva degli indicatori per l'ambito E.DIP.

## 4. Strutturazione delle audizioni

Il NdV adotta un approccio flessibile e personalizzato alle audizioni, incoraggiando iniziative autonome del PQA e adattate al contesto specifico dell'ateneo.

A seguito della visita di accreditamento di novembre-dicembre 2024, il NdV ha avviato un piano annuale di audizioni rivolto alla governance, alle risorse, alla didattica, alla ricerca, alla terza missione, al dipartimento e al dottorato. L'obiettivo è individuare e valorizzare le buone pratiche, promuovendone la diffusione e il miglioramento continuo, nonché segnalare eventuali criticità e carenze al fine di indirizzare azioni correttive e migliorare il sistema universitario nel suo complesso.

Perciò, il NdV da maggio 2025, ha adottato le *Linee guida per lo svolgimento delle attività di audit*<sup>5</sup> relativamente ai Corsi di Studio, della Scuola di Dottorato, del Dipartimento e delle strutture amministrative dell'Ateneo, in osservanza delle *Linee guida 2025 per la Relazione Annuale dei NdV*:

[https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-](https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-06/Linee%20guida%20per%20lo%20svolgimento%20delle%20audizioni%20del%20NdV.pdf)

[06/Linee%20guida%20per%20lo%20svolgimento%20delle%20audizioni%20del%20NdV.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-06/Linee%20guida%20per%20lo%20svolgimento%20delle%20audizioni%20del%20NdV.pdf)

I dati sul numero di audizioni effettuate dal NdV, relativamente all'anno 2024 sono stati forniti ad ANVUR in aprile 2025. Nella precedente Relazione annuale il NdV ha già rendicontato in merito alle audizioni svolte fino ad aprile 2024.

Le audizioni ai Corsi di Studio vengono solo elencate in questa sezione della Relazione in quanto sono trattate in modo più ampio e specifico, anche con i verbali a disposizione, nella sezione Allegati Tabella 1 - Valutazione periodica dei CdS.

Durante le audizioni dei coordinatori dei CdS del 16 e del 30 settembre 2024, il PQA ha illustrato le fasi della visita CEV, sottolineando l'importanza della preparazione dei coordinatori e dei referenti AQ, anche attraverso simulazioni e incontri formativi. È stato evidenziato il ruolo centrale dei documenti di autovalutazione, della scheda SUA e della relazione del NdV sul sistema AVA, strumenti fondamentali per affrontare le domande della commissione.

Le audizioni del 25 ottobre 2024 hanno coinvolto i referenti AQ dell'ambito E.DIP, la scuola di dottorato e il servizio formazione alla ricerca. In queste occasioni sono state chiarite le modalità di svolgimento delle visite, sia da remoto che in presenza, e la necessità di coinvolgere figure chiave come docenti, studenti, tutor, stakeholder esterni e personale tecnico-amministrativo.

Nel corso delle audizioni successive, come quelle dell'8 novembre 2024 del CdS LM4 Architettura e dei referenti AQ dell'ambito E.DIP, e quelle del 13 novembre 2024 dei referenti AQ degli ambiti A, B e D, si è posta attenzione alla composizione della CEV, alla programmazione degli incontri e alla selezione dei partecipanti. Sono stati condivisi esempi di buone prassi da altri atenei e raccomandazioni utili per migliorare la qualità dei corsi di studio e dei dipartimenti. È emersa la necessità di una conoscenza approfondita del sistema AQ da parte di tutti gli attori coinvolti, con particolare riferimento al ciclo di Deming e alla centralità dello studente.

Le audizioni del 15 novembre 2024 hanno coinvolto i CdS L4 Design, LM48 Urbanistica e LM65 Teatro. In queste riunioni è stato ribadito il ruolo centrale della scheda di autovalutazione e sono stati discussi i dettagli organizzativi degli incontri con la CEV, con attenzione alla preparazione dei partecipanti e alla qualità della connessione per le visite da remoto.

---

<sup>5</sup> Le linee guida sono pubblicate nel sito di ateneo: [chrome-extension://efaidnbmnnnibpcajpcglclefindmkaj/https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-05/All.%204%20-%20Linee%20Guida%20Audizioni%20del%20Nucleo.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-05/All.%204%20-%20Linee%20Guida%20Audizioni%20del%20Nucleo.pdf)

## 5. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2014 (in scadenza il 30/04/2024)

### Obiettivi della rilevazione/delle rilevazioni

La relazione presenta una sintesi della valutazione della didattica basata sulle opinioni degli studenti, laureandi e dottorandi.

È redatta ai sensi dell'articolo 1 comma 2 della Legge 19 ottobre 1999, n. 370 e sarà inserita nella piattaforma dedicata entro i termini indicati da ANVUR. Il questionario utilizzato per gli studenti frequentanti è quello proposto da ANVUR con in più una domanda aperta aggiunta dal Nucleo di Valutazione (NdV) per dare la possibilità agli studenti di esprimere i loro commenti in forma libera. Per il questionario ai laureandi l'ateneo fa riferimento al questionario Almalaurea. Dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: il primo, sulla qualità dei corsi, che è rivolto ai dottorandi del primo e del secondo anno, viene descritto nella relazione che segue, il secondo che, raccoglie le opinioni di chi ha già concluso il dottorato di ricerca, verrà rendicontato nella relazione annuale di autovalutazione del PQA.

Secondo quanto previsto dalle Linee Guida ANVUR, l'utilizzo dei risultati delle rilevazioni ai fini dell'individuazione degli aspetti critici e dei margini di miglioramento dell'organizzazione didattica e della didattica stessa, è parte integrante del sistema di AQ di Ateneo e la relazione costituisce una parte della sezione "Valutazione del Sistema di Qualità dell'Ateneo e dei Corsi di Studio" della relazione annuale del NdV.

Le osservazioni espresse dal NdV si basano sulle rilevazioni effettuate dal Presidio della Qualità (PQA), riportate nella "Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche" relativa all'a.a. 2023/24 e alla quale si può fare riferimento per gli approfondimenti e consultabile al seguente link: <https://www.iuav.it/it/presidio-della-qualita/relazioni-annuali>

Nell'Università Iuav di Venezia, dal febbraio 2018 l'intera indagine sull'opinione degli studenti frequentanti e dei laureati è gestita dal PQA.

L'Ateneo ha maturato ormai da lungo tempo un'attenzione specifica alla rilevazione e valorizzazione dell'opinione degli studenti, nelle diverse forme praticabili (rilevazioni previste dalla Legge n. 370/1999; attività Consorzio Almalaurea, progetto Good Practice, dal 2023 i questionari ANVUR per i dottorati di ricerca). Il NdV ha ripetutamente richiamato e apprezzato l'attenzione posta al tema della valutazione e autovalutazione, per l'orientamento che esprime verso una progressiva maggiore qualità della didattica oltre che per la costruzione, nel tempo, di una base importante di dati utili al monitoraggio dei risultati raggiunti e alla possibilità di individuare eventuali elementi di criticità.

Tale metodologia di lavoro ha consentito e consente di:

- promuovere la diffusione della cultura della valutazione e dell'autovalutazione;
- fornire strumenti per individuare eventuali elementi di criticità e procedere verso un progressivo incremento della qualità della didattica;
- creare un'ampia e precisa base di dati per il monitoraggio nel tempo dei risultati raggiunti.

## Modalità di rilevazione

### INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

#### EFFICACIA NELLA GESTIONE DEL PROCESSO DI RILEVAZIONE DA PARTE DEL PRESIDIO DI QUALITÀ

Le modalità di rilevazione delle opinioni degli studenti frequentanti sono illustrate puntualmente nella *“Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti sulle attività didattiche”* relativa all’a.a. 2023/24 del PQA e precedentemente citata. Il questionario, allegato alla medesima relazione, viene configurato all’interno della procedura ESSE3 CINECA, reso visibile e compilabile con un’icona nel libretto on-line dello studente. La compilazione è obbligatoria per l’iscrizione all’esame.

Il questionario recepisce le indicazioni ANVUR e prevede la possibilità per lo studente di dare suggerimenti scegliendo tra quelli predefiniti o compilando un campo aperto. Le domande principali consentono una risposta su scala a quattro modalità (Decisamente no; Più no che sì; Più sì che no; Decisamente sì).

Per quanto riguarda le opinioni dei laureandi, l’Ateneo si affida al Consorzio Almalaurea. Lo studente compila un questionario in via telematica e ottiene il rilascio di una ricevuta di avvenuta compilazione che deve essere allegata alla presentazione della domanda di laurea on-line.

La situazione della soddisfazione degli studenti è descritta nella Relazione del Presidio Qualità che analizza i risultati dei corsi di studio utilizzando i seguenti indicatori:

- indicatore 1: azione didattica
- indicatore 2: aspetti organizzativi
- indicatore 3: soddisfazione complessiva
- indicatore 4: aspetti logistici luav

Per l’a.a. 2023-24, a livello di Ateneo l’esito complessivo è soddisfacente: attribuendo alle quattro modalità di risposta i valori da uno a quattro, il voto medio che si ottiene è quasi sempre superiore a tre. Le domande che fanno registrare una soddisfazione inferiore sono quelle collegate agli aspetti logistici, ovvero aule e attrezzature.

#### GRADO DI COPERTURA

I questionari sono stati somministrati per tutti gli insegnamenti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello<sup>6</sup>, per estendere il più possibile la copertura dell’indagine è stata data agli studenti la possibilità di compilare i questionari a partire dai due terzi dello svolgimento del corso.

Alcuni insegnamenti sono *“insegnamenti integrati”* (modulari) che prevedono prove di esame integrate per più moduli coordinati (due o tre) svolti da docenti che comunque partecipano alla valutazione collegiale complessiva dell’apprendimento degli studenti. Questi insegnamenti integrati prendono il nome di *“laboratori”* e i questionari che vengono sottoposti agli studenti di tali laboratori indagano la qualità dei singoli moduli (unità didattiche).

---

<sup>6</sup> Per verificare la copertura dell’indagine va precisato che gli insegnamenti sono suddivisi in unità didattiche, derivate dalla presenza all’interno degli insegnamenti di moduli e sdoppiamenti. Si parla di moduli in presenza di attività didattiche all’interno di laboratori: ogni laboratorio è in genere composto da due o tre discipline. Si parla di sdoppiamenti nel caso di insegnamenti con molti iscritti che vengono gestiti da più docenti che replicano lo stesso insegnamento. I questionari vengono raccolti per ciascuna unità didattica, vale a dire l’elemento più piccolo in cui può essere ripartito l’insegnamento. In altre parole: l’unità didattica è la classe in cui un docente ha insegnato.

Nell'a.a. 2023/2024 risultano coperti dall'indagine 295 insegnamenti<sup>7</sup> su 296 erogati per una copertura del 99,7%.

Dall'analisi è emerso che l'insegnamento mancante nel questionario riguarda un workshop i cui studenti non si sono iscritti all'esame.

Il numero di questionari compilati è in crescita rispetto a quanto rilevato nel precedente anno accademico durante il quale erano stati raccolti complessivamente 26.627 questionari, mentre nel 2023-24 ne sono stati raccolti 29.143, in particolare:

- 19.569 nei corsi di laurea di primo livello;
- 9.574 nei corsi di laurea di secondo livello.

## INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI

### GRADO DI COPERTURA

I dati dell'indagine sul profilo dei laureati svolta da Almalaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), pubblicati nel mese di maggio di ogni anno, fanno riferimento ai laureandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo di laurea.

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.075 unità e raggiunge il 94,5% degli studenti laureati. La copertura è leggermente superiore per le lauree di primo livello (95,6%) e leggermente inferiore per lauree di secondo livello (93,2%). Rispetto all'anno precedente (rispettivamente 96,2% e 92,9%) i dati mostrano una crescita tra gli studenti dei corsi di secondo livello.

In particolare, è interessante notare la disaggregazione di questi dati in base alla classe disciplinare: i dati raggiungono il 95,9% per i CdS della classe in architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L17) e 89,7% per i CdS della classe in pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (LM48).

Si riportano di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di primo livello, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 95,6%:

- 94,3% per scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale (L21)
- 95,9% per scienze dell'architettura e scienze e tecniche dell'edilizia (L17)
- 95,4% per disegno industriale (L4)
- 

Si riportano di seguito i tassi di compilazione dei corsi di laurea di secondo livello, che mostrano un tasso di compilazione complessivo pari al 93,2%:

- 92,5% per architettura e ingegneria edile- architettura (LM4)
- 95,7% per design (LM12)
- 89,7% per pianificazione territoriale urbanistica e ambientale (LM48)
- 95,5% per scienze dello spettacolo e produzione multimediale (LM65)

## INDAGINE AI DOTTORANDI

### GRADO DI COPERTURA

---

<sup>7</sup> In questo caso il computo ai fini del calcolo della copertura, come suggerito da ANVUR, viene effettuato tenendo conto degli insegnamenti "puri", ovvero senza calcolare sdoppiamenti, moduli integrati e mutazioni.

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi di ricerca è stato somministrato in Iuav tra il 4 e il 31 luglio 2024, ed è conforme alle indicazioni fornite dalla direttiva ANVUR approvata dal Consiglio direttivo con delibera n. 64 del 21 marzo 2023.

Su richiesta della Scuola di dottorato Iuav, è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda "Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?".

Il questionario è stato attivo dal 4 al 31 luglio 2024. I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2023-24 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca. Su un totale di 82 dottorandi, 58 hanno completato il questionario, garantendo una copertura del 70,7%.

## **INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA**

### **GRADO DI COPERTURA**

I dati dell'indagine sul profilo dei dottori di ricerca svolta da Almalaurea ([www.almalaurea.it](http://www.almalaurea.it)), fanno riferimento ai dottorandi dell'anno precedente. Almalaurea effettua infatti questa indagine prima che gli studenti conseguano il titolo.

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 31 unità (su 31 dottorandi) raggiungendo il 100,0% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (89,1%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine"<sup>8</sup> (94,7%).

---

<sup>8</sup> Consideriamo "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

## Risultati della rilevazione/delle rilevazioni

### INDAGINE AGLI STUDENTI FREQUENTANTI

#### RISULTATI DELL'INDAGINE

##### La procedura di calcolo degli indicatori

Gli indicatori sono calcolati come media semplice delle risposte alle domande indicate nelle tabelle che seguono.

<b>Indicatore 1: Azione didattica</b>
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?

<b>Indicatore 2: Aspetti Organizzativi</b>
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito web del corso di studio?

<b>Indicatore 3: Soddisfazione complessiva</b>
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?

<b>Indicatore 4: Aspetti logistici luav</b>
Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?

Per ciascun indicatore sono state definite l'*area critica* (quella con più del 20% di risposte "*decisamente no*") e l'*area di attenzione* (quella con una percentuale di risposte "*decisamente no*" compresa tra il 10 e il 20%) in cui ricadono gli insegnamenti.

##### Analisi dei risultati tramite gli indicatori

Ogni indicatore è riportato nelle tre tabelle (1, 2 e 3) riferite all'andamento nel triennio di indagine (anni accademici 2021/2022, 2022/2023 e 2023/2024).

Con riferimento all'indicatore 1 (Azione didattica) tra l'a.a. 2021/2022 ed il 2022/2023 si registra un aumento degli insegnamenti sia in area critica sia in area di attenzione. In questo biennio gli insegnamenti in area critica sono passati dal 3,1% al 5,2%, in area di attenzione dall'8,0% al 9,1%. Nel biennio successivo gli insegnamenti in area critica restano stabili al 5,2%, ma aumentano significativamente in area di attenzione dal 9,1% all'11,2%.

Rispetto all'indicatore 2 (Aspetti organizzativi), dall'indagine si rileva una ripresa degli insegnamenti collocati in area critica e in area di attenzione tra il 2021/2022 e il 2022/2023. In quest'ultimo biennio gli insegnamenti in area critica sono passati dall'1,5% al 2,2% e quelli in area di attenzione dal 5,9% al 6,0%. Nel 2023/2024 gli insegnamenti in area critica subiscono invece un lieve calo dal 2,2% al 2,1%, mentre continua la tendenza in aumento degli insegnamenti collocati in area di attenzione dal 6,0% al 7,3%.

Per l'indicatore 3 (Soddisfazione complessiva) nel biennio 2021/2022 e 2022/2023 gli insegnamenti in area critica sono passati dal 7,8% all'8,6% e quelli in area di attenzione dal 10,9% al 16,6%, subendo un ulteriore aumento anche nel biennio successivo 2022/2023 e 2023/2024 (in area critica passano dall'8,6% al 10,8% e in area di attenzione dal 16,6% a 17,5%).

Riguardo all'indicatore 4 (Aspetti logistici), nel biennio 2022-2023 e 2023-2024 si registra che gli insegnamenti in area critica sono scesi del -1,5% (da 9,7% a 8,2%), mentre gli insegnamenti in area di attenzione sono sensibilmente aumentati del +5% (da 20,0% a 25,0%).

**Tabella 1:**

**Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2021/22)**

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ADEGUATEZZA ORARIO (temporaneo)		PUNTUALITÀ		DIDATTICA/DISTANZA (temporaneo)	
	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	17	3,1	8	1,5	42	7,8	10	1,9	6	1,1	40	8
Area di attenzione (da 10% a 20%)	43	8	32	5,9	59	10,9	48	8,9	36	6,7	67	13,5
Insegnamenti ritenuti adeguati	480	88,9	500	92,6	439	81,3	482	89,3	498	92,2	390	78,5
<b>Totale</b>	<b>540</b>	<b>100</b>	<b>540</b>	<b>100</b>	<b>540</b>	<b>100</b>	<b>540</b>	<b>100</b>	<b>540</b>	<b>100</b>	<b>497</b>	<b>100</b>

**Tabella 2:**

**Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2022/23)**

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV		PUNTUALITÀ	
	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%	Numero insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	28	5,2	12	2,2	46	8,6	52	9,7	13	2,4
Area di attenzione (da 10% a 20%)	49	9,1	32	6	89	16,6	107	20	22	4,1
Insegnamenti ritenuti adeguati	459	85,6	492	91,8	401	74,8	377	70,3	501	93,5
<b>Totale</b>	<b>536</b>	<b>100</b>	<b>536</b>	<b>100</b>	<b>536</b>	<b>100</b>	<b>536</b>	<b>100</b>	<b>536</b>	<b>100</b>

**Tabella 3:**

**Numero e percentuale di insegnamenti sopra una certa soglia per indicatore (a.a. 2023/24)**

	AZIONE DIDATTICA		ASPETTI ORGANIZZATIVI		SODDISFAZIONE COMPLESSIVA		ASPETTI LOGISTICI IUAV	
	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%	N. insegnamenti	%
Area critica (superiore al 20%)	30	5,2	12	2,1	62	10,8	47	8,2
Area di attenzione (da 10% a 20%)	64	11,2	42	7,3	100	17,5	143	25
Insegnamenti ritenuti adeguati	479	83,6	519	90,6	411	71,7	383	66,8
<b>Totale</b>	<b>593</b>	<b>100</b>	<b>593</b>	<b>100</b>	<b>593</b>	<b>100</b>	<b>593</b>	<b>100</b>

In sintesi, l'Ateneo fa registrare un aumento nell'ultimo anno accademico degli insegnamenti in area critica per l'indicatore della soddisfazione complessiva. Per gli aspetti organizzativi e per gli aspetti logistici, gli insegnamenti in area critica sono diminuiti, mentre per l'indicatore dell'azione didattica sono rimasti invariati.

Bisogna inoltre considerare l'aumento del numero degli insegnamenti che è passato da 540 nel 2021/2022 a 536 nel 2022/2023 e a 593 nel 2023/2024.

Le percentuali degli insegnamenti classificati all'interno dell'area critica relative a tutti gli indicatori, confrontabili con gli anni accademici precedenti, si presentano come riportato nella tabella 4.

**Tabella 4:**

**Percentuale di insegnamenti in area critica per indicatore - 2021/22, 2022/23 e 2023/24**

Indicatore	a.a. 2021/2022	a.a. 2022/2023	a.a. 2023/2024
<b>1 - Azione didattica</b>	3,1	5,2	5,2
<b>2 - Aspetti organizzativi</b>	1,5	2,2	2,1
<b>3 - Soddisfazione complessiva</b>	7,8	8,6	10,8
<b>4 - Aspetti logistici luav</b>	-	9,7	8,2

Il NdV reputa efficace la gestione del processo di rilevazione delle opinioni degli studenti da parte del PQA: la Relazione firmata dal PQA, infatti, analizza i risultati individuando eventuali situazioni critiche anche a livello di CdS e affronta la presa in carico dei risultati della rilevazione da parte delle strutture dell'Ateneo.

Di seguito alcuni grafici che descrivono l'andamento negli anni della percentuale di insegnamenti in area critica e area di attenzione per tutti gli indicatori.

Grafico 1: Valutazione dell'azione didattica

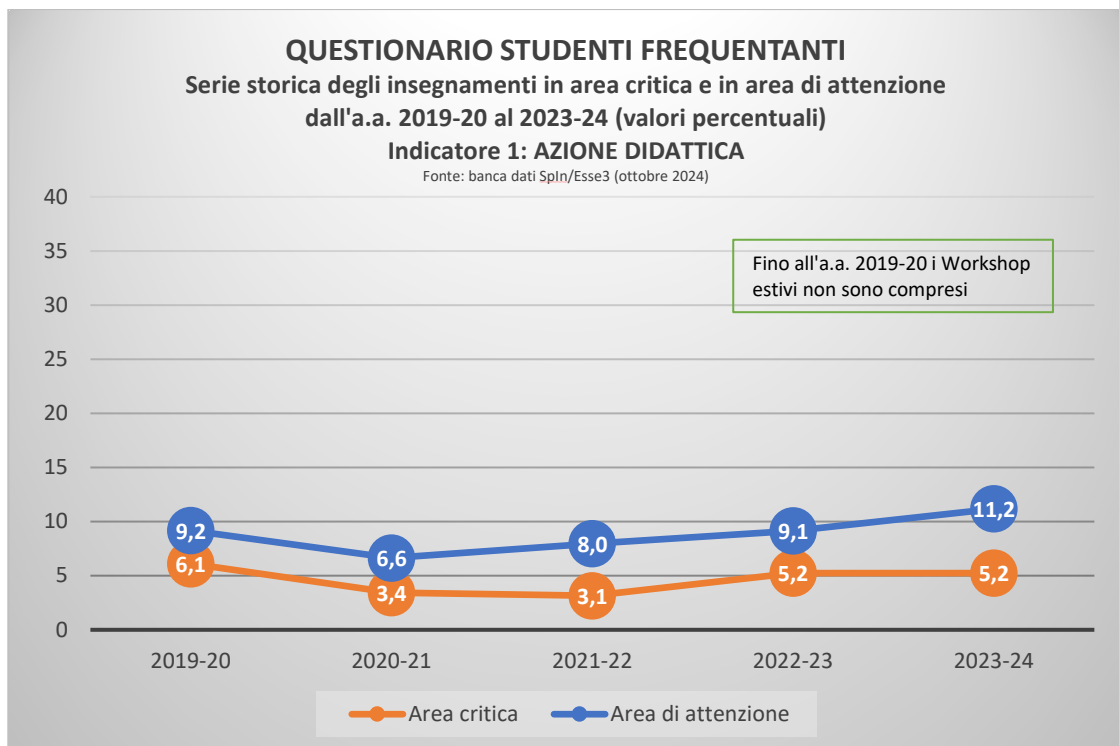


Grafico 2: Valutazione degli aspetti organizzativi

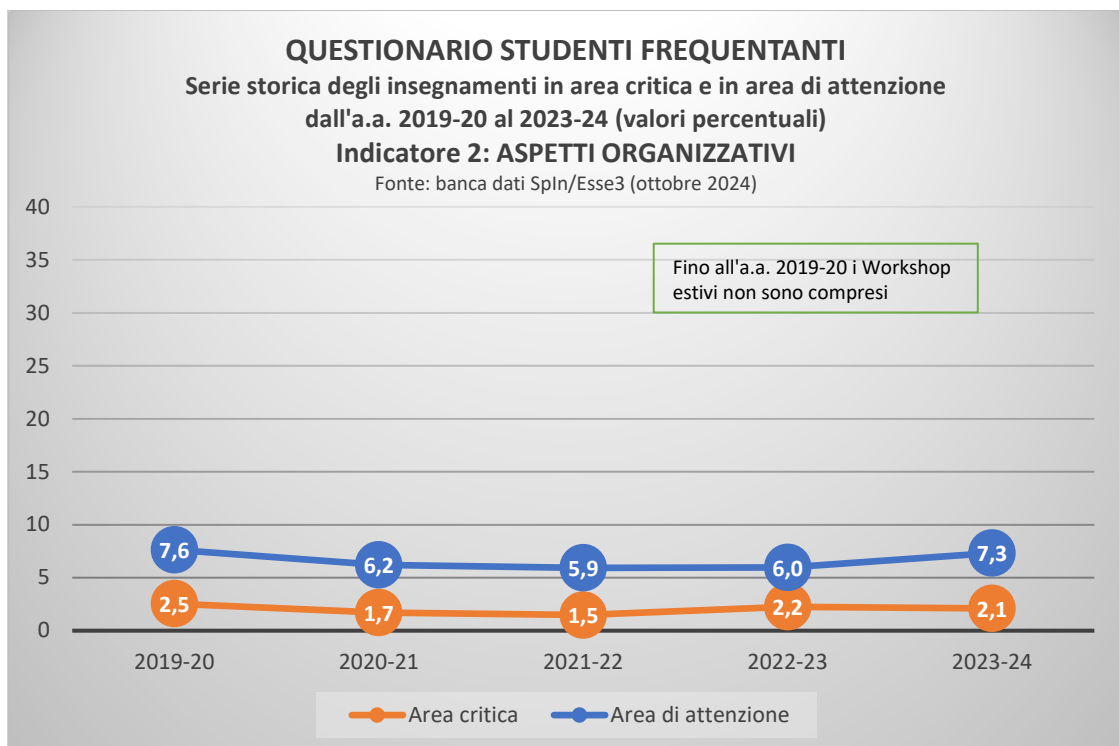


Grafico 3: Valutazione della soddisfazione complessiva

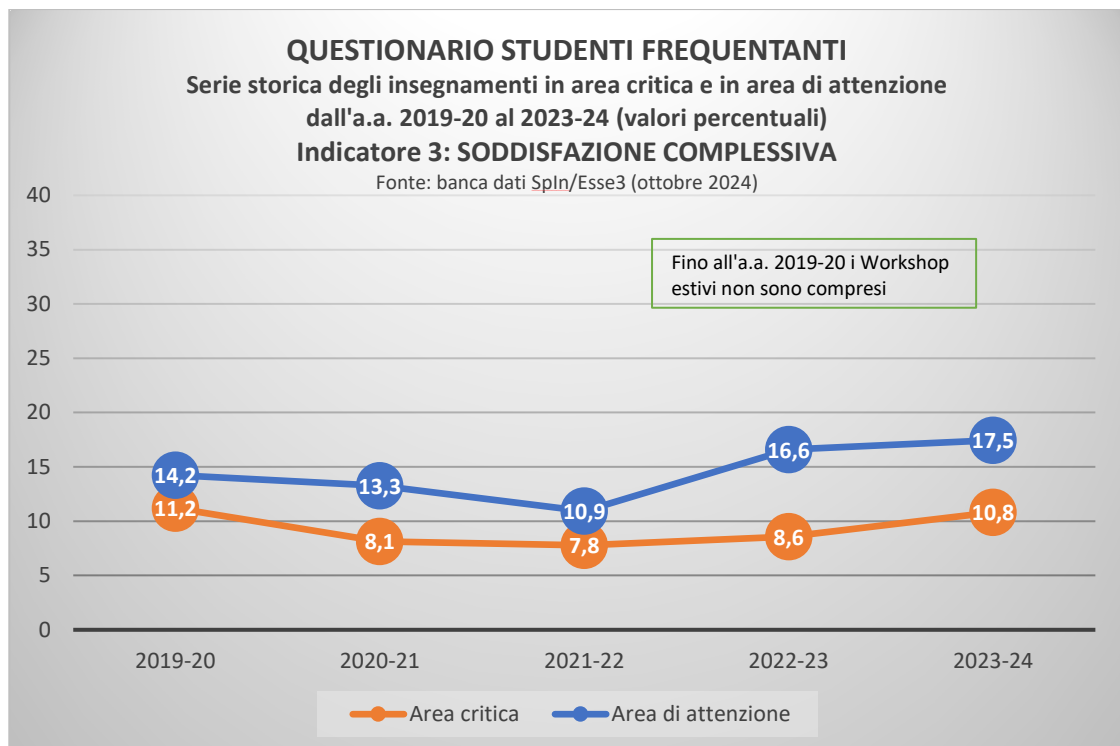
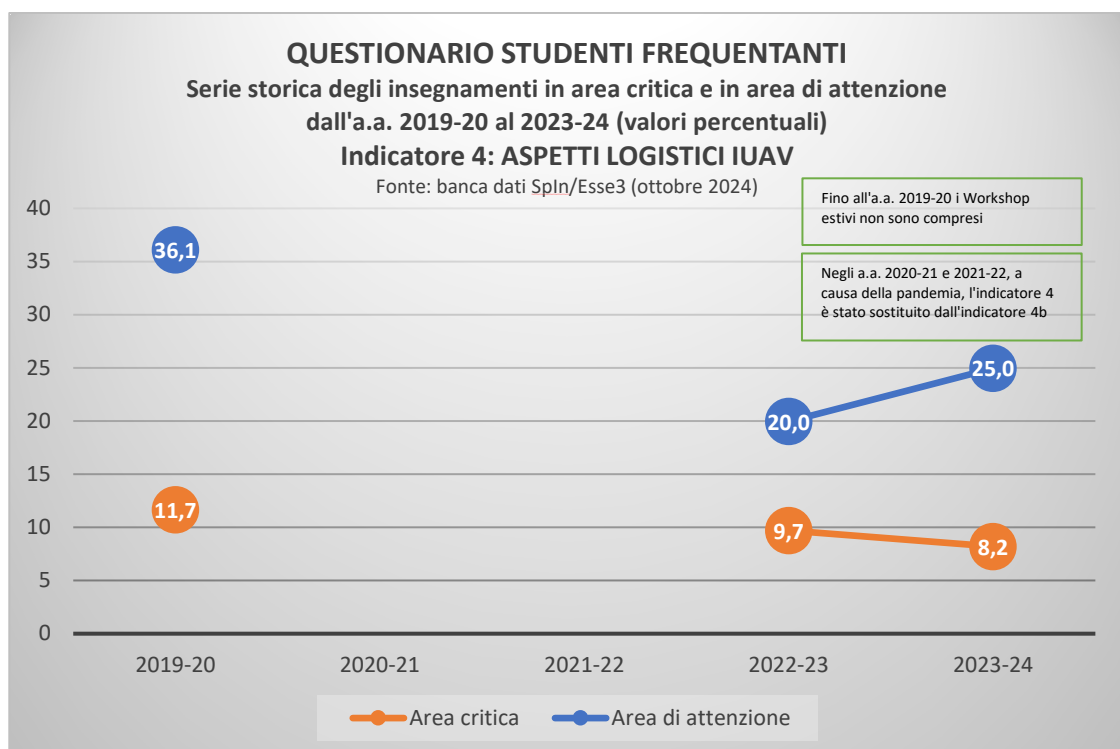


Grafico 4: Valutazione degli aspetti logistici Iuav



Analizzando l'andamento degli indicatori negli ultimi cinque anni accademici, si osserva un aumento degli insegnamenti in area critica tra il 2022/2023 e il 2023/2024 per l'indicatore della soddisfazione complessiva, come precedentemente evidenziato. Tuttavia, i dati relativi all'a.a. 2023/2024 sono migliori rispetto al periodo pre-pandemico per gli indicatori confrontabili (indicatori 1, 2 e 3).

Da sottolineare che l'analisi nel tempo dell'indicatore 4, che riguarda gli aspetti logistici e che era stato sospeso durante i due anni di emergenza sanitaria, mostra risultati migliori rispetto al periodo precedente alla pandemia. Tale miglioramento è il risultato delle azioni messe in campo dalla direzione dell'Ateneo a seguito delle richieste degli studenti.

## **INDAGINE ALMALAUREA SUI LAUREANDI**

### **RISULTATI DELL'INDAGINE**

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e secondo livello

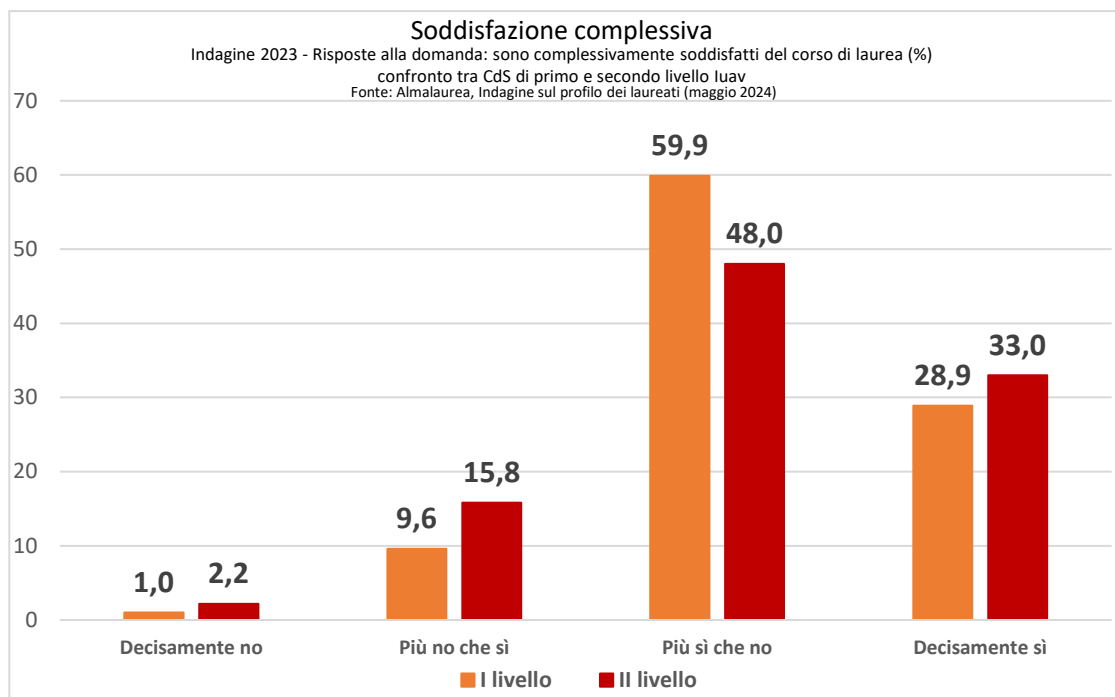
I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2023 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2019, 2020, 2021, 2022 e nel 2023.

#### **Soddisfazione complessiva**

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello.

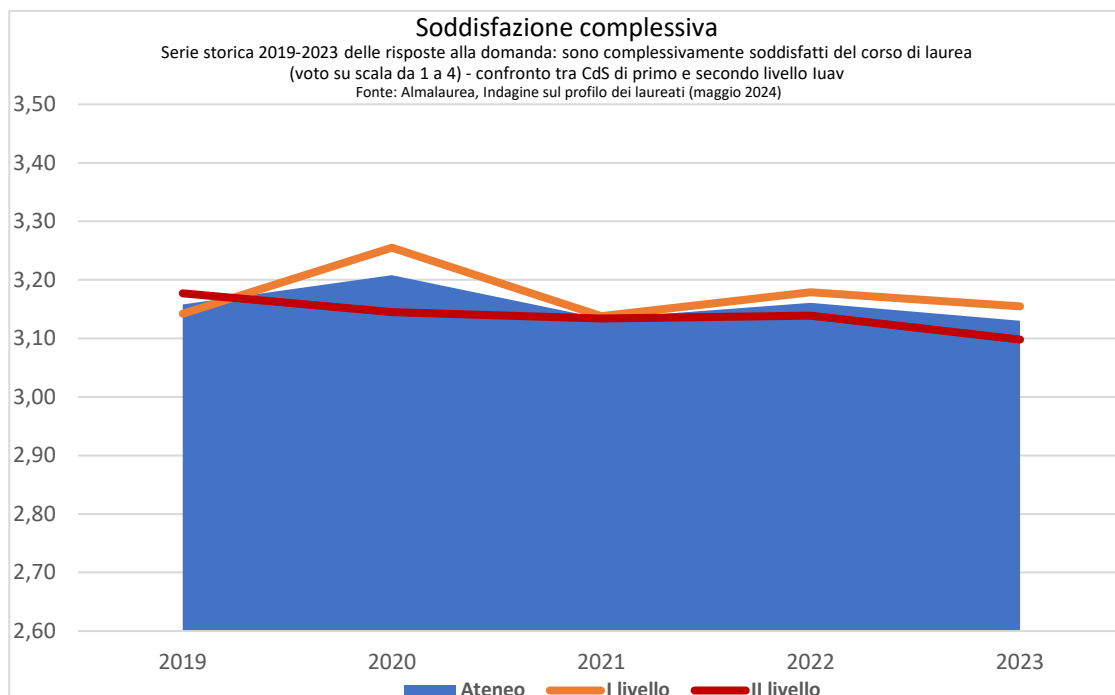
Per i CdS di primo livello le risposte positive (risposte "decisamente sì" e "più sì che no") risultano essere l'88,8%. Per i CdS di secondo livello le risposte positive sono l'81,0%. In questo caso, però i CdS di secondo livello totalizzano una percentuale di risposte "decisamente sì" più elevata rispetto ai CdS di primo livello (33,0% contro il 28,9%).

**Grafico 5: Soddisfazione dei laureandi dei corsi di laurea di I e di II livello - anno 2023**



Il confronto rispetto agli anni dal 2019 al 2023, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no = 1, Più no che sì = 2, Più sì che no = 3, Decisamente sì = 4), evidenzia una leggera flessione della soddisfazione registrata nella valutazione dei CdS triennali e magistrali, dopo un incremento verificatosi nella rilevazione del 2022.

**Grafico 6: Serie storica soddisfazione dei laureandi di Ateneo, corsi di laurea di I e II livello, anni 2019-2023**



**Tabella 5: Serie storica della soddisfazione dei laureati di Ateneo, dei corsi di laurea di primo e di secondo livello - anni 2019-2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
I° livello	3,14	3,26	3,14	3,18	3,16
II° livello	3,18	3,15	3,13	3,14	3,10
Ateneo	3,16	3,21	3,13	3,16	3,13

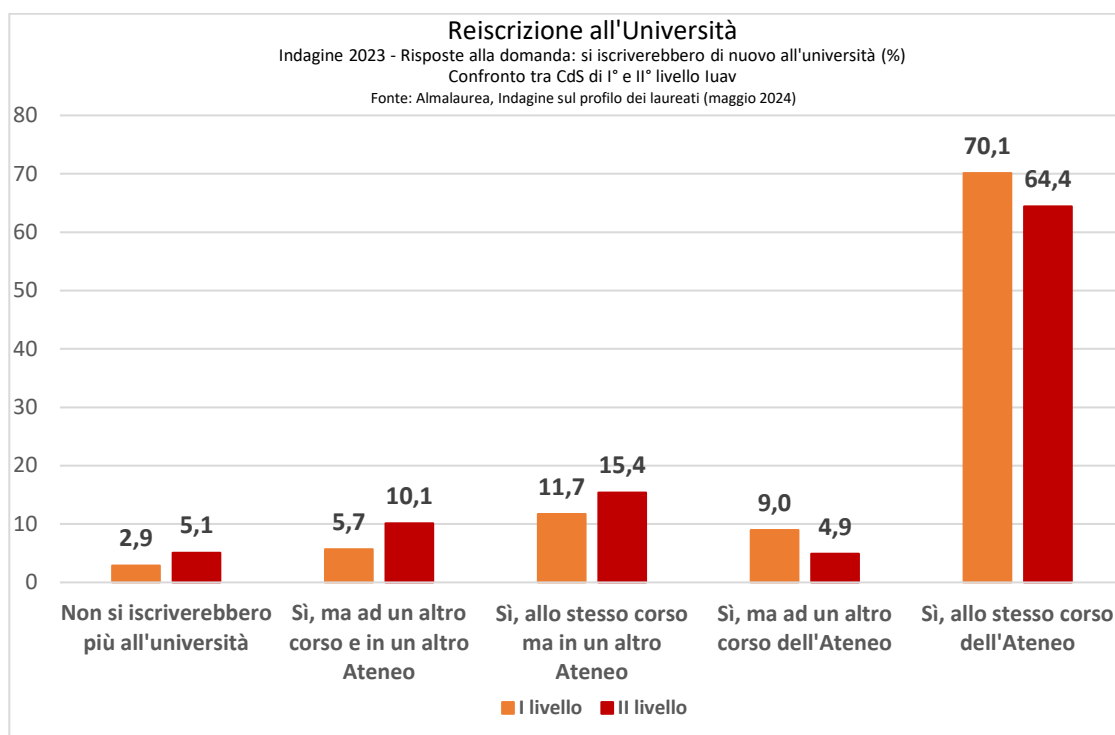
### Disponibilità a ripetere l'esperienza universitaria

La percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e allo stesso Ateneo è pari al 70,1% per i CdS triennali e del 64,4% per quelli magistrali. Questo dato è leggermente in rialzo rispetto all'anno precedente per i CdS triennali (69,6%) e leggermente in calo per i CdS magistrali (67,8%).

Come già evidenziato nelle relazioni del NdV degli scorsi anni, il dato relativo a coloro che non si iscriverebbero di nuovo all'Università, o lo farebbero in altri corsi e atenei, è indicatore da tenere in grande considerazione, sia quando esprime disaffezione per la formazione universitaria, sia quando rileva concorrenzialità con altre istituzioni universitarie.

### Grafico 7:

#### Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università anno 2023 - valori percentuali



Il confronto dei dati nel periodo tra il 2019 e il 2023 evidenzia una sostanziale stabilità per quanto riguarda la percentuale di risposte "sì allo stesso corso dell'Ateneo" riferito a tutto l'Ateneo, eccetto nel 2023 in cui il dato complessivo di Ateneo ha subito un ribasso dell'1,40%, passando dal 68,8% della rilevazione del 2022 al 67,40% del 2023. Tale calo è dovuto principalmente ai CdS magistrali, i quali nel 2023 hanno registrato un -3,40%, mentre i CdS triennali hanno percepito un rialzo del +0,50%.

La percentuale di studenti dei corsi di laurea sia di I che di II livello che non si iscriverebbe più all'università è stato altalenante in questi ultimi anni, con una percentuale più alta per i CdS magistrali, e nel 2023 il dato complessivo di Ateneo resta invariato al 3,9% registrato nel 2022.

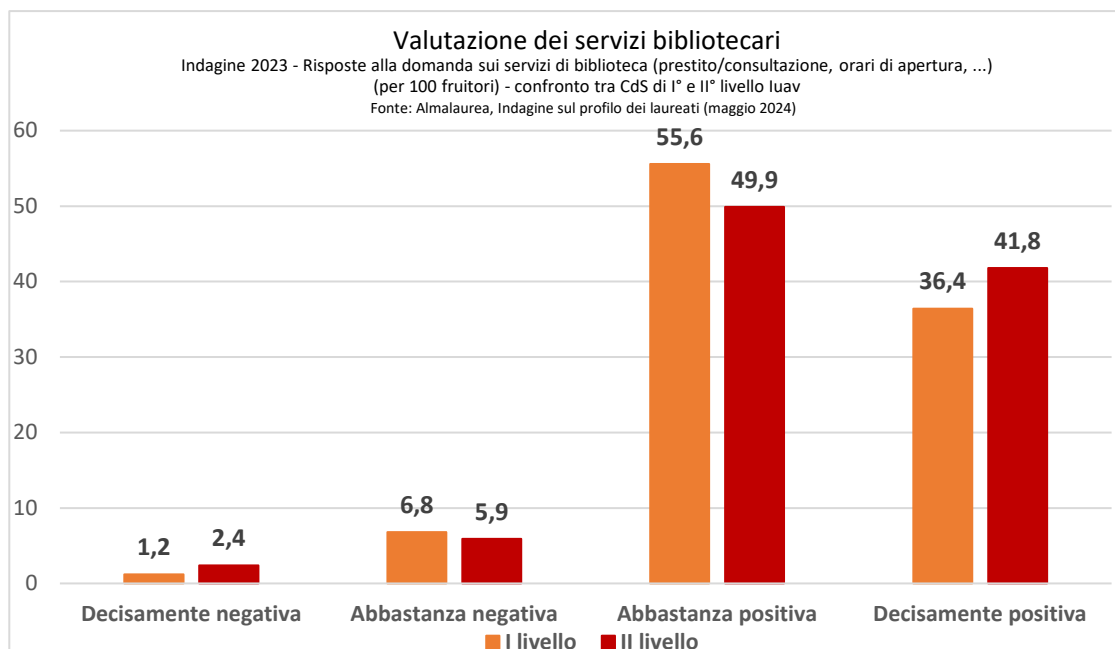
**Tabella 6: Serie storica**  
**Laureandi che si iscriverebbero nuovamente all'università - anni 2019-2023**

		I° livello	II° livello	Ateneo
<b>Non si iscriverebbero più all'università</b>	<b>2019</b>	2,10%	4,30%	3,20%
	<b>2020</b>	1,60%	4,60%	2,90%
	<b>2021</b>	1,80%	4,10%	2,90%
	<b>2022</b>	2,50%	5,70%	3,90%
	<b>2023</b>	2,90%	5,10%	3,90%
<b>Si ma ad un altro corso in un altro Ateneo</b>	<b>2019</b>	8,90%	9,60%	9,50%
	<b>2020</b>	7,60%	8,90%	8,20%
	<b>2021</b>	5,70%	10,80%	8,10%
	<b>2022</b>	6,80%	9,30%	7,90%
	<b>2023</b>	5,70%	10,10%	7,70%
<b>Si allo stesso corso ma in un altro Ateneo</b>	<b>2019</b>	12,90%	11,00%	11,90%
	<b>2020</b>	8,10%	13,30%	10,40%
	<b>2021</b>	10,90%	8,80%	9,90%
	<b>2022</b>	12,90%	10,40%	11,80%
	<b>2023</b>	11,70%	15,40%	13,40%
<b>Si ma ad un altro corso dell'Ateneo</b>	<b>2019</b>	7,10%	6,20%	6,80%
	<b>2020</b>	8,10%	9,40%	8,70%
	<b>2021</b>	9,20%	9,20%	9,20%
	<b>2022</b>	7,70%	5,90%	6,90%
	<b>2023</b>	9,00%	4,90%	7,10%
<b>Si allo stesso corso dell'Ateneo</b>	<b>2019</b>	68,60%	68,20%	68,20%
	<b>2020</b>	73,70%	63,40%	69,20%
	<b>2021</b>	70,90%	66,50%	68,90%
	<b>2022</b>	69,60%	67,80%	68,80%
	<b>2023</b>	70,10%	64,40%	67,40%

### Valutazione dei servizi bibliotecari

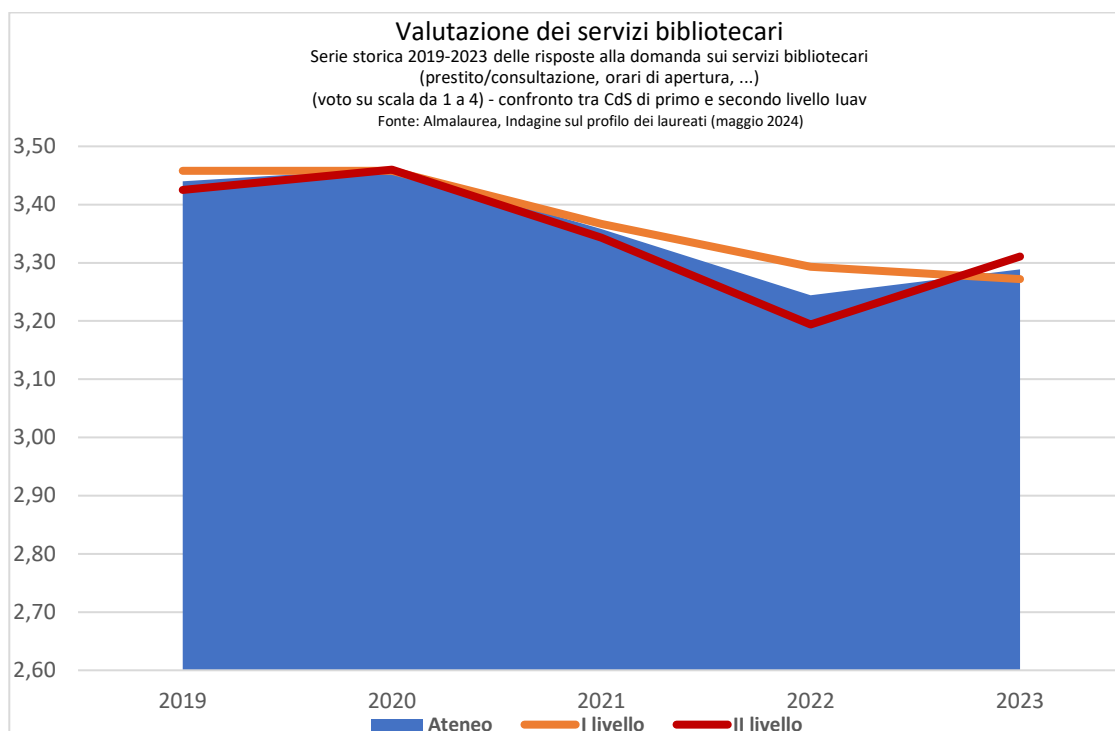
Il servizio offerto dalle biblioteche nel loro complesso (prestito, consultazione, orario di apertura) è stato valutato positivamente dal 92,0% dei laureandi dei CdS triennali e dall'91,7% dai laureandi dei CdS magistrali, con un tasso di utilizzo di tali servizi del 90,3% in diminuzione rispetto al 2022 (92,7%).

**Grafico 8: Valutazione dei servizi bibliotecari anno 2023 – valori percentuali**



L'andamento dal 2019, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra nel 2022 una flessione rispetto al 2020 e anche al 2021, causata probabilmente dalla pandemia e dalla chiusura totale o parziale della biblioteca in quel periodo. Dal 2023 si può apprezzare una graduale ripresa a seguito del termine dell'evento pandemico e delle restrizioni d'accesso alla biblioteca.

**Grafico 9 – Serie storica della valutazione dei servizi bibliotecari dal 2019 al 2023**



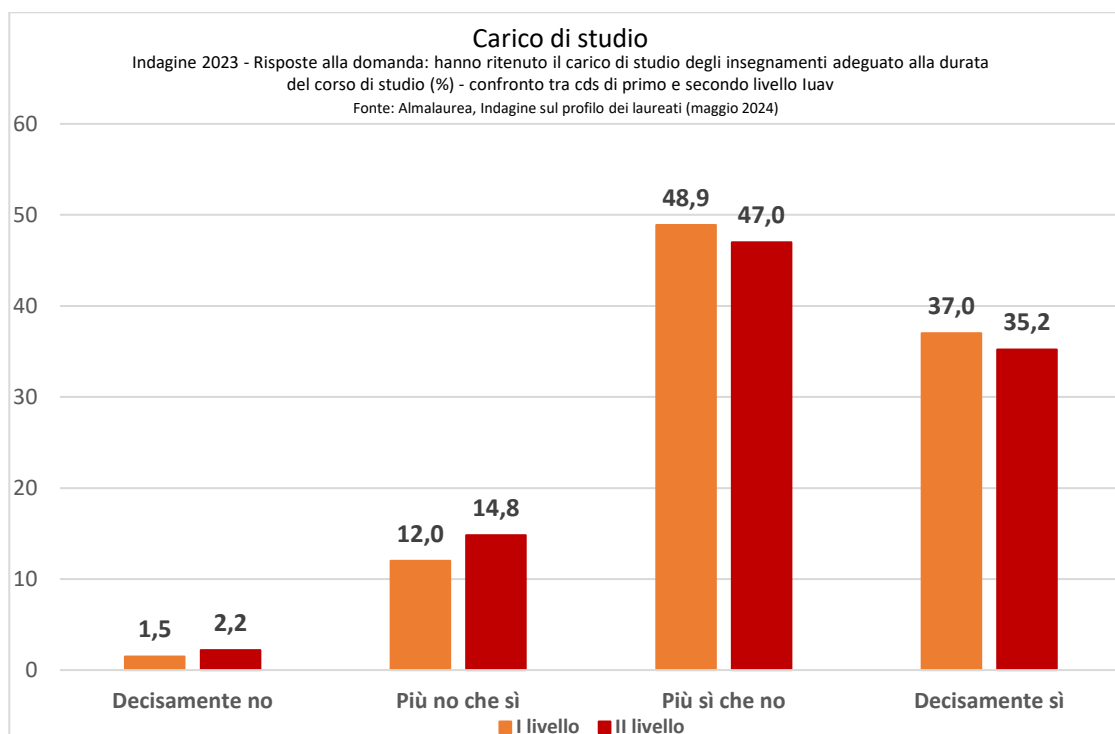
**Tabella 7: Serie storica - Valutazione dei servizi bibliotecari - Anni 2019-2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
I° livello	3,46	3,46	3,37	3,29	3,27
II° livello	3,43	3,46	3,34	3,19	3,31
Ateneo	3,44	3,46	3,36	3,24	3,29

**Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso**

La percentuale di laureandi che ritiene il carico di studio degli insegnamenti adeguato rispetto alla durata del corso di studi risulta pari all'85,9% per i CdS triennali, superiore alla percentuale registrata per i CdS magistrali che è dell'82,2%. Coerentemente, per i corsi di laurea di secondo livello, i laureandi che non ritengono adeguato o del tutto adeguato il carico di studio è pari al 17,0%, mentre per le lauree triennali la percentuale è del 13,5%.

**Grafico 10: Adeguatezza del carico di studio degli insegnamenti alla durata del corso anno 2023**

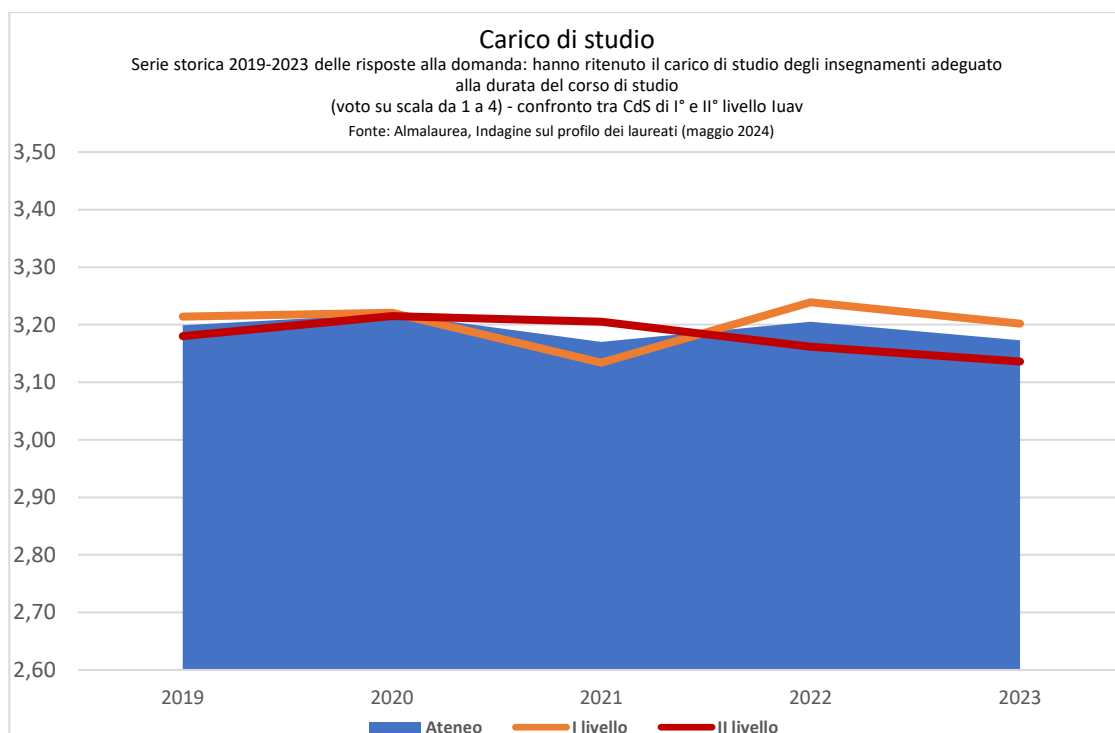


L'andamento dal 2019 al 2023, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta, mostra un trend in diminuzione nelle percentuali di laureandi che ritengono il carico di studio adeguato alla durata del corso.

**Tabella 8: Serie storica - Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso - Anni 2019-2023**

	2019	2020	2021	2022	2023
I° livello	3,21	3,22	3,13	3,24	3,20
II° livello	3,18	3,22	3,21	3,16	3,14
Ateneo	3,20	3,22	3,17	3,21	3,17

**Grafico 11: Serie storica Adeguatezza del carico di studio alla durata del corso - Anni 2019-2023**



## INDAGINE AI DOTTORANDI

### RISULTATI DELL'INDAGINE

**La Sezione A del questionario** rileva che il 98,2% dei dottorandi dichiara che l'attività formativa del corso di dottorato è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale. Inoltre, il 75,9% dei dottorandi ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca all'estero coerente con il progetto formativo. Gli studenti che hanno dichiarato di non aver trascorso o che non hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio all'estero (24,1%) hanno motivato la scelta rispondendo che l'attività di ricerca non lo richiedeva, per il 31,3%, o che ha intenzione di farlo in futuro (31,3%).

I dottorandi che hanno trascorso, stanno trascorrendo o hanno intenzione di trascorrere un periodo di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione, hanno risposto di aver trascorso periodi di studio presso istituzioni di ricerca (22,4%), imprese (13,8%) e pubblica amministrazione (1,7%). Il rimanente 62,1% ha risposto di non averlo fatto e di non avere l'intenzione di farlo. La maggior parte di questi ultimi ha motivato la propria decisione a causa della mancanza di una struttura disponibile ad accoglierli (36,6%), dell'offerta formativa ritenuta adeguata nell'Ateneo (22,0%) o perché l'attività di ricerca non ne necessita (17,1%).

Alla domanda "Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per i dottorandi?" gli studenti hanno risposto "Sì, uno spazio condiviso senza postazioni" (50,0%), "Sì, con postazioni condivise" (44,8%), "No" (5,2%). La Scuola di Dottorato Iuav offre in effetti degli spazi in esclusiva disponibilità dei dottorandi: questi si configurano come aule studio presso la sede della Scuola di Dottorato a Badoer (tavoli, sedie e predazioni di base quali allacciamenti alla corrente elettrica e supporto internet sia via cavo che wi-fi) e spazi riservati all'interno della Biblioteca nella sede dei Tolentini. Il NdV suggerisce quindi che nei futuri questionari venga inserita una parentesi in cui venga descritta la parola "postazioni", in modo tale che il quesito paia meno ambiguo a chi lo compila.

La maggior parte dei dottorandi ha svolto o sta svolgendo attività didattica o di sostegno alla didattica durante il corso di dottorato. Queste percentuali di dottorandi dichiarano di essere impegnato o essere stato impegnato in:

- il 36,2% attività integrative
- il 15,5% sia lezioni ordinarie che attività integrative
- il 12,1% lezioni ordinarie
- il 36,2% non ha svolto o sta svolgendo attività didattiche o di sostegno.

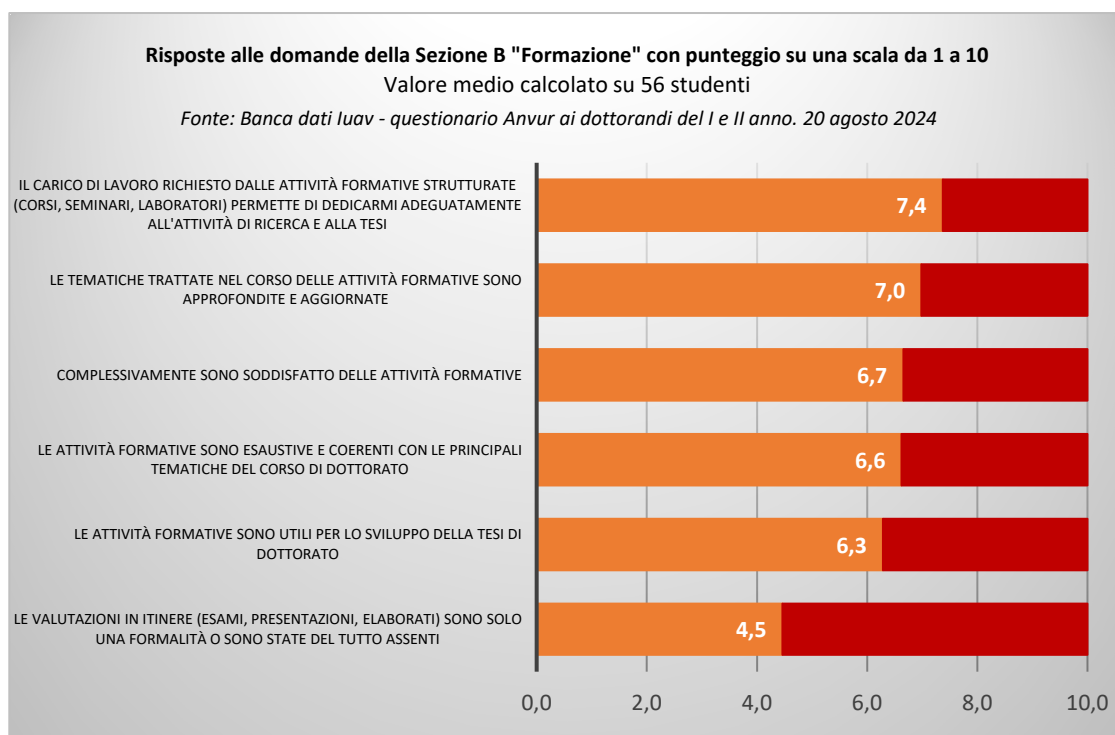
Infine, il 37,9% ha dichiarato che sono state svolte attività di ricerca congiuntamente con altre università e il 19,0% che sono state svolte attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese.

**La sezione B del questionario** rivolto ai dottorandi del primo e secondo anno è strutturata in gruppi di domande relativi a specifici argomenti, con risposte che consentono di assegnare un voto su una scala da 1 a 10.

Il primo gruppo, dedicato alla formazione, presenta un buon risultato sul carico di studio assegnato agli studenti, ritenuto adeguato a dedicarsi all'attività di ricerca e alla tesi con una valutazione di 7,4 su 10. La soddisfazione complessiva sulle attività formative della Scuola di dottorato si attesta a 6,7/10, così come la coerenza con le principali tematiche del corso di dottorato.

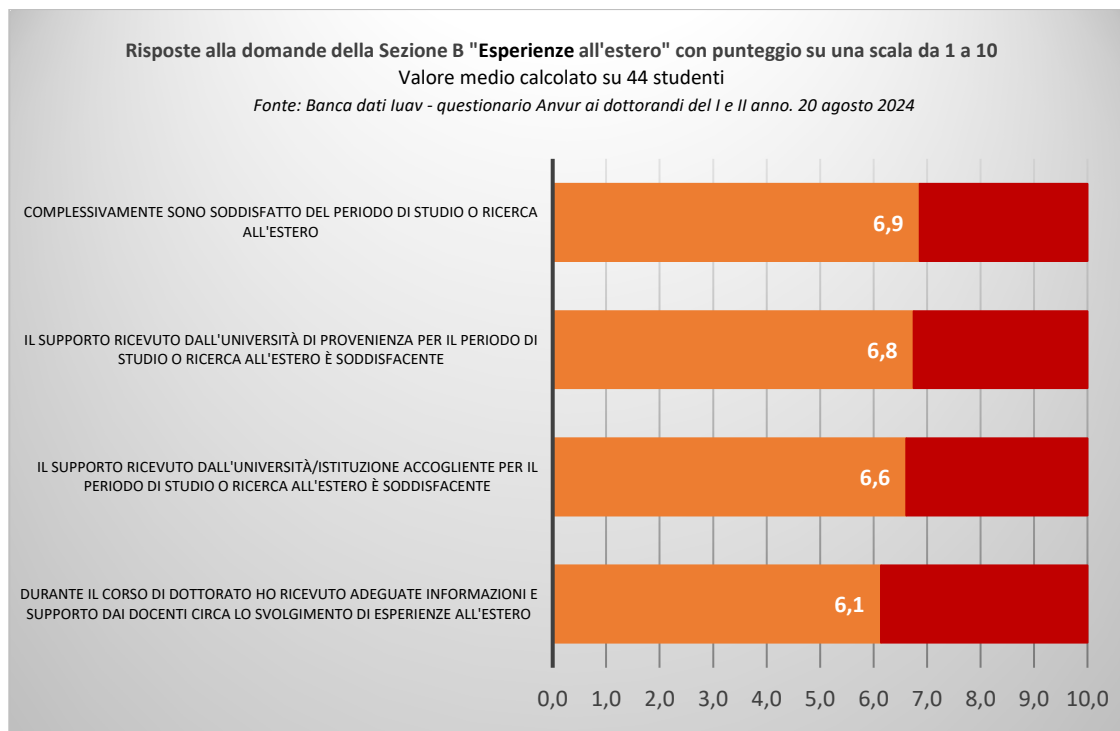
L'ultima domanda della Sezione B del questionario è rivolta a tutti i dottorandi e chiede la valutazione complessiva del corso di dottorato. La domanda è formulata come segue: "Sino ad oggi, sono soddisfatto del corso di dottorato". Essendo una domanda obbligatoria, tutti i 58 dottorandi che hanno partecipato all'indagine hanno risposto, conferendo una valutazione finale di 7,2.

**Grafico 12: Domande del gruppo "Formazione" con valutazioni su scala da 1 a 10**



In merito alla tematica della "Formazione" i dottorandi apprezzano in modo particolare sia le tematiche trattate che l'equilibrio tra il carico di lavoro legato alle attività formative e il tempo dedicato alla ricerca. Risulta positiva anche la valutazione in merito all'efficacia delle valutazioni in itinere e alle presentazioni del lavoro in corso di svolgimento: in tal senso acquista maggiore valore anche il suggerimento del NdV che propone di strutturare un documento apposito all'avvio dei periodi all'estero puntando su un maggior coinvolgimento dei docenti luav.

**Grafico 13: Domande del gruppo “Esperienze all'estero” con valutazioni su scala da 1 a 10**



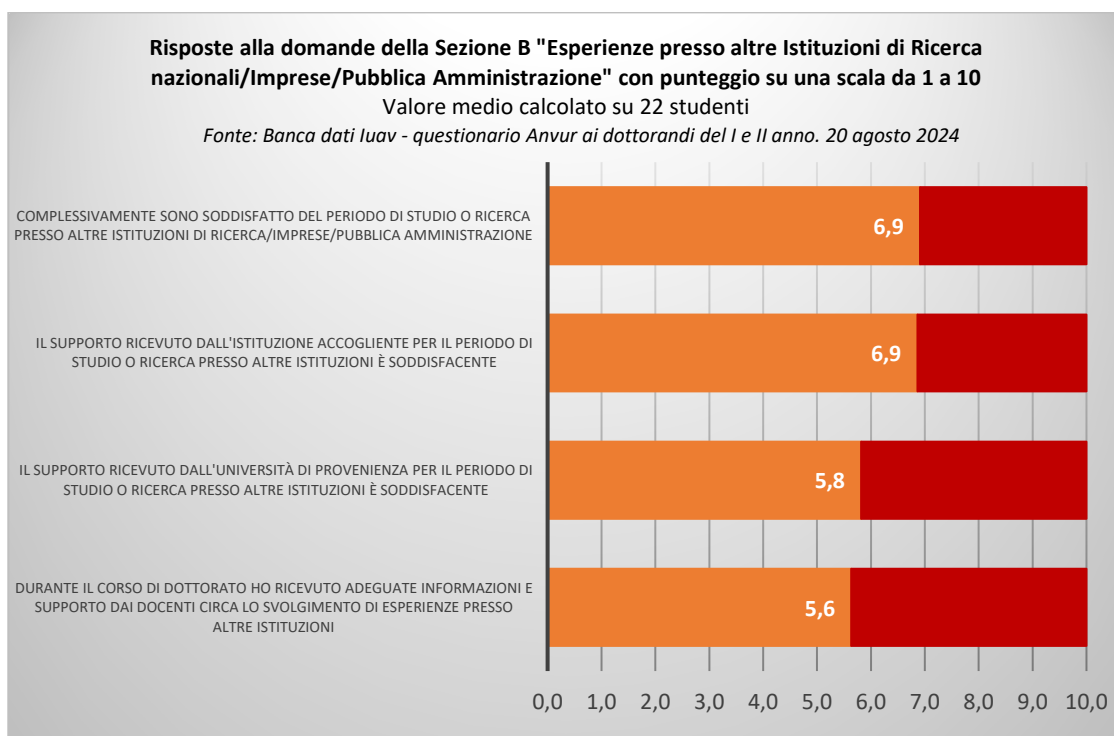
Per quanto concerne le domande riguardanti le esperienze all'estero, le risposte che superano la sufficienza riguardano principalmente la soddisfazione complessiva del periodo di studio svolto all'estero, il supporto ricevuto dall'Ateneo di appartenenza per tale periodo e il supporto fornito dall'Università o dall'Istituzione ospitante.

La domanda che supera di poco la sufficienza (6,1) è quella relativa alle informazioni ricevute dai docenti del dottorato riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero.

Il NdV suggerisce di proporre la strutturazione di uno schema di lavoro utile allo svolgimento di un periodo di studio all'estero. Questo documento sarà a firma del dottorando e i docenti luav, coinvolti nel percorso di ricerca, potranno supportare la sua redazione aumentando quindi il loro coinvolgimento e lo sviluppo di informazioni riguardo allo svolgimento di esperienze all'estero.

Grafico 14:

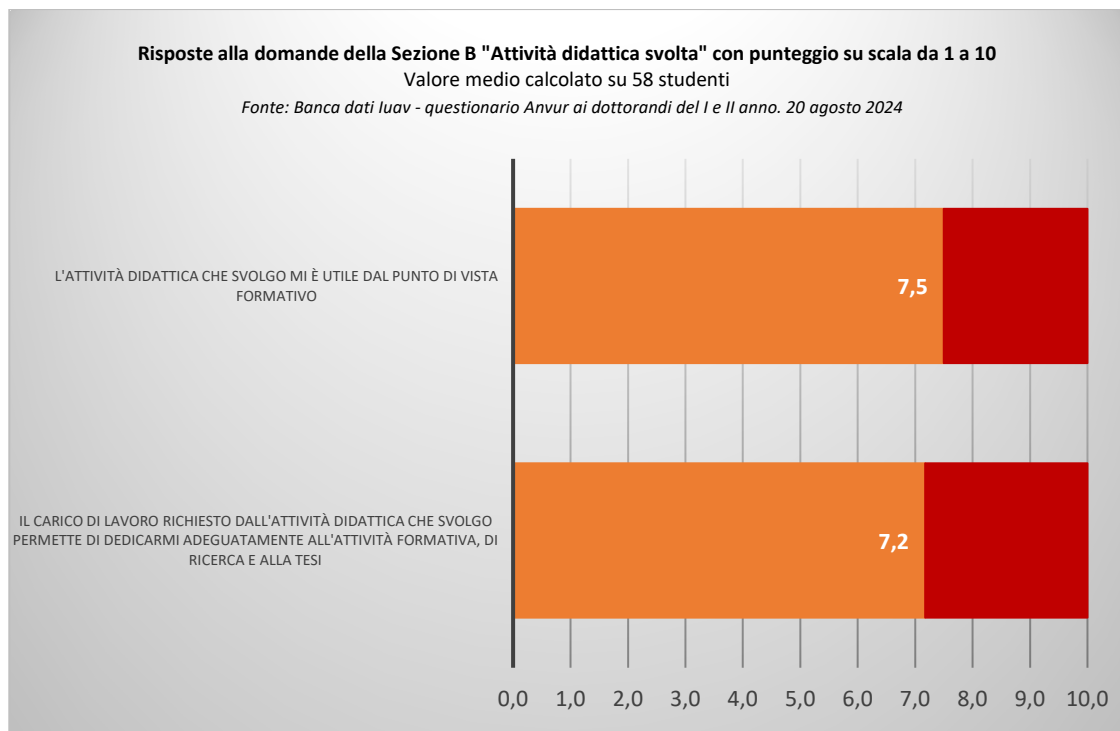
**Domande del gruppo “Esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/ imprese/pubblica amministrazione” con valutazioni su scala da 1 a 10**



Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, le due domande che raggiungono la sufficienza (6,9) sono quelle sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni e sul supporto ricevuto dall'Istituzione ospitante.

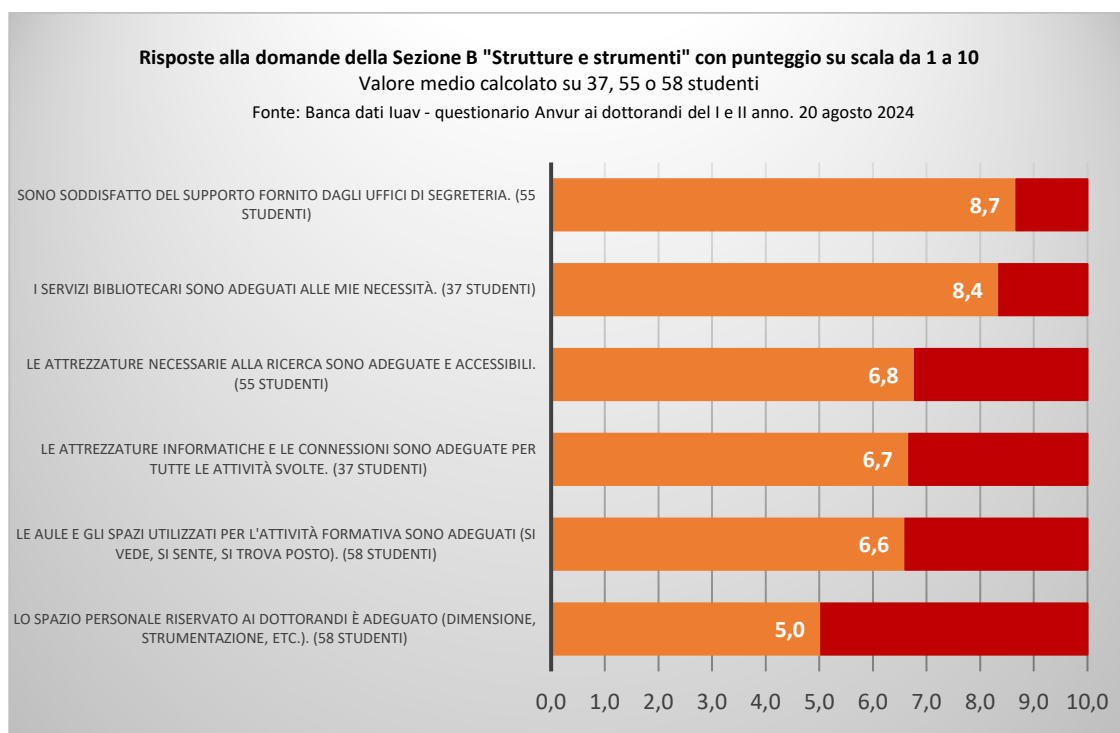
Si collocano sotto alla sufficienza il supporto e le informazioni ricevute dall'università di provenienza e dai docenti del corso di dottorato.

**Grafico 15: Domande del gruppo "Attività didattica svolta" con valutazioni su scala da 1 a 10**



Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7.

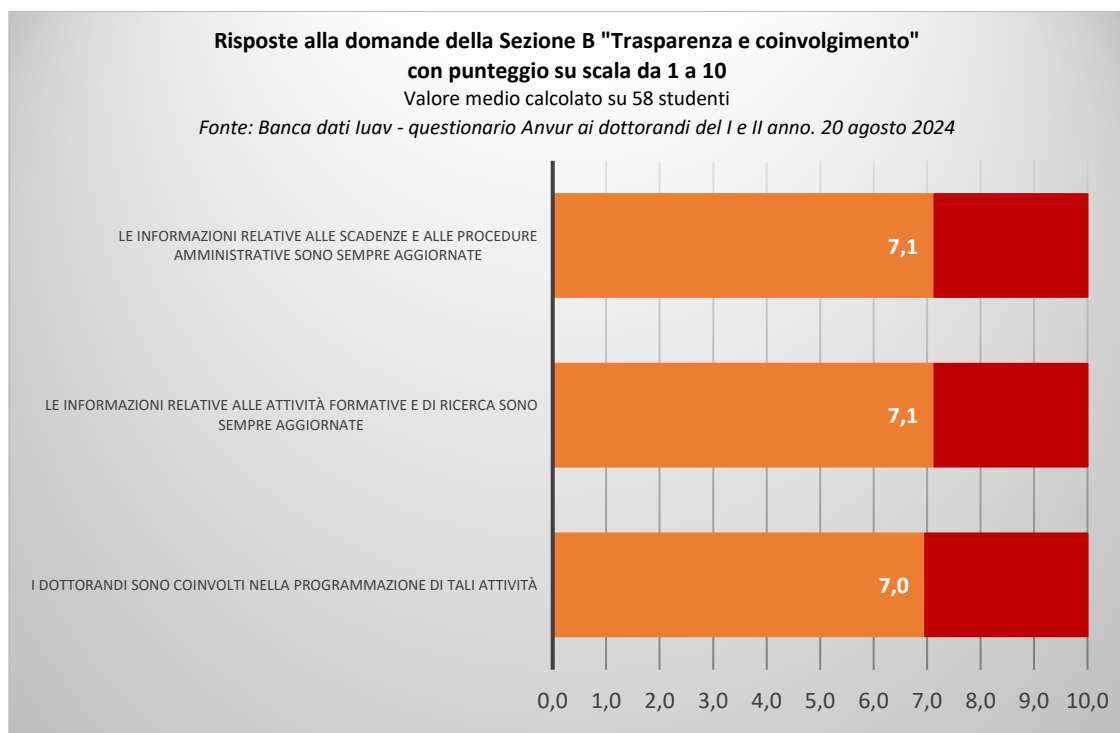
**Grafico 16: Domande del gruppo "Strutture e strumenti" con valutazioni su scala da 1 a 10**



Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,7), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,4) e sulle attrezzature necessarie alla ricerca (6,8).

Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,0).

**Grafico 17: Domande del gruppo "Trasparenza e coinvolgimento", valutazioni su scala da 1 a 10**



Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione attorno al 7.

**INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA**

**RISULTATI DELL'INDAGINE**

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di Almalaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2023 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2019, 2020, 2021, 2022 e nel 2023.

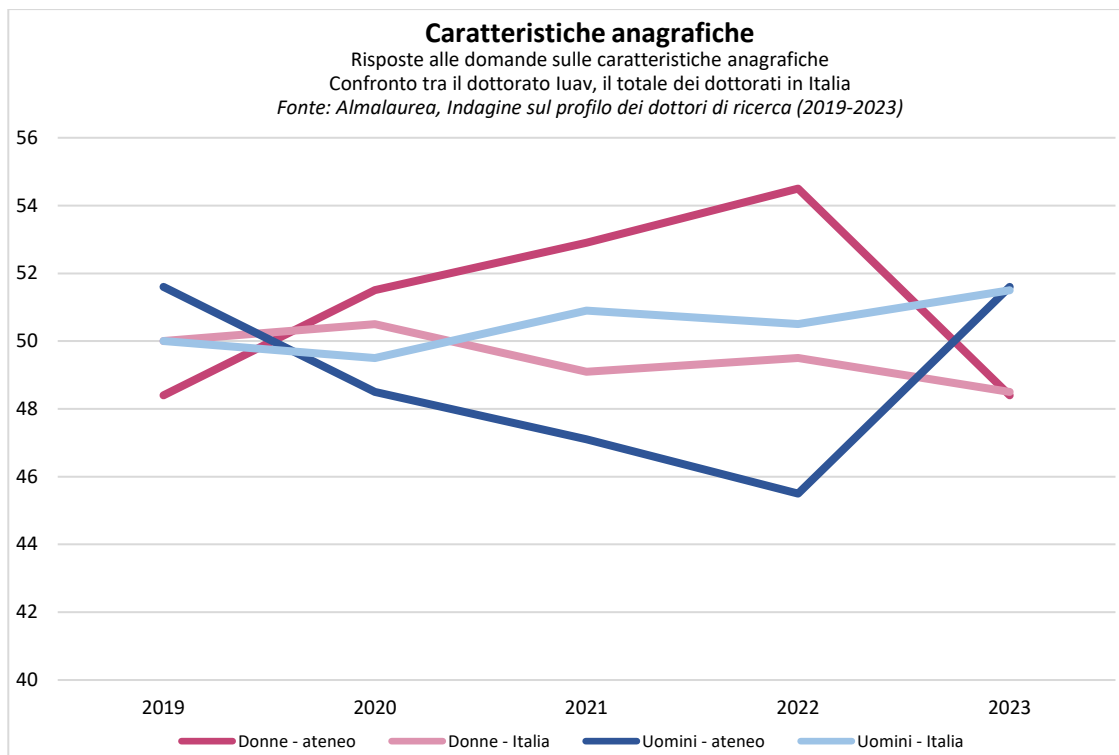
**Le caratteristiche anagrafiche**

Questa prima parte analizza l'andamento della presenza di genere nel corso del dottorato e la presenza di studenti stranieri.

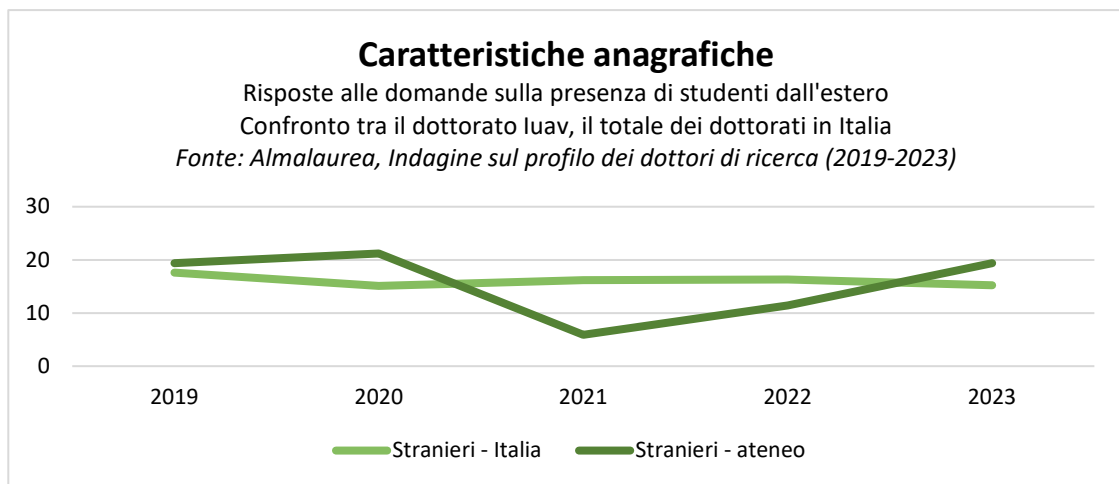
**Tabella 9: Caratteristiche anagrafiche**

<b>Caratteristiche anagrafiche</b>			
Risposte alle domande sulle caratteristiche anagrafiche			
Confronto tra dottorato luav, totale dei dottorati in Italia e dottorati delle Università vicine			
<i>Fonte: Almalaurea, Indagine 2023 sul profilo dei dottori di ricerca (2024)</i>			
<b>1. CARATTERISTICHE ANAGRAFICHE</b>	<b>Italia</b>	<b>luav</b>	<b>Università vicine</b>
Genere (%)			
Uomini	51,5	51,6	53,3
Donne	48,5	48,4	46,8
Età al dottorato (%)			
Meno di 29 anni	23,2	3,2	22,8
29-30	29,9	25,8	32,7
31-35	32,4	45,2	30,8
36 anni e oltre	14,6	25,8	13,7
Età al dottorato (medie, in anni)	32,4	34,9	31,9
Cittadini stranieri (%)	15,2	19,4	24,3

**Grafico 18: Indagine di genere**



**Grafico 19: Presenza di studenti provenienti dall'estero**



**Prima del dottorato**

L'indagine del 2023 di AlmaLaurea rivela che il 41,9% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale più bassa rispetto a quella delle Università italiane (56,2%) e delle Università vicine (45,9%). Si evidenzia che il 19,4% dei dottorandi Iuav ha conseguito il titolo di studio all'estero, contro una media italiana dell'11,6% e una media del 18,4% delle Università vicine.

Per quanto riguarda il voto conseguito alla laurea, i dottorandi Iuav si attestano sulla media nazionale. Sommando le percentuali di coloro che hanno conseguito 110 e lode con coloro che hanno conseguito 110, la media percentuale ottenuta è pari all'80,0%, in linea rispetto alla media nazionale (80,5%) e superiore alle Università vicine (76,7%).

I dottorandi Iuav che avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea sono caratterizzati da maggiore indecisione, in quanto le risposte "decisamente sì" rappresentano solo il 35,5%, contro il 44,6% della media italiana ed il 43,8% delle Università vicine. I "decisamente no" sono il 9,7%, dato superiore sia alla media nazionale (6,2%) sia alle Università vicine (7,8%).

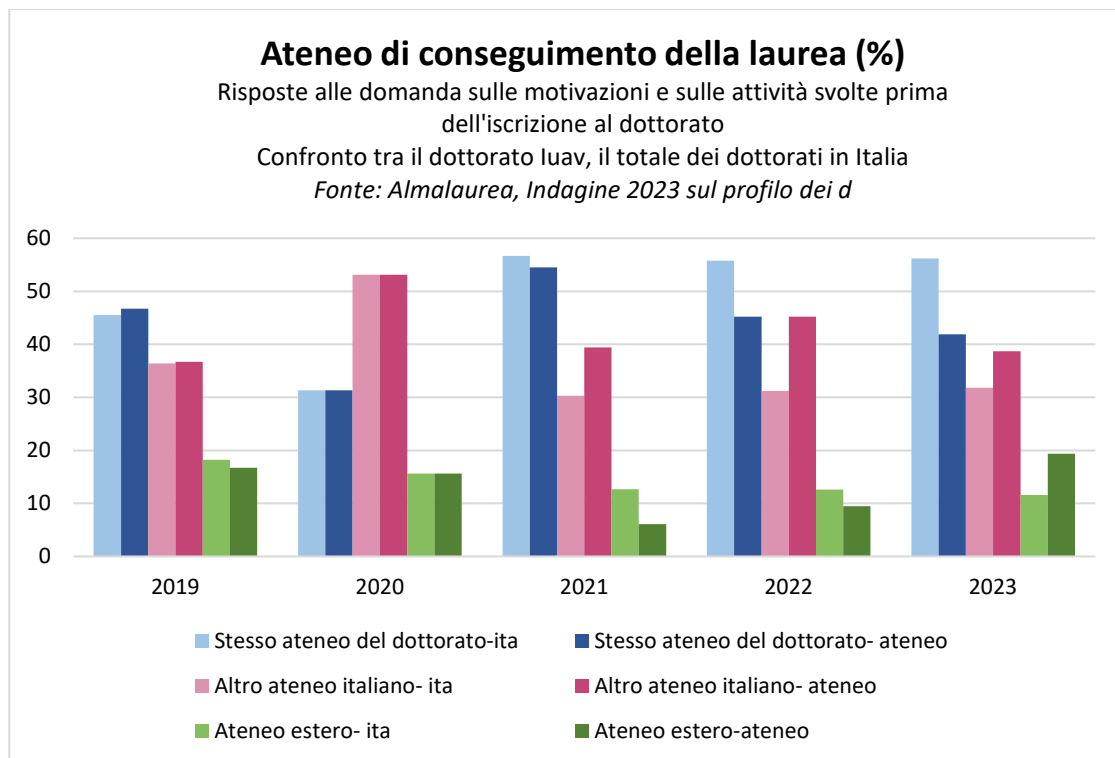
La motivazione principale che ha portato i dottorandi Iuav a iscriversi alla scuola di dottorato riguarda il miglioramento della propria formazione culturale e scientifica per il 77,4%, percentuale in linea rispetto alla media nazionale (80,6%) e alla media delle Università vicine (76,0%).

Tabella 10:

**Prima del dottorato – Dati dei dottorandi luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2023**

<b>Prima del dottorato</b>			
Risposte alle domande sulle motivazioni e sulle attività svolte prima dell'iscrizione al dottorato Confronto tra il dottorato luav, il totale dei dottorati in Italia e i dottorati delle Università vicine <i>Fonte: Almalaurea, Indagine 2023 sul profilo dei dottori di ricerca (2024)</i>			
<b>3. PRIMA DEL DOTTORATO</b>	<b>Italia</b>	<b>luav</b>	<b>Università vicine</b>
<b>Ateneo di conseguimento della laurea (%)</b>			
Stesso Ateneo del dottorato	56,2	41,9	45,9
Altro Ateneo italiano	31,8	38,7	35,3
Ateneo estero	11,6	19,4	18,4
<b>Area disciplinare della laurea (%)</b>			
Artistica, Letteraria ed Educazione	12,7	16,1	14,1
Economica, Giuridica e Sociale	16,8	6,5	15,8
Sanitaria e Agro-Veterinaria	15,3	-	16,6
STEM	53,7	77,4	51
<b>Voto di laurea (%) (per 100 che hanno ottenuto una laurea in un Ateneo italiano)</b>			
110 e lode	71,1	60	65,1
110	9,4	20	11,575
105-109	11,1	8	13,4
Inferiore a 105	7,5	12	9,2
<b>Avevano intenzione di iscriversi al dottorato già al momento della laurea (%)</b>			
Decisamente sì	44,6	35,5	43,8
Più sì che no	31,9	35,5	30,1
Più no che sì	17,2	19,4	17,7
Decisamente no	6,2	9,7	7,8
<b>Motivazioni importanti nella decisione di iscriversi al dottorato: decisamente sì (%)</b>			
Miglioramento della propria formazione culturale e scientifica, da un punto di vista personale	80,6	77,4	76
Preparazione alla carriera accademica e svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito accademico	52,1	48,4	47,9
Svolgimento di attività di ricerca e studio in ambito non accademico	32,9	41,9	29,8
Miglioramento della possibilità di trovare lavoro o assenza di una proposta di lavoro soddisfacente	40,1	35,5	39,3
Ottenimento di un finanziamento (borsa, assegno di ricerca, ...)	36,5	32,3	36,4

**Grafico 20: Ateneo di conseguimento della laurea (%)**



**Condizioni di studio e le attività formative**

I dottorandi Iuav che hanno usufruito di una borsa di studio sono l'80,6%, dato simile a quello nazionale (81,8%), ma più basso rispetto alle Università vicine (87,1%). Per la maggioranza degli studenti il finanziamento è stato costituito dalla borsa di studio di dottorato, con poche differenze nel confronto Iuav / media nazionale / Università vicine.

L'indagine Almalaurea rivela che gli studenti Iuav sono i più delusi dell'ammontare del finanziamento rispetto alla media nazionale e alle Università vicine, con una percentuale del 36,0% contro il 25,8% della media nazionale ed il 26,1% dei dottorandi delle Università vicine.

Il dato del 9,7% dei dottorandi Iuav che hanno ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo è inferiore alle altre medie di riferimento (-3,9% rispetto al nazionale e -6,5% rispetto alle Università vicine).

La media dei dottorandi Iuav che hanno svolto il dottorato in collaborazione con imprese nel 2023, pari al 9,7%, è decisamente in rialzo rispetto alla media Iuav del 2022 (+7,3%) e rispetto alle medie di riferimento del 2023 (+2,8% sul nazionale e +4,2% sulle Università vicine).

Per quanto riguarda le attività formative, a queste partecipano abitualmente l'80,6% dei dottori di ricerca, in linea con il dato italiano.

Tabella 11:

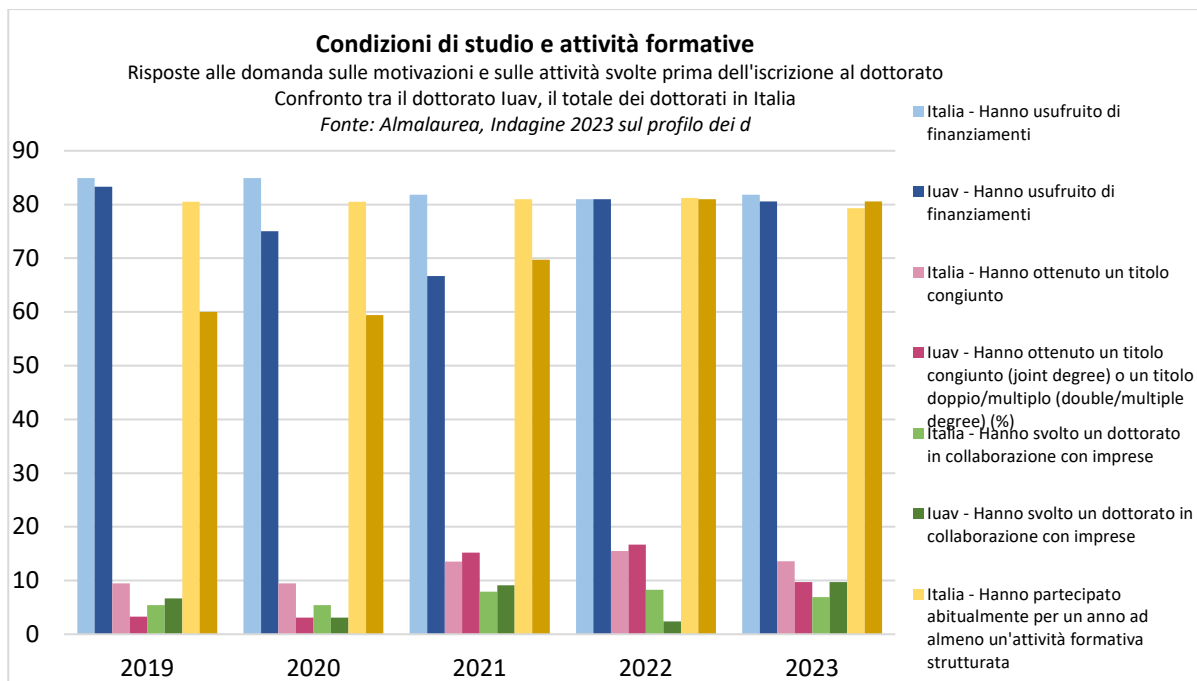
**Condizioni di studio – Dati dei dottorandi Luav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2023**

<b>Condizioni di studio</b>			
Risposte alle domande sulle condizioni di studio (finanziamenti)			
Confronto tra il dottorato luav, il totale dei dottorati in Italia e i dottorati delle Università vicine			
Fonte: Almalaurea, <b>Indagine 2023</b> sul profilo dei dottori di ricerca (2024)			
<b>4. CONDIZIONI DI STUDIO</b>	<b>Italia</b>	<b>luav</b>	<b>Università vicine</b>
Hanno usufruito di finanziamenti per la frequenza del dottorato (%)	81,8	80,6	87,1
Non hanno usufruito di finanziamenti in quanto dipendenti di un ente/azienda	6,3	6,5	4,6
Non hanno usufruito di finanziamenti per altri motivi	11,6	12,9	8,2
Tipo di finanziamento (% per ciascun tipo) (per 100 che hanno usufruito di un finanziamento)			
Borsa di studio di dottorato (ovvero per l'intera durata del corso)	88,0	92,0	92,0
Borsa/assegno di ricerca (a copertura parziale o totale del corso)	8,8	4,0	7,0
Finanziamento erogato nell'ambito di un dottorato industriale o in alto apprendistato	3,8	4,0	2,6
Altro tipo di borsa o rimborso o finanziamento	5,1	4,0	5,5
Ritengono il finanziamento adeguato? (%) (per 100 che hanno usufruito di un finanziamento)			
Decisamente sì	11,0	8,0	12,4
Più sì che no	29,7	32,0	28,2
Più no che sì	33,6	24,0	33,0
Decisamente no	25,8	36,0	26,1
Hanno ottenuto un titolo congiunto (joint degree) o un titolo doppio/multiplo (double/multiple degree) (%)	13,6	9,7	16,2
Hanno svolto la tesi di dottorato in co-tutela (%)	7,9	6,5	10,8
Hanno svolto un dottorato in collaborazione con imprese (dottorato industriale/ dottorato in alto apprendistato) (%)	6,9	9,7	5,5
Hanno esperienze di lavoro (%)			
Lavoratori-studenti	8,1	12,9	6,5
Studenti-lavoratori	30,1	45,2	25,7
Nessuna esperienza di lavoro	57,9	35,5	64,75

Tabella 12: Attività formative strutturate

<p align="center"><b>Attività formative strutturate</b></p> <p align="center">Risposte alle domande sulle attività formative strutturate</p> <p align="center">Confronto tra il dottorato luav, il totale dei dottorati in Italia e i dottorati delle Università vicine</p> <p align="center">Fonte: Almalaurea, <i>Indagine 2023 sul profilo dei dottori di ricerca (2024)</i></p>			
5. ATTIVITÀ FORMATIVE STRUTTURATE	Italia	Iuav	Università vicine
Hanno partecipato abitualmente per un anno ad almeno un'attività formativa strutturata (corsi, lezioni, seminari, laboratori, ...) (%)	79,3	80,6	77,9
Nel corso del primo anno	74,5	77,4	73,5
Nel corso del secondo anno	58,7	51,6	49,7
Nel corso del terzo anno	45,1	35,5	37,0
Le attività formative strutturate erano svolte da: (% per ciascuna figura) (per 100 dottori che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)			
Docenti che fanno parte del collegio docenti del dottorato	95,8	96	95,9
Docenti di altre università italiane	71	72	68,9
Docenti di università straniere	65,1	52	65,6
Ricercatori del CNR o di altri enti pubblici o privati di ricerca	28,1	8	22,1
Altri esperti esterni	37,1	32	38,9
Soddisfazione per alcuni aspetti delle attività formative (medie, scala 1-10) (per 100 dottori che hanno partecipato abitualmente per almeno un anno ad attività formative)			
Livello di approfondimento/aggiornamento degli argomenti	7,3	7	7,2
Adeguatezza del carico didattico rispetto all'attività di ricerca	7,3	7,8	7,1
Competenza dei docenti	8,3	8	8,1
Addestramento alla ricerca	6,7	5,8	6,6
Coerenza con gli obiettivi generali del dottorato	7	7,6	6,8

**Grafico 21: Condizioni di studio e attività formative**



### Studio o ricerca all'estero

I dottorandi Iuav che hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero sono stati il 38,7%. Una percentuale sensibilmente più bassa della media nazionale (49,3%) e dei dottorandi delle università vicine (53,9%).

Il motivo principale per cui viene svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero, per i dottorandi Iuav, è decisamente diverso rispetto al riferimento nazionale e alle Università vicine. Per i dottorandi Iuav la motivazione principale risiede principalmente sulla consultazione di biblioteche ed archivi (40,0%) e sulla collaborazione con altri esperti quali docenti, ricercatori, ecc. (30,0%). Per gli studenti degli Atenei italiani e delle Università vicine, invece, la motivazione principale è la possibilità di collaborare con altri esperti (docenti, ricercatori...), rispettivamente con una percentuale del 60,3% e del 64,0%.

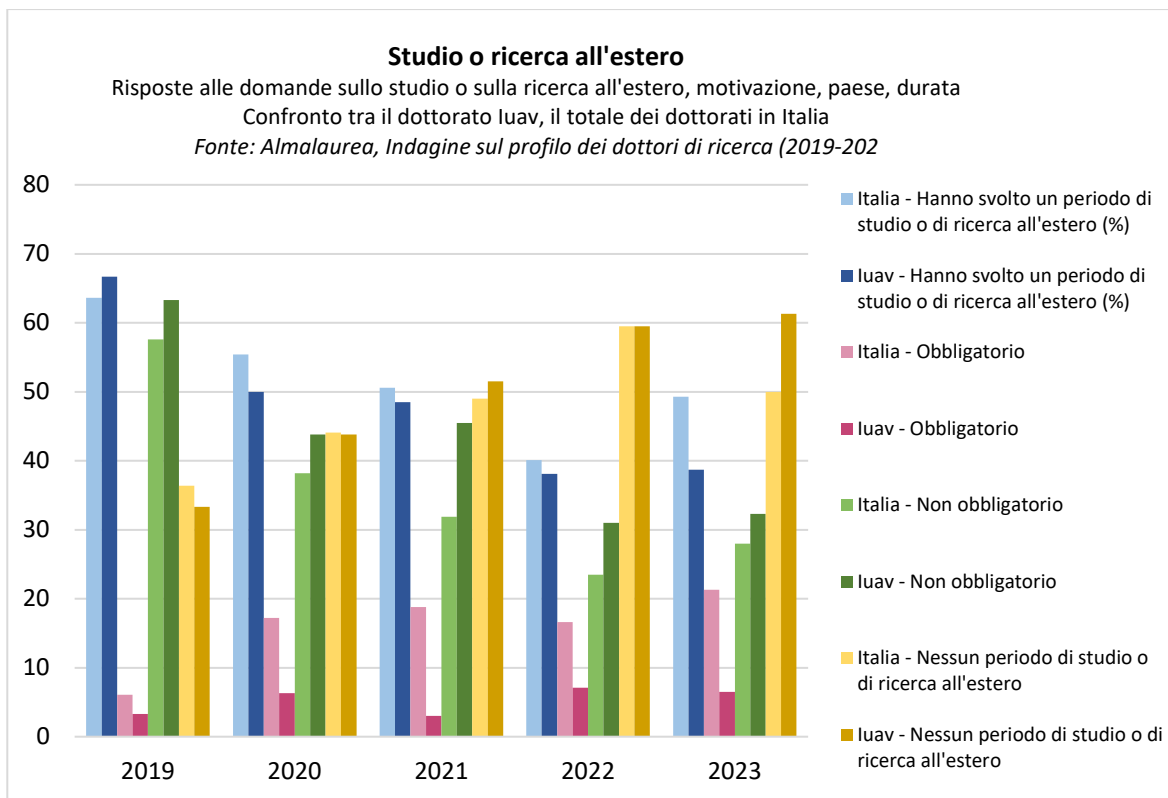
I dati dimostrano che la durata del periodo di studio o di ricerca all'estero è stata più lunga per i dottorandi Iuav, mentre la soddisfazione complessiva è sostanzialmente in linea con le medie di riferimento, ovvero 8,2 su una scala da 1 a 10.

Per i dottorandi Iuav, la soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o ricerca all'estero riguarda il miglioramento delle proprie competenze di ricerca e la creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionali (anche a fini occupazionali). Meno apprezzato invece l'aspetto economico, ovvero la disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca, che ottiene un voto pari a 6,1 su una scala da 1 a 10.

**Tabella 13: Studio o ricerca all'estero**  
**Dati dei dottorandi Iuav confrontati con la media nazionale e le Università vicine – Indagine 2023**

<b>Studio o ricerca all'estero</b>			
Risposte alle domande sullo studio o sulla ricerca all'estero, motivazione, paese, durata			
Confronto tra il dottorato Iuav, il totale dei dottorati in Italia e i dottorati delle Università vicine			
<i>Fonte: Almalaurea, Indagine 2023 sul profilo dei dottori di ricerca (2024)</i>			
<b>6. STUDIO O RICERCA ALL'ESTERO</b>	<b>Italia</b>	<b>Iuav</b>	<b>Università vicine</b>
Hanno svolto un periodo di studio o di ricerca all'estero (%)	49,3	38,7	53,9
Obbligatorio	21,3	6,5	24,7
Non obbligatorio	28,0	32,3	29,1
Nessun periodo di studio o di ricerca all'estero	50,0	61,3	44,6
Motivo principale per cui hanno deciso di svolgere un periodo di studio o di ricerca all'estero (%) (per 100 dottori che hanno svolto un periodo di studio all'estero non obbligatorio)			
Collaborazione con altri esperti (docenti, ricercatori, ...)	60,3	30,0	64
Partecipazione a seminari e corsi di rilevanza per i propri studi	4,9	10,0	5,2
Elaborazione della tesi di dottorato	11,4	10,0	10,8
Consultazione di biblioteche, archivi, ...	5,6	40,0	8
Utilizzo di laboratori, attrezzature specifiche, ...	12,8	-	15,1
Miglioramento delle competenze linguistiche	1,9	-	3,3
Paese di destinazione (%) (per 100 dottori che hanno svolto un periodo di studio all'estero)			
Regno Unito	9,7	16,7	9,8
Stati Uniti d'America	9,8	-	9,6
Francia	12,1	16,7	8,5
Germania	12,3	16,7	15,9
Altri paesi	55,4	50,0	57
Durata del periodo di studio o ricerca all'estero (%) (per 100 dottori che hanno svolto un periodo di studio all'estero)			
Inferiore a 1 mese	4,4	8,3	3,9
1-3 mesi	30,4	25	35
4-6 mesi	36,8	8,3	33,1
7-12 mesi	18,1	16,7	17,1
Oltre 12 mesi	10	33,3	11
Soddisfazione complessiva per l'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10) (per 100 dottori che hanno svolto un periodo di studio all'estero)	8,6	8,2	8,6
Soddisfazione per alcuni aspetti dell'esperienza di studio o di ricerca all'estero (medie, scala 1-10) (per 100 dottori che hanno svolto un periodo di studio all'estero)			
Miglioramento delle proprie competenze di ricerca	8,3	8,3	8,3
Disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca	7,3	6,1	7,1
Disponibilità di strumenti ed infrastrutture per la ricerca	8,2	7,3	8,2
Creazione/ampliamento di una rete di relazioni internazionale (anche a fini occupazionali)	8,2	7,8	8,3
Rapporti con il gruppo di ricerca	8,3	7,3	8,2

**Grafico 22: Studio o ricerca all'estero**



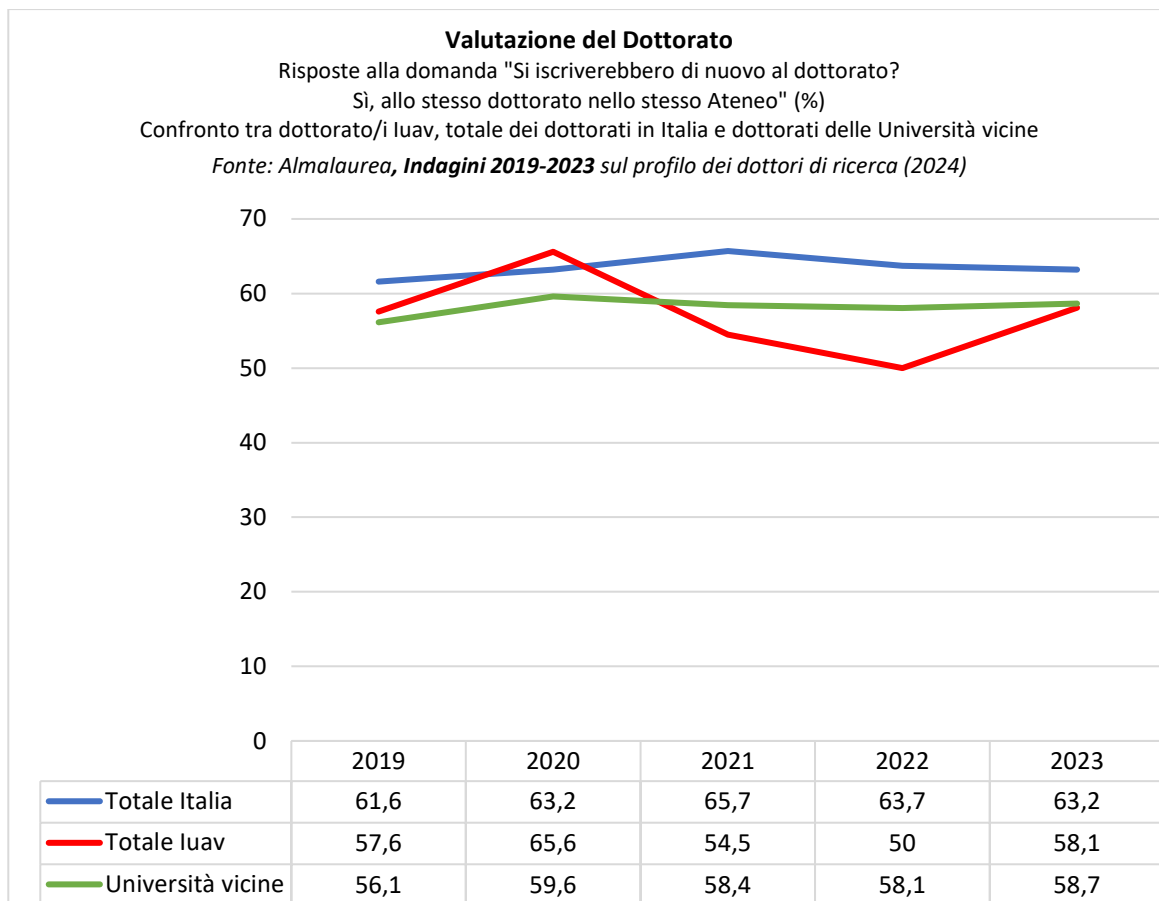
**Valutazione del corso di dottorato**

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda “Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo”.

A confronto con il totale dei corsi di dottorato italiani e delle Università vicine, l’Università Iuav di Venezia ha registrato un calo dopo la rilevazione del 2020. Tale percentuale è scesa dal 65,6% del 2020 al 50,0% del 2022, ponendosi al di sotto sia dei corsi di dottorato italiani, sia delle Università vicine.

Nel 2023 ha recuperato +8,1% punti percentuali, collocandosi in linea con le Università vicine e riavvicinandosi alla media nazionale.

**Grafico 23: Serie storica della valutazione del corso di dottorato dal 2019 al 2023**



Analizzando i dati dell'indagine Almalaurea 2023 sul profilo dei dottori di ricerca emergono, per il corso di dottorato dell'Università Iuav di Venezia, almeno due punti di debolezza rispetto alla media italiana e alla media delle Università vicine.

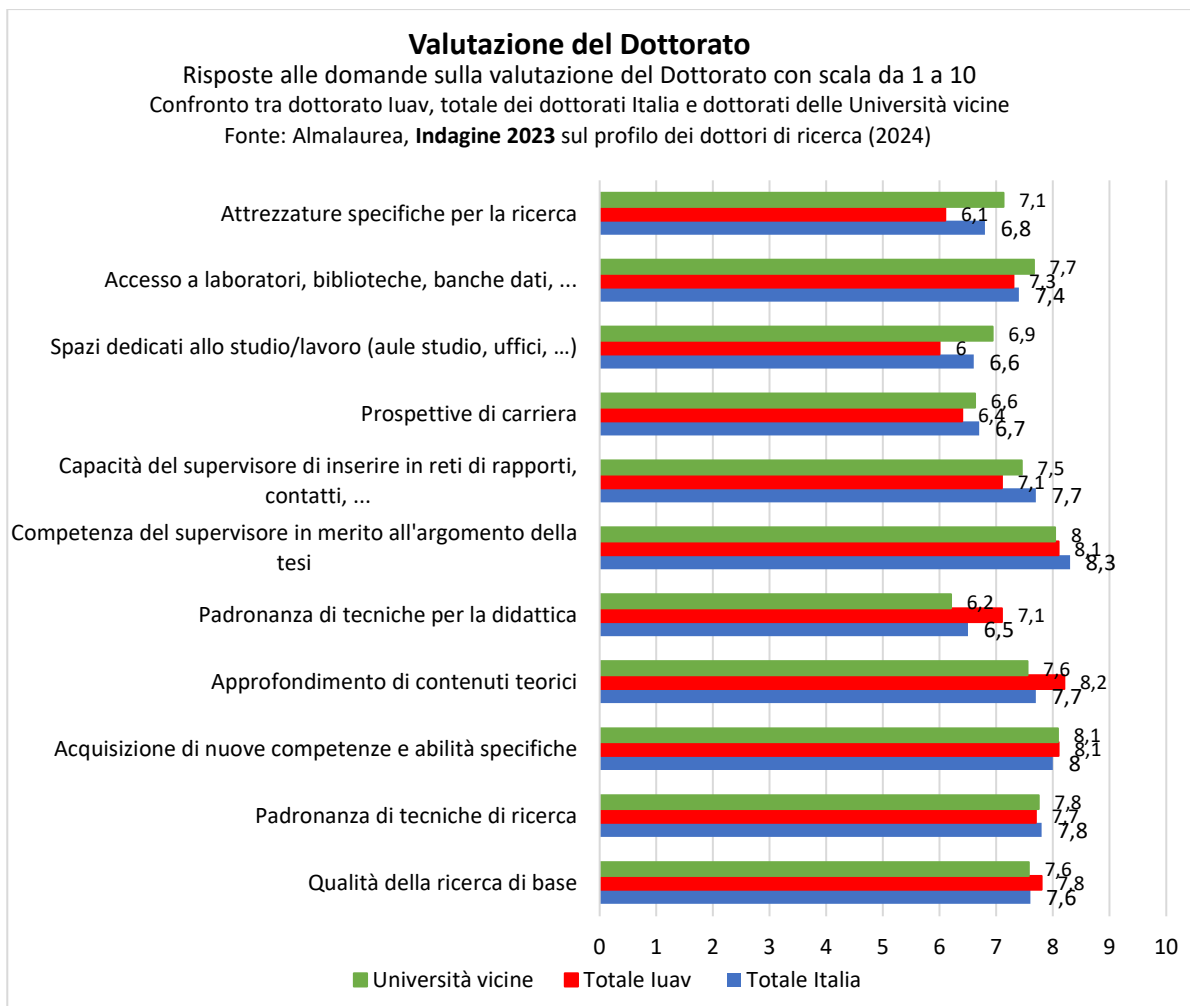
Il primo riguarda la valutazione degli spazi di studio/lavoro. Il dottorato Iuav è stato valutato 6,0 su 10, contro il 6,6 della media italiana e il 6,9 della media delle Università vicine.

Il secondo riguarda le attrezzature per la ricerca, valutate con un punteggio di 6,1 su 10, mentre la media degli Atenei italiani è di 6,8 e quella delle Università vicine di 7,1.

Il punto di forza per il dottorato Iuav risulta essere quello relativo all'approfondimento di contenuti teorici. Il corso di dottorato Iuav segna un punteggio di 8,2 su 10, le Università italiane 7,7 e le Università vicine il 7,6.

Nelle rimanenti opzioni il dottorato Iuav si attesta all'incirca sugli stessi valori delle Università italiane e quelle vicine, anche se quasi sempre leggermente al di sotto (eccetto che per la padronanza di tecniche per la didattica).

**Grafico 24: Valutazione del dottorato su una scala da 1 a 10 – Indagine 2023**



## Utilizzazione dei risultati

### PRESA IN CARICO DEI RISULTATI

#### TRASPARENZA DELLE INFORMAZIONI SULLA RILEVAZIONE E DELLE ANALISI CONDOTTE A PARTIRE DAI RISULTATI

Le modalità di diffusione e le forme di pubblicizzazione dei risultati dei questionari agli studenti frequentanti e ai laureati sono richiamate puntualmente nella Relazione del Presidio della Qualità alla quale si rimanda.

I risultati dei questionari ai dottorandi vengono analizzati e valutati dalla scuola di dottorato che ha la responsabilità della qualità del corso di dottorato.

#### MODALITA' DI PRESA IN CARICO DEI RILIEVI DA PARTE DELLE STRUTTURE COLLEGIALI PER GLI ASPETTI DI LORO COMPETENZA

Il NdV valuta positivamente le azioni intraprese negli scorsi anni per il miglioramento della didattica.

- **I Consigli dei Corsi di studio** hanno accolto le linee guida di supporto e i coordinatori dei corsi di studio hanno applicato queste linee guida per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti. Il NdV auspica che questa pratica possa proseguire al fine di confermare l'esito positivo che tali linee guida hanno avuto nelle loro prime applicazioni, così come puntualmente indicato nella relazione del PQA alla quale si rimanda;
- **Il Consiglio di Dipartimento** legge, dibatte e commenta i risultati della relazione in merito alle opinioni degli studenti frequentanti, relazione dedicata alle attività didattiche. Discute anche la relazione della commissione paritetica docenti-studenti e le problematiche che emergono dal confronto con i vari CdS;
- **Il Presidio di Qualità in accordo con la Direzione Generale** ha avviato nell'a.a. 2018/19 una procedura atta a risolvere le criticità relative alle aule che sono state descritte con tassi di insoddisfazione più elevati. È stata avviata un'attività di analisi delle aule in considerazione dei commenti degli studenti e delle interviste svolte ai docenti interessati; in seguito, è stato dato incarico al Servizio tecnico di Ateneo di effettuare i sopralluoghi e di risolvere i problemi indicati. Nell'anno accademico 2020/21 la procedura si è fermata perché, a causa della pandemia, molte aule non sono state utilizzate. Questa interruzione ha reso meno stabili gli esiti raccolti successivamente. A seguito della conclusione dell'emergenza sanitaria, per l'a.a. 2023/2024 è stato rilevato che le richieste più frequenti riguardano l'adeguamento delle aule, con particolare riferimento a spazi insufficienti, mancanza di prese elettriche e cattiva acustica.

Attualmente è in corso un restauro della sede dell'Ex Convento delle Terese, nel quale sono previsti ingenti lavori impiantistici che consentiranno di migliorare in modo significativo la climatizzazione degli ambienti, oltre a fornire una connessione WiFi stabile.

Per quanto riguarda l'istituzione di uno spazio mensa/pranzo, l'Ateneo ha già pianificato, in seguito a una ristrutturazione, di destinare specifici spazi a queste attività. Recentemente, è stato anche avviato un piano cittadino, che coinvolge altri Atenei, finalizzato alla riqualificazione di spazi urbani per studenti e ricercatori.

Il NdV continuerà a monitorare i risultati delle azioni intraprese per valutarne l'efficacia e individuare ulteriori interventi di miglioramento.

- **Il PQA** adotta processi di analisi efficaci per la lettura dei risultati delle indagini e delle criticità che essi rilevano; il PQA trasmette con efficacia queste informazioni agli organi di governo e trova riscontro della propria attività. L'attività del PQA è effettuata puntualmente e coinvolgendo Rettore, Direttore del Dipartimento e Direttore della sezione di coordinamento della didattica e in particolare la commissione paritetica docenti studenti.

#### **UTILIZZO DEI RISULTATI PER LA GESTIONE DEGLI INCARICHI DI INSEGNAMENTO**

Il NdV ritiene che, se adeguatamente analizzati e non assunti in modo dogmatico, i risultati dell'opinione degli studenti frequentanti offrano buoni indicatori per l'autovalutazione dei corsi di studio per la loro capacità di rilevare precocemente criticità nel progetto pedagogico e nelle sue pratiche di attuazione. In altri termini, se accompagnati da una adeguata ricerca delle cause delle criticità rilevate, i risultati delle opinioni degli studenti possono condurre ad azioni migliorative efficaci.

Nel caso in cui le criticità siano riconducibili a dirette responsabilità dei docenti, il NdV vede con favore quanto previsto all'articolo 3, comma 7 del "Regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e di didattica integrativa ai sensi dell'articolo 23 della Legge 240/2010" (emanato con decreto rettorale 19 dicembre 2019 n. 652) e cioè che gli "incarichi di insegnamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal presidio della qualità".

## **Punti di forza e di debolezza relativamente a modalità di rilevazione, risultati della rilevazione/delle rilevazioni e utilizzazione dei risultati**

Il NdV precisa che in questa sede i punti di forza e debolezza devono essere riferiti non tanto all'analisi dei risultati delle indagini precedentemente illustrate, quanto alle modalità e all'utilizzo degli stessi come strumento di AQ.

Entro questa prospettiva, considera **punti di debolezza** dell'indagine 2023/2024:

- Una certa difficoltà nel fare crescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza delle valutazioni. Tuttavia, il NdV prende atto dell'impegno dell'Ateneo nella diffusione della consapevolezza in merito a questo strumento di miglioramento della proposta didattica dell'Ateneo.
- Ci sono margini di miglioramento per quanto concerne la comunicazione dei risultati concreti a cui portano l'applicazione delle linee guida per la gestione dei docenti in area critica e gli interventi mirati sulle aule. Queste azioni vengono infatti intraprese a seguito delle informazioni raccolte tramite i questionari di cui al punto sopra.

Il NdV considera **punti di forza** dell'indagine 2023/2024:

- Un consolidamento progressivo della quantità, della qualità di utilizzo dei dati di rilevazione delle opinioni degli studenti come strumento di indirizzo e miglioramento della didattica e dei servizi di Ateneo: ciò rende più efficaci le azioni messe a punto dal PQA.
- Oltre ai questionari somministrati agli studenti e ai laureati, dal 2023 sono stati aggiunti due nuovi questionari: ai dottorandi del primo e del secondo anno, sulla qualità dei corsi, e ai dottori di ricerca sull'intero percorso. Il NdV ritiene questo incremento degli strumenti per la rilevazione dell'opinione degli studenti un'importante crescita nell'impiego degli strumenti dell'AQ oltre che un opportuno adeguamento alle indicazioni ANVUR.
- La scuola di dottorato ha avviato per la prima volta nel novembre 2023 il rilevamento delle opinioni di dottorandi e dottori di ricerca secondo lo schema ANVUR e la percentuale dei questionari compilati è da considerarsi per questa ragione buona come gli esiti rilevati. Il NdV sottolinea l'importanza di proseguire in questo iter che nel susseguirsi delle rilevazioni potrà evidenziare i punti di forza e i punti di debolezza sulla base dei quali crescere e rafforzare la Scuola di Dottorato.
- Le modalità di strutturazione del giudizio, basate sugli indicatori correlati alle domande dei questionari, consentono di identificare aree critiche o di attenzione. La chiarezza e la sintesi del quadro fornito facilitano l'individuazione non solo delle azioni associate a una specifica finestra temporale, ma anche dell'andamento dei principali indicatori;
- La presenza della domanda aperta ai commenti liberi degli studenti dà all'ateneo la possibilità sia di individuare le buone prassi, sia di individuare eventuali situazioni particolarmente critiche e di risolvere con rapidità;
- La dimensione ridotta dell'Ateneo e il suo status di "Scuola Speciale" di eccellenza consente una interazione diretta e costante con le rappresentanze studentesche, e questo innesca un meccanismo virtuoso di continuo "aggiustamento del tiro" rispetto al processo di rilevazione delle opinioni generali degli studenti;

La maggior parte dei giudizi meno positivi si riferisce alle condizioni di utilizzo e disponibilità delle aule per la didattica. Tuttavia, è incoraggiante notare che tali condizioni stanno migliorando, specialmente dopo il periodo di emergenza sanitaria che aveva comportato una sospensione delle valutazioni riguardanti le aule e le relative attrezzature. In NdV prende inoltre atto che Iuav sta in questo periodo gestendo una serie di cantieri collegati al proprio patrimonio edilizio e volti ad ampliare la disponibilità di spazi sia per gli studenti (aule studio, aule didattiche, spazi ibridi) che per i docenti (studioli).

Il Nucleo pertanto suggerisce di rafforzare, con iniziative appropriate di divulgazione agli studenti, l'importanza di una partecipazione attiva e fattiva al processo di rilevazione delle opinioni degli studenti e di consolidare nella componente tecnica e accademica della comunità Iuav la consapevolezza del valore di tali rilevazioni in un'ottica di miglioramento continuo della qualità dell'alta formazione.

## Ulteriori osservazioni

Il Nucleo di Valutazione (NdV) incoraggia i Corsi di Studio (CdS), tutti i docenti, i rappresentanti degli studenti ed ogni membro dell'Ateneo a continuare a sensibilizzare gli studenti sull'importanza di partecipare attivamente alla gestione dell'Ateneo e alla definizione dei processi didattici attraverso la compilazione accurata dei questionari. Questo approccio è in linea con i principi del Processo di Bologna e mira a aumentare sia la quantità che la qualità delle risposte, aumentando così la consapevolezza negli organi decisionali sull'importanza delle decisioni condivise.

In collaborazione con il Presidio della Qualità, il Nucleo di Valutazione sottolinea l'importanza delle iniziative volte all'applicazione del Ciclo di Deming, un approccio gestionale iterativo che valorizza le opinioni degli studenti come opportunità di riflessione per i docenti e di discussione tra i Corsi di Studio e nei Consigli di Dipartimento. Questo è fondamentale per il miglioramento continuo e l'aggiornamento dell'offerta didattica.

Il NdV ribadisce l'importanza di un approccio trasversale di *empowerment* degli studenti, considerando la specificità di Iuav come scuola d'eccellenza caratterizzata da dimensioni contenute e stretta interazione con gli studenti. Questo coinvolgimento dovrebbe avvenire non solo attraverso i rappresentanti eletti, ma anche tramite iniziative rivolte all'intera comunità studentesca, al fine di diffondere la consapevolezza del ruolo degli studenti nell'orientare, pianificare e coordinare la vita dell'Ateneo in tutte le sue fasi.

Il NdV raccomanda quindi al Presidio della Qualità di prestare particolare attenzione alla protezione e al rispetto delle opinioni degli studenti, enfatizzando la prevenzione rispetto alla valutazione retrospettiva.

Per dare un segnale di maggior consapevolezza da parte della *Governance* di Ateneo in merito alle tematiche collegate alla valutazione da parte degli studenti, rinnova l'invito al Magnifico Rettore a considerare l'individuazione di una figura accademica finalizzata a vigilare e incoraggiare l'efficace partecipazione degli studenti alla vita e alla *Governance* dell'Ateneo.

## 6. Rilevazione dell'opinione degli studenti (e, se effettuata, dei laureandi) - Parte secondo le Linee Guida 2025

### Efficacia nella gestione del processo di rilevazione da parte del PQ

#### Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei laureati

La copertura dell'indagine Almalaurea è realizzata su un collettivo di 1.075 unità e raggiunge il 94,5% degli studenti laureati: la copertura è più alta per le lauree di primo livello (95,6%) e più bassa per le lauree di secondo livello (93,2%). L'anno precedente la copertura dell'indagine tra primo e secondo livello era sostanzialmente simile, rispettivamente del 96,2% e 92,9%.

Nel commento ai dati del PQA, contenuto nella Relazione di autovalutazione, valutazione e miglioramento dei CdS a.a. 2023/2024, (disponibile sul sito web di ateneo all'indirizzo: [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/Relazione di autovalutazione 2024 definitiva.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/Relazione%20di%20autovalutazione%202024%20definitiva.pdf)), oltre al commento generale, sono state selezionate per un approfondimento alcune domande che meglio descrivono l'opinione sull'esperienza universitaria, includendo anche la domanda sulla soddisfazione complessiva e l'opinione sulla ripetizione dell'esperienza universitaria.

I dati si riferiscono ai corsi di laurea triennali e magistrali dell'Ateneo e sono stati messi a confronto con il dato nazionale, con quello relativo alla media di tutti i corsi italiani nelle stesse classi di laurea dell'Ateneo e con la media dei corsi degli atenei vicini.

#### Grado di copertura del Questionario ai dottorandi frequentanti il I e II anno

Il questionario per la rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA nell'autunno del 2023, ed è stato erogato dal 4 al 31 luglio 2024.

Su richiesta della Scuola di dottorato Iuav è stata aggiunta una risposta a campo libero alla domanda "Quali sono le modalità previste per le verifiche in itinere dell'attività formativa durante il Corso di Dottorato?"

I dottorandi che hanno frequentato il I e II anno di corso nell'a.a. 2023-24 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca.

Complessivamente, il questionario è stato compilato da 58 dottorandi su un totale di 82.

Nel dettaglio la copertura dell'indagine ha fatto registrare la seguente partecipazione:

- Su 44 dottorandi del I anno, hanno risposto all'indagine 21 dottorandi, con una percentuale del 47,7%;
- Su 38 dottorandi del II anno, hanno risposto all'indagine 37 dottorandi, con una percentuale del 97,4%;

In totale, su 82 dottorandi, hanno risposto all'indagine 58 dottorandi, con una percentuale complessiva del 70,7%.

Il report completo dei dati raccolti è disponibile in questa pagina del sito Iuav:

[https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-01/Quest Dottorandi 2023-24.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2025-01/Quest%20Dottorandi%202023-24.pdf)

**Grado di copertura del Questionario ai dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli anni accademici 2021-22 e 2022-23**

Il questionario per rilevare le opinioni dei dottori di ricerca è stato elaborato da ANVUR e configurato in Spin/Esse3 da CINECA nell'autunno del 2023.

Il questionario è stato attivo dal 25 marzo al 2 giugno 2024.

I dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 sono stati invitati a partecipare attraverso email inviate dalla Divisione Ricerca – Servizio Formazione alla Ricerca.

Complessivamente, il questionario è stato compilato da 21 dottori di ricerca che hanno conseguito il titolo negli a.a. 2021-22 e 2022-23 su un totale di 75, con una copertura del 28%. Tutti i partecipanti hanno frequentato il corso di dottorato denominato «*Architettura, città e design*».

Dato il limitato livello di partecipazione al questionario, il NdV raccomanda l'adozione di misure più efficaci per aumentarne l'adesione, al fine di consentire la redazione di report basati su dati più solidi e affidabili.

**Grado di copertura dell'indagine Almalaurea sul profilo dei dottori di ricerca**

La copertura dell'indagine Almalaurea è stata realizzata su un collettivo di 25 unità (su 26 dottorandi) raggiungendo il 96,2% degli studenti. La copertura è superiore sia rispetto al totale dei corsi di dottorato italiani (88,2%), sia rispetto ai corsi di dottorato delle "Università vicine" (95,4%).

Si considerano "Università vicine" i seguenti atenei: Venezia Ca' Foscari, Padova, Ferrara, Verona, Udine, Trieste, Trento, Bolzano.

## Livello di soddisfazione degli studenti

### RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI LAUREATI

L'analisi, effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti, ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza universitaria:

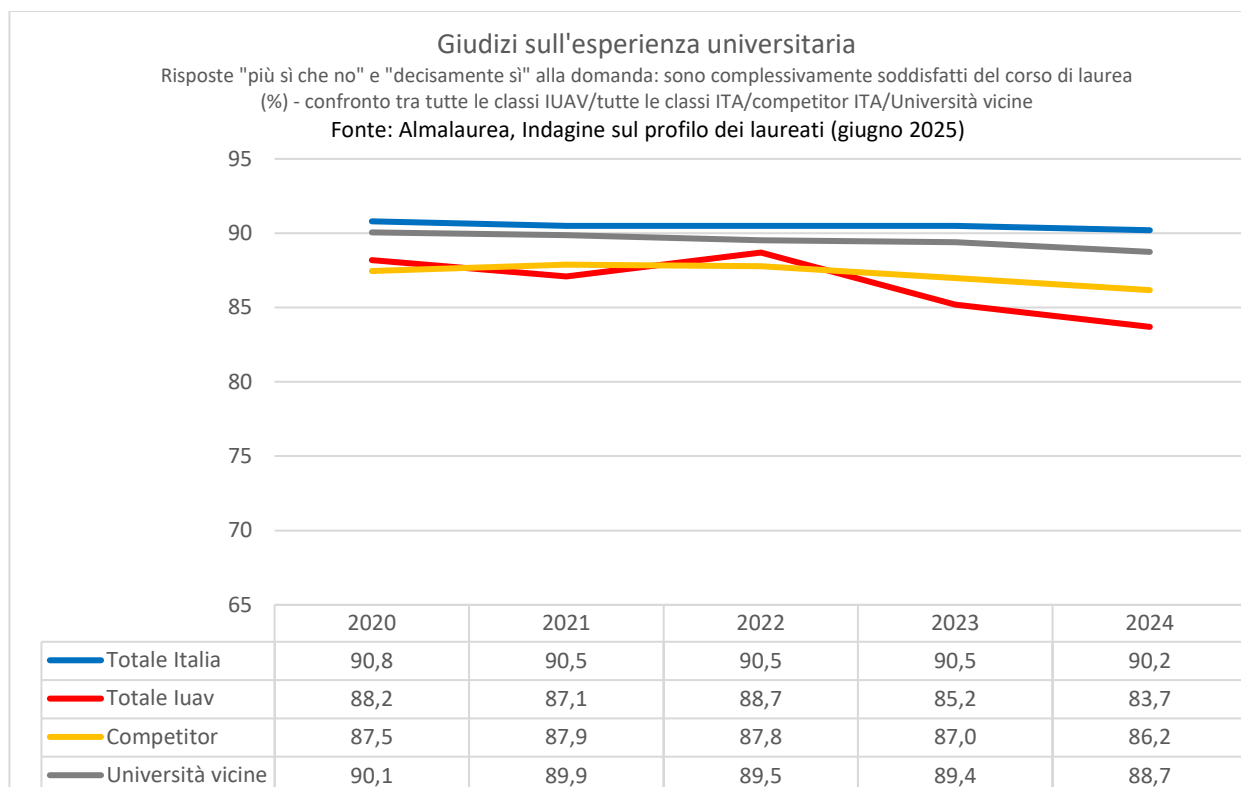
1. soddisfazione complessiva
2. desiderio di ripetere l'esperienza universitaria
3. valutazione dei servizi bibliotecari
4. adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello

I dati di Almalaurea (per i laureati dei corsi di laurea di primo livello e dei corsi di laurea di secondo livello) sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2024 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini Almalaurea effettuate negli anni solari 2020, 2021, 2022, 2023 e nel 2024.

#### Soddisfazione complessiva

In linea generale gli studenti si dichiarano in larga maggioranza soddisfatti dei corsi di laurea di primo e di secondo livello. Tuttavia, il confronto tra il totale complessivo di tutte le classi mostra che negli ultimi due anni il totale Iuav ha subito un calo percentuale del -5%, posizionandosi nel 2023/2024 al di sotto del -6,5% rispetto al totale Italia, del -2,5% rispetto ai competitor e del -5% rispetto alle università vicine.

#### Grafico 28: Giudizi sull'esperienza universitaria - anno 2024



Il confronto rispetto agli anni dal 2020 al 2024, ottenuto assegnando un valore da 1 a 4 alle modalità di risposta (Decisamente no = 1, Più no che sì = 2, Più sì che no = 3, Decisamente sì = 4), evidenzia una flessione sia dei CdS magistrali sia della soddisfazione registrata nella valutazione di quelli triennali, dopo un leggero aumento verificatosi nella rilevazione del 2022. La serie storica conferma un gradimento maggiore per i corsi di studio di I° livello rispetto a quelli di II° livello, i quali nell'indagine relativa al 2024 totalizzano un punteggio di 3,01.

Nella [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi](#) il NdV ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero il desiderio di ripetere l'esperienza universitaria, la valutazione dei servizi bibliotecari e l'adeguatezza del carico di studio rispetto alla durata del corso di laurea di primo e di secondo livello.

In estrema sintesi, la percentuale di studenti che si riscriverebbe allo stesso corso e Ateneo è del 70,1% per le lauree triennali e del 64,4% per quelle magistrali, con un leggero aumento per i triennali e un calo per i magistrali rispetto all'anno precedente. Il servizio bibliotecario è valutato positivamente dal 92,0% dei laureandi triennali e dall'91,7% dei magistrali, nonostante un leggero calo nell'uso. Il carico di studio è considerato adeguato dall'85,9% dei laureandi triennali e dall'82,2% dei magistrali, con un trend in diminuzione dal 2022.

#### **RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORANDI FREQUENTANTI IL I E II ANNO**

Il questionario, nella Sezione A, rivela che il 98,2% dei dottorandi considera la formazione del dottorato distinta da quella dei corsi magistrali. Il 75,9% ha trascorso o intende trascorrere un periodo all'estero per studio o ricerca, mentre il 24,1% non lo ha fatto, principalmente perché l'attività di ricerca non lo richiedeva o perché ha intenzione di farlo in futuro (31,3%). Il 13,8% ha fatto ricerca in imprese e il 22,4% in istituzioni di ricerca. Gli spazi di lavoro per i dottorandi sono perlopiù condivisi. La maggior dei dottorandi ha svolto attività didattiche, e il 37,9% ha partecipato a ricerche con altre università.

La Sezione B del questionario per i dottorandi iscritti al primo e secondo anno del 2023/2024 mostra che il carico di studio è considerato adeguato alla ricerca e la tesi, con un punteggio di 7,4 su 10. La soddisfazione complessiva per le attività formative è valutata 7,0/10, mentre la soddisfazione generale per il corso di dottorato raggiunge 6,7/10. I dottorandi apprezzano l'equilibrio tra formazione e ricerca, e le valutazioni in itinere sono considerate efficaci. Il NdV suggerisce di migliorare il coinvolgimento dei docenti durante i periodi di studio all'estero.

Le domande sul periodo di studio all'estero mostrano una soddisfazione generale superiore alla sufficienza, soprattutto per il supporto ricevuto dall'Ateneo e dall'istituzione ospitante. La valutazione sulle informazioni fornite dai docenti riguardo alle esperienze all'estero supera di poco la sufficienza (6,1). Il NdV propone di creare un documento di lavoro per migliorare la pianificazione di questi periodi, coinvolgendo maggiormente i docenti luav nel processo.

Per le domande del gruppo sulle esperienze presso altre istituzioni di ricerca nazionali/imprese/pubblica amministrazione, le due domande che raggiungono la sufficienza (6,9) sono quelle sulla soddisfazione complessiva del periodo di studio presso altre istituzioni di ricerca, imprese o pubbliche amministrazioni e sul supporto ricevute dall'Istituzione ospitante. Si collocano sotto alla sufficienza il supporto e le informazioni ricevute dall'università di provenienza e dai docenti del corso di dottorato. Entrambe le valutazioni sulla didattica svolta possono considerarsi soddisfacenti con una valutazione superiore al 7.

Per quanto concerne le domande sulle strutture e strumenti, il risultato migliore è ottenuto dalle domande sulla soddisfazione del supporto fornito dagli uffici della segreteria (8,7), sull'adeguatezza dei servizi bibliotecari (8,4) e sulle attrezzature necessarie alla ricerca (6,8). Risulta insufficiente invece il giudizio dato sull'adeguatezza dello spazio personale riservato ai dottorandi (5,0).

Nel complesso il gruppo di domande sulla trasparenza e il coinvolgimento raggiunge risultati soddisfacenti, ottenendo una valutazione attorno al 7.

**RISULTATI DEL QUESTIONARIO AI DOTTORI DI RICERCA CHE HANNO CONSEGUITO IL TITOLO NEGLI A.A. 2021-22 E 2022-23**

Il questionario è suddiviso in due sezioni, A e B. Per entrambe le sezioni, vista la limitata partecipazione dei dottori di ricerca, non è stato possibile elaborare grafici e tabelle, ma soltanto un rapporto biennale che riporta i risultati più significativi. Tale report è pubblicato sul sito Iuav in questo link:

[https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/quest\\_dottori\\_ric\\_2022-23.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-10/quest_dottori_ric_2022-23.pdf)

Per quanto riguarda la Sezione A del questionario:

- Il 95,2% dei dottori ha scelto questo corso di dottorato come prima scelta e ha seguito attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori).
- Il 45% ha partecipato a meno di 30 ore di formazione, mentre il 55% ha superato le 30 ore.
- Il 62,5% ha avuto verifiche in itinere, mentre il 37,5% no.
- Il 50% ha valutato l'avanzamento della tesi al passaggio d'anno, mentre il 46,9% ha presentato risultati individuali e il 3,1% di gruppo.
- Il 44,4% ha presentato risultati a eventi in Italia, il 37% all'estero, mentre il 18,5% non ha fatto presentazioni.
- Il 76,2% ha pubblicato o inviato per pubblicazione i risultati di ricerca e il 57,1% ha usufruito del budget aggiuntivo per attività di ricerca.
- Il 23,8% ha trascorso periodi di studio o ricerca all'estero, l'80% dei quali ha utilizzato l'incremento della borsa di studio.
- Il 19% ha svolto ricerche in istituzioni nazionali, il 9,5% presso imprese, e il 71,4% non ha effettuato periodi di ricerca esterni.
- L'83,3% non ha ricevuto supporto finanziario per ricerche presso istituzioni nazionali o imprese.
- Il 42,9% ha avuto accesso a spazi di lavoro condivisi senza postazioni, il 23,8% con postazioni condivise, e il 4,8% con postazioni individuali; il 28,6% non aveva postazioni di lavoro.
- Il 64,3% ha svolto attività didattica per oltre 61 ore, il 35,7% fino a 60 ore.
- Il 57,1% non ha svolto attività di ricerca congiunta con altre università, e il 95,2% non ha collaborato con imprese per il trasferimento tecnologico.

Nella sezione B del questionario, le risposte sono state elaborate su una scala da 1 a 10 in base alle votazioni dei partecipanti.

- **Formazione:** I partecipanti hanno valutato positivamente la possibilità di dedicarsi alla ricerca e alla tesi (8,3), ma meno le verifiche in itinere (4,3). Il coinvolgimento di esperti esterni ha ricevuto un punteggio di 6,4 e la soddisfazione generale per le attività formative è stata pari a 5,8.
- **Tesi di dottorato:** Il supervisore è stato valutato come molto disponibile (9) e la tesi utile per strutturare i risultati (8,1), con una soddisfazione complessiva per la ricerca pari a 8,1.
- **Ricerca:** Le attività di ricerca sono considerate utili per sviluppare indipendenza (8,8), con una soddisfazione generale del 7,3.
- **Esperienze all'estero:** Il supporto ricevuto dall'università per i periodi all'estero è stato valutato positivamente (8), così come l'utilità per la tesi (9) e la soddisfazione generale (8,6).
- **Esperienze presso istituzioni nazionali/imprese:** Il supporto ricevuto dai docenti è stato valutato con 6,7 e l'utilità per lo sviluppo della tesi con 6,8.
- **Attività didattica:** L'utilità formativa dell'attività didattica ha ricevuto un punteggio di 7,8, mentre il carico di lavoro è stato considerato adeguato a gestire altre attività con un punteggio di 7,2.
- **Strutture e strumenti:** Lo spazio personale è stato considerato insufficiente (4,4), mentre i servizi bibliotecari sono stati valutati positivamente (8) e il supporto della segreteria con un ottimo 8,7.
- **Trasparenza e coinvolgimento:** Il coinvolgimento nella programmazione è stato valutato con un 6,1, mentre l'informazione sulle scadenze e procedure amministrative con un 8.
- **Soddisfazione complessiva:** Il percorso di dottorato è stato percepito come bilanciato, con una leggera prevalenza di formazione teorica (5,1), mentre la formazione pratica ha ricevuto 3,7. Il 7,1 sceglierebbe nuovamente lo stesso corso, mentre il 6,3 opterebbe per un dottorato all'estero.

Alla domanda *“Sono complessivamente soddisfatto del Corso di Dottorato”* i 21 dottori di ricerca che hanno partecipato all'indagine si sono espressi con un punteggio finale pari a 7,4/10.

**RISULTATI DELL'INDAGINE ALMALAUREA SUL PROFILO DEI DOTTORI DI RICERCA**

L'analisi effettuata in continuità con quelle degli anni precedenti ha tenuto conto delle risposte alle domande dei seguenti quattro aspetti nell'ambito dei giudizi sull'esperienza del corso di dottorato:

1. Le caratteristiche anagrafiche
2. Prima del dottorato
3. Le condizioni di studio e le attività formative
4. Lo studio o ricerca all'estero
5. La valutazione del corso di dottorato

I dati di AlmaLaurea sono stati letti e confrontati considerando l'anno solare 2023 e i precedenti quattro: vengono quindi prese in considerazione le indagini AlmaLaurea effettuate negli anni solari 2019, 2020, 2021, 2022 e nel 2023.

L'indagine AlmaLaurea 2023 evidenzia che il 41,9% dei dottorandi Iuav ha conseguito la laurea presso lo stesso Ateneo, una percentuale inferiore alla media nazionale (56,2%) e delle Università vicine (45,9%). Si evidenzia che il 19,4% dei dottorandi Iuav ha ottenuto il titolo all'estero, contro una media italiana dell'11,6% e una media delle Università vicine del 18,4%. I dottorandi Iuav hanno ottenuto i voti di laurea più alti, con l'80,0% che ha raggiunto 110 o 110 e lode. Tuttavia, solo il 35,5% era deciso a iscriversi al dottorato al momento della laurea, contro il 44,6% a livello nazionale. La motivazione principale per l'iscrizione al dottorato è stata il miglioramento della formazione culturale e scientifica (77,4%), in linea con le medie nazionali (80,6%) e delle Università vicine (76,0%).

La valutazione complessiva del corso di dottorato è data dalla domanda *“Si iscriverebbero di nuovo al dottorato? – Sì, allo stesso dottorato nello stesso Ateneo”*. A confronto con il totale dei corsi di dottorato italiani e delle Università vicine, l'Università Iuav di Venezia ha registrato un calo dopo la rilevazione del 2020. Tale percentuale è scesa dal 65,6% del 2020 al 50,0% del 2022, ponendosi al di sotto sia dei corsi di dottorato italiani, sia delle Università vicine. Nel 2023 ha recuperato +8,1% punti percentuali, collocandosi in linea con le Università vicine e riavvicinandosi alla media nazionale.

Analizzando i dati Iuav dell'indagine AlmaLaurea 2023 sul profilo dei dottori di ricerca, emergono almeno due punti di debolezza rispetto alla media italiana e alla media delle Università vicine.

Il primo riguarda la valutazione degli spazi di studio/lavoro. Il dottorato Iuav è stato valutato 6,0 su 10, contro il 6,6 della media italiana e il 6,9 della media delle Università vicine.

Il secondo riguarda le attrezzature per la ricerca, valutate con un punteggio di 6,1 su 10, mentre la media degli Atenei italiani è di 6,8 e quella delle Università vicine di 7,1.

Il punto di forza per il dottorato Iuav risulta essere quello relativo all'approfondimento di contenuti teorici. Il corso di dottorato Iuav segna un punteggio di 8,2 su 10, le Università italiane 7,7 e le Università vicine il 7,6.

Nelle rimanenti opzioni il dottorato Iuav si attesta all'incirca sugli stessi valori delle Università italiane e quelle vicine, anche se quasi sempre leggermente al di sotto (eccetto che per la padronanza di tecniche per la didattica).

Il NdV, nella [Relazione sulle opinioni degli studenti frequentanti e dei laureandi](#), ha commentato anche i risultati relativi agli altri aspetti dell'indagine, ovvero le caratteristiche anagrafiche, l'indagine di genere, gli studenti provenienti dall'estero, le condizioni di studio e delle attività formative, i periodi di studio e di ricerca all'estero.

In sintesi:

- **Borsa di studio:** l'80,6% dei dottorandi Iuav ha usufruito di una borsa di studio, dato simile alla media nazionale (81,8%) ma inferiore alle università vicine (87,1%);
- **Soddisfazione del finanziamento:** Il 36% dei dottorandi Iuav è insoddisfatto dell'ammontare del finanziamento, superiore alla media nazionale (25,8%) e delle università vicine (26,1%);
- **Titoli congiunti:** Il 9,7% dei dottorandi Iuav ha ottenuto un titolo congiunto o doppio/multiplo, dato inferiore alle altre medie di riferimento (13,6% il nazionale e 16,2% le università vicine);
- **Collaborazione con imprese:** il 9,7% dei dottorandi ha collaborato con imprese, dato superiore rispetto alla media nazionale (6,9%);
- **Partecipazione alle attività formative:** L'80,6% dei dottorandi partecipa regolarmente alle attività formative, in linea con il dato italiano;
- **Studio all'estero:** Il 38,7% ha svolto un periodo di studio o ricerca all'estero, una percentuale sensibilmente inferiore alla media nazionale (49,3%) e università vicine (53,9%);
- **Motivazioni per lo studio all'estero:** I dottorandi Iuav attribuiscono importanza alla consultazione di biblioteche ed archivi (40,0%) e sulla collaborazione con altri esperti quali docenti, ricercatori, ecc. (30,0%), diversamente dalla media nazionale che privilegia la collaborazione con esperti;
- **Soddisfazione generale:** La durata del periodo all'estero è risultata più lunga per i dottorandi Iuav, con una soddisfazione complessiva di 8,2 su 10;
- **Critiche economiche:** La disponibilità di risorse finanziarie per i progetti di ricerca è stata valutata solo 6,1 su 10, risultando l'aspetto meno apprezzato.

## Presa in carico dei risultati della rilevazione

### **APPLICAZIONE DELLE LINEE GUIDA DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI SUPPORTO AI COORDINATORI DEI CORSI DI STUDIO PER LA GESTIONE DELLE VALUTAZIONI NEGATIVE SULLA DIDATTICA DA PARTE DEGLI STUDENTI**

Nella seduta del 15 luglio 2019 il Senato accademico ha approvato le “Linee guida del PQA di supporto ai coordinatori dei corsi di studio per la gestione delle valutazioni negative sulla didattica da parte degli studenti” (in questo paragrafo “linee guida”) con l’obiettivo di valorizzare l’opinione degli studenti frequentanti sull’attività didattica dei docenti e di supportare i coordinatori dei corsi di studio nel monitoraggio della qualità e dei servizi per la didattica.

In attuazione delle linee guida il Presidio richiede ai coordinatori dei corsi di studio di relazionare sulle azioni introdotte per risolvere le criticità segnalate dagli studenti nel primo semestre, nel secondo semestre e nel periodo intensivo di ogni anno accademico. Per la rendicontazione vengono forniti a ciascun coordinatore uno schema di report e un documento contenente la lista degli insegnamenti in area critica nell’indicatore 1 “Azione didattica”, e per ciascuno il valore dell’indicatore e i suggerimenti degli studenti riportati integralmente.

Ogni coordinatore, analizzate le cause dell’insoddisfazione e dopo un colloquio con i docenti interessati per concordare soluzioni mirate a superare le criticità emerse, restituisce i report compilati alla Direzione generale - Servizio qualità e valutazione. I report restano disponibili su richiesta per chi ha diritto di accesso ai dati individuali.

Per quanto riguarda questo aspetto, l’analisi condotta per gli anni accademici 2021-22, 2022-23 e 2023-24 evidenzia che nel 2023-24 l’80% dei report inviati ai coordinatori è stato restituito all’ufficio di supporto. Questo risultato è imputabile principalmente all’avvicendamento alla guida dei corsi di studio avvenuto in quell’anno accademico. Tuttavia, nell’anno accademico successivo, con l’insediamento dei nuovi coordinatori, si è registrato un significativo incremento nella restituzione dei report (92,9%), segno di una crescente consapevolezza dell’importanza delle Linee guida del PQA e dei benefici che la loro applicazione può apportare a ogni corso di studi.

L’andamento dei docenti in area critica per quanto riguarda il reiterarsi di valutazioni negative fornisce anche una misura dell’efficacia delle stesse linee guida, che hanno avuto il vantaggio di convogliare l’attenzione dei coordinatori dei corsi di studio sulle opinioni degli studenti. I dati presentati nelle tabelle che seguono evidenziano in particolare le differenze tra docenti a contratto e docenti di ruolo.

La tabella 14 mostra un incremento del totale dei docenti nell’Area Critica, che passano da 16 dell’a.a. 2021-2022 a 25 dell’a.a. 2023-2024. Anche il numero di docenti che restano in area critica nei tre anni risulta in crescita, passando da 3 a 6. Il numero di docenti in area critica che hanno cessato la loro collaborazione mostra un picco nel 2023-24 con 7 cessazioni, mentre scende a 4 nel 2022-23.

**Tabella 14: Andamento del totale dei docenti in Area Critica negli a.a. 2021-22, 2022-23 e 2023-24**

	2021-22	2022-23	2023-24
docenti in AC (Totale)	16	23	25
docenti in AC che hanno cessato la collaborazione nell’a.a. successivo (totale)	5	4	7
docenti che nell’a.a. successivo sono stati confermati in AC (totale)	3	6	6

Se si scende nel dettaglio analizzando le differenze tra docenti di ruolo e docenti a contratto, si notano differenze significative. Il numero di docenti di ruolo con valutazioni negative è aumentato costantemente nel corso dei tre anni, da 12 nel 2021-22 a 19 nel 2023-24 (tabella 15), tra questi i docenti che hanno cessato la loro collaborazione dopo aver ricevuto valutazioni negative è rimasto molto basso, con solo tre cessazioni nel 2023-24 e una nel 2022-23, dovute anche a entrate in pensione.

Il numero di docenti di ruolo confermati nell'Area Critica negli anni accademici successivi varia nel corso degli anni: dopo un leggero calo nel 2021-22, il numero è aumentato significativamente nel 2022-23, con 6 conferme, e si è mantenuto tale anche nel 2023-24.

**Tabella 15: Andamento dei docenti di ruolo in Area Critica negli a.a. 2021-22, 2022-23 e 2023-24**

	2021-22	2022-23	2023-24
docenti di ruolo in AC	12	16	19
docenti di ruolo in AC che hanno cessato la collaborazione nell'a.a. successivo	2	1	3
docenti di ruolo che nell'a.a. successivo sono stati confermati in AC	3	6	6

Anche il numero dei docenti a contratto che sono stati rilevati nell'Area Critica nel triennio 2021-22 / 2023-24 è cresciuto nel corso dei tre anni, passando da 4 nel 2021-22 a 6 nel 2023-24 (tabella 16). Di questi, nel 2022-23 e 2023-24, 3 docenti su 7 e 4 su 6, hanno interrotto la collaborazione. Tale esclusione è avvenuta non solo in conformità con il regolamento per il conferimento di incarichi per attività di insegnamento e didattica integrativa, emanato con decreto rettorale del 19 dicembre 2019 n. 652, art. 3, che stabilisce: *"Gli incarichi di insegnamento di cui al presente regolamento non possono essere conferiti a coloro che abbiano avuto una valutazione negativa sulla didattica da parte degli studenti nelle due rilevazioni precedenti disponibili e sulla base delle linee guida definite dal PQA"*, ma anche per intervento diretto dei coordinatori dei corsi di studio dopo solo un anno di opinioni negative.

I dati evidenziano che la conferma dei docenti a contratto in area critica negli anni accademici successivi non è avvenuta: dal 2021-22 in poi, nessun docente a contratto è stato nuovamente rilevato. Questo conferma l'elevata efficacia delle linee guida in particolare per i docenti a contratto.

**Tabella 16: Andamento dei docenti a contratto in Area Critica negli a.a. 2021-22, 2022-23 e 2023-24**

	2021-22	2022-23	2023-24
docenti a contratto in AC	4	7	6
docenti a contratto in AC che hanno cessato la collaborazione nell'a.a. successivo	3	3	4
docenti a contratto che nell'a.a. successivo sono stati confermati in AC	0	0	0

Il NdV giudica positivamente l'applicazione delle linee guida per quanto riguarda l'attenzione che fa convogliare sulle opinioni degli studenti. L'analisi evidenzia che le linee guida sono particolarmente efficaci per la gestione dei docenti a contratto mentre suggerisce di utilizzare altre strategie per la gestione dei docenti di ruolo, come ad esempio la proposta di attività formative sulla didattica per i docenti di ruolo, comprese anche le forme di didattica innovativa.

## Valutazione della performance

### 1. Sistema di misurazione e valutazione della performance

1.	L'Ateneo ha aggiornato il SMVP per il ciclo 2025?	<p>1) <b>Sì (in tal caso specificare quali sono state le principali modifiche)</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	Il SMVP è stato aggiornato per il ciclo 2025, validato dal Nucleo di Valutazione con parere del 16/12/2024 e approvato dal Consiglio di Amministrazione luav nella seduta del 18/12/2024.
2.	Il SMVP prevede anche la valutazione dei comportamenti organizzativi?	<p>1) <b>Sì (in questo caso indicare se gli stessi sono differenziati rispetto al ruolo ricoperto)</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	I comportamenti organizzativi presentano come parametro indicatore pre-definito il "comportamento osservabile" corrispondente alla specifica descrizione del comportamento nella scheda obiettivi. Sono differenziati per responsabile d'area, di divisione, di servizio e collaboratori, a seconda degli incarichi attribuiti. Maggiori specifiche sono contenute nelle "Declaratorie comportamenti per ruolo" del SMVP 2025, nelle tabelle da p. 36 a p. 46.
3.	Nel SMVP vengono esplicitati, per la valutazione di ciascuna categoria di personale, i pesi attribuiti rispettivamente alla performance istituzionale, alla performance organizzativa, agli obiettivi individuali e ai comportamenti?	<p>1) <b>Sì</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	La scheda obiettivi individuale contiene tutti gli obiettivi assegnati a ciascun dipendente dell'amministrazione, dal direttore generale al collaboratore; essa prevede una ponderazione specifica per ruolo rispetto a ogni classe di obiettivi, la cui somma è il 100%. È previsto un peso degli obiettivi di ateneo legato al grado di responsabilità (più elevato per i dirigenti e i responsabili di divisione) e un peso degli obiettivi di performance dell'area uguale per tutti i titolari di posizione in quanto direttamente coinvolti nella gestione operativa per il miglioramento degli indicatori di performance. Maggiori specifiche nella tabella 3a p. 19 del SMVP 2025 dove è indicata la pesatura degli obiettivi distinta per ruolo.
4.	Nel SMVP è chiaramente descritta la differenza tra obiettivo – indicatore – target?	<p>1) <b>Sì</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	Sì, per esteso nel par. 3.1 riferito al "Sistema degli obiettivi e la scheda individuale" da p. 15 a 19, sia come definizioni di lessico nel Glossario a p. 49 del SMVP 2025. Inoltre l'Allegato 5 del SMVP specifica il modello per il target per la customer satisfaction e gli indicatori di performance, pp47-48.
5.	Nel SMVP la fase della misurazione è distinta da quella di valutazione?	<p>1) <b>Sì (indicare la modalità con la quale si realizzando le due fasi)</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	Sì, la fase di valutazione è preceduta dalla raccolta dei dati e delle informazioni inerenti il raggiungimento degli obiettivi. Il sistema di pianificazione degli obiettivi e valutazione delle prestazioni individuali è costituito da quattro fasi: 1) pianificazione; 2) verifica intermedia; 3) valutazione delle prestazioni; 4) collegamento al sistema premiante. Dove i p.ti 1 e 2 costituiscono la fase di misurazione mentre i p.ti 3 e 4 quella di valutazione. Per quanto riguarda la fase valutazione la procedura è descritta alle pp. 20-22 del SMVP 2024
6.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione del Direttore Generale (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata		Per quanto riguarda la valutazione del direttore generale, essa è prevalentemente incentrata su indicatori di performance oggettivi e prevede questa suddivisione: a) peso del 60% degli obiettivi gestionali di ateneo, comprensivo del 30% (sul tot. complessivo) legato al rispetto dei tempi di pagamento, coerentemente con le indicazioni del DL 24.02.2023 n. 13 all'art. 4 bis; b) peso del 15% dato dalla media di 2 indicatori: uno di efficienza, dato dai costi medi unitari dell'ateneo (calcolato come somma degli indicatori di costo medio delle aree) e uno di efficacia, dato

	rispetto all'anno precedente		dalla media pesata degli indicatori di customer satisfaction riferiti ai 3 principali stakeholder: studenti, PTA, docenti; c) peso del 25% sui comportamenti (orientamento strategico e innovazione) sulla base della valutazione del rettore. (p. 20 SMVP 2024).
7.	Illustrare sinteticamente la struttura del sistema di valutazione dei Dirigenti (tipologia di obiettivi assegnati e pesi, organi coinvolti nell'assegnazione degli obiettivi e nella valutazione dei risultati) se variata rispetto all'anno precedente		Gli obiettivi gestionali assegnati ai dirigenti sono elaborati sulla base di un processo di discussione e condivisione tra il rettore e il direttore generale e tra il direttore generale e i dirigenti e, una volta definiti, vengono sottoposti al consiglio di amministrazione per l'approvazione. Per gli obiettivi di performance delle aree amministrative sono previsti: 1. indicatori specifici per i dirigenti relativi alla valutazione di efficienza, basata sui costi medi unitari delle aree con finalità implicita di riduzione o comunque di contenimento dei costi; Per gli indicatori relativi all'efficacia (di customer satisfaction) la valutazione avviene attraverso l'applicazione di un modello che premia sia il risultato annuo conseguito in termini assoluti, sia la variazione rispetto all'anno precedente; Per gli obiettivi di ateneo e di struttura sono definiti livelli di performance di tipo quantitativo, qualitativo o descrittivo. (Specifiche negli allegati 3 e 4 del 18 SMVP 2024).
8.	Quale giudizio complessivo è ritenuto più aderente a qualificare il SMVP adottato dall'ateneo? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Strumento che stimola lo sviluppo organizzativo e risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</b></li> <li>2) Strumento che risponde pienamente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>3) Strumento che risponde solo parzialmente ai requisiti richiesti dalla normativa e dalle Linee Guida di riferimento</li> <li>4) Altro (specificare)</li> </ol>	Punti di forza: sistema di obiettivi e indicatori (in particolare di customer satisfaction) molto articolato, processo di condivisione degli obiettivi/valutazione a 2 vie, percepito positivamente (buoni risultati del questionario sul benessere organizzativo, assenza di casi di contestazione).
9.	Quali delle seguenti indicazioni previste dalla Direttiva del Ministro della Pubblica Amministrazione del 28 novembre 2023 è stata adottata dall'ateneo? (è possibile scegliere più opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Valutazione dal basso dei Dirigenti</li> <li>2) Valutazione tra pari del personale</li> <li>3) Valutazione collegiale</li> <li>4) <b>Valutazione da parte di stakeholder esterni (in riferimento alla performance organizzativa)</b></li> <li>5) <b>Valutazione del personale dirigenziale in relazione alla capacità di esercitare la propria leadership</b></li> </ol>	Stakeholder esterni: l'Ateneo gestisce dei questionari di valutazione che vengono compilati da soggetti esterni (ad es. il NdV, il Collegio dei revisori, i membri CdA e SA); i risultati incidono sulla valutazione della performance del PTA. - Leadership: per i responsabili d'area (dirigenti) la scheda dei comportamenti (Allegato 4. Declaratorie Comportamenti Per Ruolo del SMVP luav 2024) comprende il tema della Leadership; i risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance dei dirigenti. - Obiettivi formazione: coerentemente con la direttiva Zangrillo 2023 su "Pianificazione della formazione", l'obiettivo di Ateneo n. 8 del PIAO luav 2025/27 riguarda la "Formazione del personale: a) applicazione sistema monitoraggio; b) Syllabus miglioramento ulteriore 10%. I risultati conseguiti incidono sulla valutazione della performance del DG e dei dirigenti. (vedi anche par. 3.4 del PIAO luav 2025/27, pp. 109-116).

		<p>6) <b>Assegnazione al personale dirigenziale di obiettivi finalizzati alla definizione di piani formativi individuali</b></p> <p>7) Altre forme di premialità (aggiuntive rispetto a quelle economiche)</p> <p>8) Altro (specificare)</p>	
10.	<p>Sono stati previsti obiettivi funzionali al rispetto dei tempi di pagamento delle fatture commerciali come previsto dall'art. 4-bis del D.L. n.13/2023? (è possibile scegliere più opzioni)</p>	<p>1) <b>Sì, per i Dirigenti delle aree bilancio e contabilità;</b></p> <p>2) <b>Sì, per il Direttore Generale;</b></p> <p>3) <b>Sì, anche per altri Dirigenti</b></p> <p>4) No</p> <p>5) Altro (specificare)</p>	<p>Il 29 novembre 2023 il CDA ha approvato l'aggiornamento che recepisce le indicazioni dell'art. 4 bis del DL 24.02.2023 n. 13 inerente agli obiettivi di riduzione dei ritardi nei pagamenti. Conformemente alle indicazioni dell'art. 4 bis del DL 24.02.2023 n. 13 (disposizioni in materia di riduzione dei tempi di pagamento delle pubbliche amministrazioni) per tutta la dirigenza la percentuale massima della classe obiettivi di ateneo è comprensiva del 30% collegato al rispetto dei tempi di pagamento. (p. 18 SMVP 2024).</p>

## 2.1 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 - Valore Pubblico

11.	Il PIAO dell'Ateneo risulta un concreto strumento di integrazione tra pianificazione strategica e programmazione operativa funzionale allo sviluppo e al governo dell'organizzazione?	1) Sì 2) In parte 3) No	Il PIAO è stato aggiornato nel gennaio 2025. L'aggiornamento alle nuove strategie e ai nuovi obiettivi, lo rende operativamente utilizzabile nel ciclo di miglioramento dell'Ateneo.
12.	Nel PIAO sono chiaramente definiti gli obiettivi di Valore Pubblico che l'Ateneo intende perseguire e Strategie coerenti per la sua realizzazione?	1) <b>Sì (Valore Pubblico e Strategie)</b> 2) Sì (solo Valore Pubblico) 3) No	L'ateneo definisce gli obiettivi di VP nel PIAO e individua i collegamenti tra obiettivi di VP riclassificando gli obiettivi strategici e gestionali di ateneo (PIAO tab. 2.3 e tab. 2.8) in termini di impatto/performance istituzionale (economico, ambientale e sociale). Il PIAO a pag. 32 associa specificatamente i principali obiettivi di VP indicati dall'art. 3 c.1 del decreto 24.06.2022 (accessibilità fisica, accessibilità digitale, semplificazione delle procedure, benessere economico, sociale e ambientale) a specifici obiettivi gestionali di ateneo, che hanno un target definito e sono misurati e valutati nel ciclo performance (in tutto sono 16 obiettivi). Alle pp. 19-20 del PIAO viene indicato l'approccio "direzionale" e non "quantitativo" adottato.
13.	Quanti obiettivi di Valore Pubblico sono presenti nel PIAO	1) Meno di 5 2) Tra 5 e 10 3) Tra 11 e 15 4) <b>Più di 15</b>	Il PIAO a pag. 32 -33 indica 21 obiettivi gestionali che impattano direttamente sugli obiettivi di VP indicati dall'art 3 c.1 del decreto 24.06.2022.
14.	Nella individuazione degli obiettivi di Valore Pubblico sono stati coinvolti gli Stakeholder interni ed esterni?	1) <b>Sì interni ed esterni</b> 2) Sì esterni 3) Sì interni 4) No	Gli stakeholder interni ed esterni sono stati coinvolti nella definizione degli obiettivi strategici, che hanno un impatto su quelli di valore pubblico; i 16 obiettivi gestionali di ateneo che hanno un impatto diretto sul VP (domanda 11) sono definiti da stakeholders interni (DG dirigenti rettore).
15.	Tra gli obiettivi di Valore Pubblico sono presenti aspetti riconducibili al Benessere Equo e Sostenibile o ai Sustainable Development Goals dell'Agenda ONU 2030?	1) Sì 2) No	Elenco completo a pp. 32-33.
16.	Nel PIAO, a livello di Valore Pubblico o di Performance sono presenti obiettivi riconducibili agli indirizzi del MUR o alle valutazioni dell'ANVUR (es. PNRR, Programmazione triennale di sistema (PRO 3), VQR, AVA, ecc.)	1) <b>Sì, sia a livello di Valore Pubblico che di obiettivi di Performance</b> 2) Sì, solo a livello di Valore Pubblico 3) Sì, solo a livello di obiettivi di performance 4) No	Il PIAO, a pag. 21, Tabella 2.2, indica gli obiettivi PRO3 relativi al programma approvato dal MUR. Questi obiettivi sono presenti anche tra quelli di performance (gestionali di ateneo: n. 11 e 12, associati al tema Benessere economico sociale e ambientale. nella tab. 2.8).
17.	Rispetto ad ogni obiettivo di	1) Sì per tutti gli obiettivi	Non è ancora stato esplicitato nel documento. Tuttavia risulta facilmente desumibile dalla

	Valore Pubblico sono stati individuati gli stakeholder sui quali impatta l'obiettivo?	2) Sì per alcuni 3) <b>No</b>	descrizione dell'indicatore.
18.	Agli obiettivi di valore pubblico sono associati indicatori, fonte dei dati e target?	1) <b>Sì (indicatori, fonte dei dati e target)</b> 2) Sì (indicatori e fonte dei dati) 3) Sì (indicatori e target) 4) No	Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.8 e riportati in allegato 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.
19.	In che misura il PIAO 2025-2027 dell'ateneo ha recepito le indicazioni della Direttiva del Ministro della P.A. del 14 gennaio 2025 in merito alle cinque aree strategiche di sviluppo delle competenze (leadership e soft skills, transizione amministrativa, transizione digitale, transizione ecologica, valori e principi)?	1) <b>Recepimento completo: tutte le cinque aree strategiche sono state declinate nel PIAO con specifici obiettivi formativi, target e indicatori;</b> 2) Recepimento ampio: Sono state accolte almeno quattro delle cinque aree strategiche con la definizione di interventi formativi, con priorità assegnate in base alla specifica missione dell'ateneo; 3) Recepimento parziale: sono state accolte alcune delle aree strategiche (2-3) con una programmazione formativa ancora in fase di sviluppo; 4) Recepimento minimo: È stata avviata solo la fase di analisi dei fabbisogni formativi, ma non sono ancora stati definiti interventi specifici; 5) Nessun recepimento: Il PIAO 2025-2027 non ha ancora accolto le indicazioni della Direttiva ministeriale 6) Altro (specificare)	Il PIAO cita la direttiva a pag. 8 e ne tiene conto nella formulazione degli obiettivi gestionali di ateneo con: <ul style="list-style-type: none"> <li>• l'inserimento di specifici obiettivi legati all'efficientamento energetico e sostenibilità ambientale; in merito alla transizione ecologica l'ateneo partecipa annualmente al Ranking internazionale Greenmetric, i cui risultati rappresentano un indicatore strategico dell'ateneo (link alla pagina sulla sostenibilità)</li> <li>• obiettivi che migliorano l'accessibilità alle informazioni e velocizzano le procedure migliorandone anche l'efficienza (accessibilità digitale)</li> <li>• obiettivi sul tema del benessere economico, sociale e ambientale, che concerne un miglioramento delle condizioni degli stakeholders dal punto di vista economico, sociale e ambientale</li> <li>• obiettivi che riguardano le pari opportunità e l'uguaglianza di genere (link al GEP)</li> <li>• obiettivi inerenti la formazione del personale; il tema della leadership è invece considerato tra i comportamenti organizzativi</li> </ul>
20.	Il PIAO 2025-2027 ha recepito l'indicazione di assegnare ai dirigenti l'obiettivo di garantire la partecipazione del personale a iniziative formative per almeno 40 ore annue pro-capite?	1) <b>Sì, completamente: L'obiettivo delle 40 ore annue pro-capite è stato formalmente assegnato a tutti i dirigenti come obiettivo di performance individuale;</b> 2) Sì, con adattamenti: L'obiettivo è stato recepito ma adattato alle specificità dell'ateneo (es.: monte ore differenziato,	Già dal 2024 per ogni dirigente è stato definito un obiettivo gestionale specifico sulla formazione, con il coordinamento generale del dirigente dell'Area finanza e risorse umane, relativamente alle opportunità formative promosse dal Dipartimento della funzione pubblica nella piattaforma Syllabus e a un sistema di monitoraggio della formazione che con riferimento alla dirigenza riguarderà in particolare la formazione specialistica" da PIAO 2025-27, p. 114

		<p>applicazione selettiva a specifiche categorie di personale, ecc.);</p> <p>3) Recepito solo parzialmente: L'obiettivo delle 40 ore formative è stato incluso nel PIAO come indirizzo generale, ma non è stato ancora formalizzato come obiettivo di performance per i dirigenti;</p> <p>4) In fase di implementazione: L'obiettivo è stato incluso nel PIAO ma la sua operatività è programmata per una fase successiva;</p> <p>5) Non recepito: L'obiettivo non è stato incluso nel PIAO 2025-2027 dell'ateneo;</p> <p>6) Altro (specificare)</p>	
--	--	--	--

## 2.2 Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 – Performance

21.	Gli obiettivi e gli indicatori di performance sono coerenti rispetto agli obiettivi di Valore Pubblico?	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Sì</li> <li>2) In parte</li> <li>3) No</li> </ol>	Sì, ognuno degli obiettivi è associato a un preciso indicatore e target (allegato tab 2.3), monitorato sia in corso di esercizio che in sede di valutazione performance.
22.	Analizzando la filiera VALORE PUBBLICO – PERFORMANCE, il PIAO 2025 – 2027 come si può qualificare rispetto al PIAO 2024 – 2026?	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Complessivamente coerente e in sostanziale continuità</b></li> <li>2) Caratterizzato da alcune modifiche</li> <li>3) Caratterizzato da significative modifiche</li> </ol>	
23.	Fino a che livello sono indicati gli obiettivi nel PIAO? Più risposte	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Obiettivi istituzionali (a livello di ateneo)</b></li> <li>2) <b>Obiettivi organizzativi (a livello di Aree dirigenziali)</b></li> <li>3) <b>Obiettivi organizzativi (a livello di Unità organizzative interne alle Aree dirigenziali).</b></li> <li>4) <b>Obiettivi individuali (a livello di Direttore generale e Dirigenti)</b></li> </ol>	N 1, 2, 3 e 4 Tutti i livelli: strategici, organizzativi, individuali.
24.	Nella sezione Performance del PIAO, agli obiettivi sono associati più indicatori in modo da includere più dimensioni? (scegliere una sola opzione)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) Sì, sempre</li> <li>2) Nella maggior parte dei casi</li> <li>3) <b>Solo in alcuni casi</b></li> <li>4) No, mai</li> </ol>	In alcuni casi gli indicatori sono riferiti a dimensioni diverse (es ob. Gest n. 1); ad es. gli indici di costo medio unitario sono ottenuti dal rapporto tra una misura di costo e un driver espressivo del volume di attività svolta.
25.	Quali delle seguenti tipologie di indicatori viene maggiormente utilizzata per misurare il raggiungimento degli obiettivi di performance (sezione 2.2)? (è possibile scegliere fino a due opzioni)	<ol style="list-style-type: none"> <li>1) <b>Efficacia</b></li> <li>2) <b>Efficienza</b></li> <li>3) <b>Qualità percepita</b> (customer satisfaction)</li> <li>5) <b>Sì/No</b> (realizzazione o meno dell'obiettivo)</li> <li>6) <b>Tempistiche/scadenze</b></li> <li>7) <b>Altro (specificare)</b></li> </ol>	Tutte le tipologie sono utilizzate: la tab. 2.13 del PIAO evidenzia le diverse % del peso delle tipologie di obiettivi (indicatori) nella scheda individuale.
26.	Per la definizione dei	1) <b>Si tiene conto delle serie</b>	Principalmente i target sono determinati su trend triennali

	target di performance quali elementi si tiene conto? (è possibile scegliere più opzioni)	<p><b>storiche</b></p> <p>2) <b>Si fa riferimento a benchmark interni</b></p> <p>3) Si fa riferimento a benchmark esterni (specificare nei commenti)</p> <p>4) Si tiene conto delle indicazioni degli stakeholder</p> <p>5) Nessun criterio, si recepiscono le indicazioni degli uffici e dei relativi responsabili</p> <p>6) altro (specificare)</p>	precedenti (obiettivi strategici, e gestionali di ateneo); nel caso degli obiettivi di performance e miglioramento continuo i target sono predeterminati in modo da stimolare un miglioramento premiando una % di incremento della Customer Satisfaction (oltre la soglia min) o di diminuzione del costo unitario.
27.	In corrispondenza degli obiettivi di performance (sezione 2.2) sono indicate le risorse finanziarie destinate alla loro realizzazione?	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) <b>Altro (specificare)</b></p>	Solo per un sottoinsieme degli obiettivi vi è uno specifico stanziamento, gli altri sono coperti dalla assegnazione del budget all'area di competenza del dirigente responsabile. Il rapporto diretto tra risorse e budget avviene oltre che per gli obiettivi PRO3, che hanno un budget approvato dal MUR, per alcuni obiettivi gestionali di ateneo come illustrato nella tab. 2.12 del PIAO.
28.	Nella sezione performance (2.2) sono indicati obiettivi assegnati ai Dipartimenti (o altre strutture, es. Scuole/Facoltà)?	<p>1) Sì</p> <p>2) No</p> <p>3) <b>Altro (specificare)</b></p>	Gli obiettivi sono assegnati alle aree e alla DG perché nella nostra organizzazione completamente centralizzata l'unico dipartimento è collocato dentro la DG (pertanto non figurano specifici ob. di dipartimento).
29.	Nella sezione performance (2.2) sono presenti obiettivi correlati alla soddisfazione dell'utenza e/o che prevedono la valutazione esterna all'ateneo?	<p>1) <b>Sì (specificare quale utenza è coinvolta)</b></p> <p>2) No</p> <p>3) Altro (specificare)</p>	Il PIAO (tab. 2.10, pag. 36) riporta gli obiettivi-indicatori di efficacia dei servizi legati alla Customer Satisfaction. Anche la relazione performance 2024 (pp. 77-79) specifica l'articolato gruppo di stakeholder che vengono annualmente coinvolti attraverso i questionari di Customer Satisfaction (sia mediante il progetto Good Practice, sia con questionari diffusi direttamente dall'amministrazione, anche nell'ambito del Benessere organizzativo). Annualmente l'ateneo partecipa al ranking internazionale Greenmetrics, che prevede la compilazione di un articolato questionario e una valutazione esterna degli aspetti legati alla sostenibilità ambientale, presenti tra gli obiettivi.
30.	Se Sì (al punto 29), quali strumenti sono stati o si prevede di utilizzare? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) <b>Questionari (specificare quali nei commenti, es.: Good Practice, Almalaurea; ANVUR, di ateneo, ecc.)</b></p> <p>2) Altri strumenti (specificare quali nei commenti, es.: focus group, interviste, audit, ecc.)</p>	Principalmente questionari (Good Practice, Almalaurea, Anvur, di Ateneo). Ultimamente sono state effettuate per la parte bilancio di genere, delle interviste.
31.	Quali fonti di dati sono utilizzate per la misurazione finale dei risultati? (è possibile scegliere più opzioni)	<p>1) <b>dati certificati e pubblicati</b></p> <p>2) <b>autodichiarazione del personale responsabile</b></p>	

		<p><b>dell'obiettivo</b></p> <p>3) banche dati dell'ateneo</p> <p>4) banche dati esterne</p> <p>5) nessuna fonte specifica</p> <p>6) altro (specificare)</p>	
32.	<p>Descrivere brevemente con quali modalità e tempistiche l'Ateneo svolge il monitoraggio degli obiettivi di Performance</p>		<p>La misurazione della performance avviene sia in corso d'anno (monitoraggio intermedio, a luglio, sui risultati relativi al primo semestre) sia a inizio dell'anno successivo, sui risultati dell'anno precedente, utilizzati anche per la valutazione della performance. Nel mese di luglio il servizio controllo di gestione prepara una relazione illustrativa dei risultati emersi nel semestre precedente relativamente agli obiettivi strategici e operativi che viene comunicata al direttore generale, al NdV e condivisa con coloro che sono responsabili delle aree in tempo utile per facilitare tempestivi interventi correttivi e dare indicazioni e suggerimenti per la definizione del nuovo Piano integrato. La misurazione dei risultati strategici e operativi è attribuita al Servizio controllo di gestione che provvede alla raccolta elaborazione e analisi dei dati e delle informazioni e alla elaborazione dei report e delle relazioni previste dalla normativa vigente. La misurazione annuale comprende risultati relativi a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• obiettivi strategici</li> <li>• obiettivi gestionali di Ateneo</li> <li>• obiettivi di performance e miglioramento continuo relativi all'efficienza, che riguardano i costi medi unitari, e relativi all'efficacia, che concernono la customer satisfaction.</li> </ul> <p>I risultati relativi agli obiettivi di struttura e ai comportamenti sono monitorati direttamente dai responsabili in sede di valutazione della performance dei propri collaboratori.</p>
33.	<p>L'OIV svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati?</p>	<p>1) Sì (specificare con quale modalità)</p> <p>2) <b>No</b></p> <p>3) Altro (specificare)</p>	<p>L'OIV non svolge un'attività di verifica a campione delle misurazioni relative ai risultati.</p>

## Indicatori AVA3

### Allegato 5: Indicatori AVA3

#### Elenco delle informazioni richieste ai Nuclei di Valutazione

Nr. insegnamenti e corsi di Dottorati di Ricerca per i quali nell'ultimo triennio (2022/2023, 2023/2024, 2024/2025) è stata effettuata la rilevazione delle opinioni degli studenti:

Anno	Nr. Insegnamenti	Nr. Insegnamenti per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni	Nr. Corsi di Dottorato di Ricerca per i quali viene effettuata la rilevazione delle opinioni
2021	576	576	1
2022	594	582	1
2023	296	296	1

Si ricorda che per insegnamento si intende quanto indicato in SUA-CdS, pertanto, gli insegnamenti integrati o suddivisi in più moduli vanno considerati come un unico insegnamento; per tali insegnamenti si considera effettuata la rilevazione delle opinioni se questa viene effettuata per almeno il 50% dei moduli in cui l'insegnamento è suddiviso.

Note (facoltativo):

Il dato relativo all'a.a. 2024/2025 non è ad oggi completo (24/06/2025), in quanto non comprende i risultati restituiti dai questionari degli insegnamenti non ancora erogati relativi all'a.a. in corso.

Descrivere le azioni di miglioramento del Sistema di AQ implementate nell'anno 2024 a livello di ateneo, ed esprimersi complessivamente sul loro grado di efficacia (pienamente efficace, efficace, parzialmente efficace, non efficace).

#### Descrizione: (max 500 parole)

Nel corso del 2024 l'Ateneo ha garantito la prosecuzione delle ordinarie attività di gestione e supporto ai processi di qualità, in continuità con gli anni precedenti. Tali attività sono state integrate da una serie di azioni mirate, finalizzate alla predisposizione della documentazione, al coordinamento interno e all'assistenza operativa connessi alla visita di accreditamento da parte dell'ANVUR che si è svolta a dicembre 2024. Ciò ha consentito anche di strutturare ulteriormente il sistema AVA in un'ottica di rafforzamento continuo del sistema di AQ.

L'Ateneo si è preparato alla visita attraverso un percorso di incontri e processi per raggiungere un risultato positivo nella visita del 2024. È stata infatti predisposta una Road Map dal PQA che l'Ateneo ha seguito per organizzare le diverse attività di predisposizione della visita.

A livello amministrativo l'Ateneo si è strutturato per affrontare le attività di avvicinamento alla visita, predisponendo un sistema di responsabilità che ha coinvolto le aree dell'Ateneo organizzate attorno allo steering committee, un comitato esecutivo ristretto finalizzato a guidare le fasi di preparazione alla visita (Decreto del DG, prot. n. 26920 del 25/03/2024). Tra aprile e giugno 2024 lo steering committee, costituito dalle principali figure della governance dell'ateneo, si è riunito quattro volte per definire le azioni operative in vista della visita.

In osservanza alla Road Map, l'Ateneo ha organizzato l'agenda delle attività per i CdS e la sede, con l'utilizzo di audizioni per affrontare eventuali criticità e ottimizzare la documentazione. Proprio al fine di predisporre i materiali utili per la valutazione della CEV, l'Ateneo ha ritenuto opportuno nominare dei referenti di area relativamente ai diversi ambiti della valutazione del modello AVA3 (Decreto del DG, prot. n. 26860 del 25/03/2024).

Sono continuate durante tutto l'anno le riunioni congiunte tra PQA e NdV, iniziate a marzo 2023, per fornire dati statistici di supporto ai coordinatori dei CdS. Sono anche stati organizzati degli incontri di simulazione della visita al fine di garantire la conformità ai requisiti di valutazione, comprensivi di feedback sulle best practice e sui margini di miglioramento.

Il NdV ha così potuto effettuare anche l'analisi della pianificazione strategica e operativa dall'Ateneo attraverso l'interazione sistematica e documentata tra NdV, PQA e governance grazie alla proficua sinergia delle parti, in un'ottica di AQ della didattica e di tutto il sistema.

I risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ sono stati raccolti ed elaborati dal PQA e trasmessi al NdV e alla governance, in particolare nella "Relazione sulle attività di autovalutazione delle attività formative", dove il PQA, oltre alla presentazione dei risultati delle attività di monitoraggio, identifica punti di forza e aspetti da migliorare e segnala le azioni prioritarie da mettere in atto.

L'esito della visita di accreditamento periodico dell'ANVUR, avvenuta a dicembre 2024, ha restituito all'ateneo un giudizio preliminare complessivamente "Soddisfacente", che rappresenta un giudizio di vertice positivo, toccando il massimo valore di "Pienamente soddisfacente" per il Dipartimento e per il CdS triennale di Design a Venezia, dimostrando che la presenza del dipartimento unico è stata una scelta vincente.

**N. di audizioni effettuate dal NdV nell'anno 2024**

	2024
Corsi di studio	11
Dottorati di ricerca	2
Dipartimenti (o strutture analoghe)	2
Aree dell'amministrazione centrale	4

## Raccomandazioni e suggerimenti

Il Nucleo di Valutazione Iuav, al termine dell'anno accademico in corso ed a valle della visita di accreditamento ANVUR ritiene di poter affermare che l'Ateneo continui ad avere una visione chiara e correttamente articolata della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione; anche attraverso la relazione AVA annuale e i sempre rinnovati strumenti di comunicazione con il pubblico, Iuav esprime il suo posizionamento rispetto al contesto di riferimento locale, nazionale ed internazionale.

In ambito di Governance accademica, con riferimento al coordinamento delle attività e ai livelli di interazione tra i diversi Organi dell'Ateneo, permangono alcune fragilità nel sistema complessivo, in particolare nelle relazioni interne e nei processi di raccordo operativo, come il Dipartimento unico, rispetto al quale il NdV ribadisce l'esigenza di un tracciamento più efficace e sistematico degli scambi informativi e degli atti decisionali.

Per quanto riguarda la partecipazione attiva della componente studentesca, il NdV propone di potenziare gli strumenti atti ad incoraggiare la partecipazione attiva, ed il contributo concreto all'interno degli organi di governo e di Assicurazione della Qualità. In particolare, si suggerisce di valorizzare l'impegno degli studenti attraverso strumenti incentivanti tra quelli esistenti in ambito accademico, quali Microcredenziali, Open Badge, valutando anche l'ipotesi di introdurre altre forme di riconoscimento accademico e professionale che possano incidere positivamente sul percorso formativo e professionale degli studenti coinvolti. Tali strumenti contribuiscono ad accrescere negli studenti la consapevolezza dell'importanza del loro ruolo nella governance dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse il NdV ritiene opportuno condividere il suggerimento della CEV di mantenere alta l'attenzione sulle attività di monitoraggio per verificare l'efficacia delle iniziative intraprese per il reclutamento e la qualificazione del personale, in particolare, di quello docente.

Il NdV consiglia inoltre di strutturare una strategia esplicita per la riduzione del disavanzo strutturale e di rafforzare la correlazione tra risorse allocate e misurazione della performance. Inoltre, sarebbe opportuno, incrementare il numero di obiettivi/progetti monitorati dal punto di vista economico e dovrebbe essere reso più immediato il contributo economico-finanziario delle diverse aree strategiche. Nell'ambito delle pratiche di ascolto del personale tecnico-amministrativo che già avviene attraverso molteplici indagini e diffusione degli esiti, il NdV suggerisce di consolidare e strutturare un percorso di analisi dei risultati volto a individuare le aree critiche e prioritarie di intervento, nonché di monitorare l'impatto delle azioni correttive, per garantire un miglioramento continuo e misurabile.

Il NdV auspica che, in ambito di didattica e servizi agli studenti, l'Ateneo continui a garantire la coerenza tra le azioni svolte e la loro rappresentazione formale nei documenti programmatici. Il NdV raccomanda che i Corsi di Studio proseguano nel coinvolgimento degli stakeholders, come naturalmente accade in fase di progettazione, anche nelle successive fasi di monitoraggio, al fine di consolidare la qualità e la rilevanza dell'offerta formativa.

In NdV suggerisce di incentivare le verifiche in merito alla compilazione delle schede degli insegnamenti, assicurandosi che queste siano correttamente presenti per tutti gli insegnamenti erogati.

In un'ottica di miglioramento continuo, l'Ateneo è invitato a potenziare il collegamento con le parti sociali ed accademiche di riferimento, strutturando in modo sistematico i rapporti con tali realtà

strategiche, anche attraverso l'intensificazione delle occasioni di confronto e la costituzione dei comitati di indirizzo pienamente operativi.

Il NdV auspica, inoltre, che le azioni formative fatte dal PQA di Ateneo ad ogni livello, continuino a prestare crescente cura alle diverse componenti della comunità universitaria in particolare, degli studenti, del personale tecnico-amministrativo, e del personale docente anche a contratto. In NdV rileva positivamente le azioni intraprese nell'adozione del Sistema di Assicurazione della Qualità anche per la Scuola di Dottorato, tenendo conto della specialità della didattica di terzo ciclo. Tale percorso, attuato attraverso il riesame periodico, consente di valutare progressi compiuti e di individuare eventuali aree di criticità. In questo quadro, il NdV valuta positivamente l'esperienza dell'Advisory Board, che rappresenta uno strumento efficace per la formalizzazione delle consultazioni con i portatori di interesse del Dottorato.

In riferimento alle azioni da svolgere a livello dei singoli Corsi di Studio, il NdV insieme al PQ prende atto del lavoro pregresso e incoraggia a proseguire nell'applicazione dei principi di autovalutazione volti al costante miglioramento delle attività formative.

Con specifico riferimento alle raccomandazioni della CEV di carattere trasversale, formulate per i CdS visitati e da ritenersi valide per tutti i CdS dell'Ateneo, si richiama l'attenzione sui seguenti aspetti :

- la necessità di assicurare la massima efficacia e puntualità nella consultazione delle parti interessate, anche attraverso il completamento e la piena operatività degli *advisory board*, secondo quanto previsto dalle Linee Guida di Ateneo, garantendo la piena disponibilità della documentazione di tali processi consultivi;
- la piena disponibilità, per tutte le discipline erogate, delle schede degli insegnamenti, assicurandone la conformità dei contenuti con quanto previsto dalle Linee Guida per la compilazione del Syllabus;
- l'individuazione, descrizione e pubblicizzazione non solo delle modalità di ammissione ai diversi corsi di laurea ma anche delle conoscenze richieste o raccomandate in ingresso e delle modalità di verifica della personale preparazione dei candidati;
- la valorizzazione del processo formativo di monitoraggio e la verifica dell'efficacia delle attività da parte dell'Ateneo, in particolare con riferimento alla fruibilità dei servizi per la didattica;
- la massima evidenza e trasparenza documentale relativamente alle attività di analisi, monitoraggio e revisione dei Corsi di Studio;
- il miglioramento della comunicazione, a tutti i livelli, in merito all'offerta formativa e ai suoi aggiornamenti, con particolare riguardo alla diffusione di tali contenuti anche attraverso un portale pienamente bilingue.

Per quanto riguarda gli indicatori della Didattica, il NdV suggerisce ai responsabili di AQ di Ateneo di monitorare attentamente il loro andamento ed i potenziali margini di crescita. Relativamente al valore della didattica erogata (indicatore A19, ovvero percentuale delle ore di didattica erogata da docenti assunti a tempo indeterminato), la CEV ha evidenziato una criticità sulla quale, d'altro canto, il NdV ha già sottolineato come il modello didattico laboratoriale e di Atelier rappresenti storicamente un valore aggiunto della didattica erogata da Iuav, che ben si coniuga con l'unicità del suo status di scuola speciale italiana dedicata alle culture del progetto.

Ciò equivale a riconoscere che la modalità di erogazione della didattica, che prevede una significativa presenza di soggetti esterni di altissima qualificazione, è coerente con quanto approvato dal Ministero nello Statuto Iuav, laddove, all'articolo 3, comma 2, si afferma che: *"L'ateneo, nell'esercizio della propria autonomia funzionale, secondo quanto previsto al comma 1, può promuovere, organizzare e gestire in*

*collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati, operanti a scala locale, nazionale, sovranazionale ed internazionale, attività di comune interesse”.*

Al riguardo, il Nucleo di Valutazione invita l’Ateneo a considerare tale aspetto con la massima attenzione, anche in relazione ai costi elevati che tale scelta didattica comporta, al fine di individuare una soluzione equilibrata che non vanifichi l’intendimento statutario.

Ad ogni buon conto, giova rammentare che il sistema di AQ di Ateneo risulta efficace ed adeguato, fermo restando il principio generale sancito da AVA3 di continua individuazione dei margini e delle strategie di miglioramento, secondo un iterato percorso del Ciclo di Deming (Plan, Do, Check, Act).

In un periodo di obiettiva complessità per il sistema universitario nazionale, a fronte del mancato adeguamento delle risorse ministeriali e delle sempre crescenti sfide in termini di sostenibilità e attrattività dell’offerta formativa pubblica universitaria erogata in presenza, il NdV ritiene che l’Ateneo debba valutare attentamente l’equilibrio tra la sostenibilità delle politiche finanziarie e l’aderenza alla propria vocazione statutaria, avendo a mente il principio generale secondo il quale, nei momenti di crisi, è opportuno non attuare esclusivamente politiche di contenimento, bensì sviluppare con maggiore impegno strategie volte a favorire la crescita dei settori di eccellenza e delle migliori esperienze didattiche, di ricerca e di terza missione già presenti, anche come leva per rafforzare nel medio periodo la capacità attrattiva dell’Ateneo e consolidarne il ruolo e la “specialità” nel panorama nazionale ed internazionale.

## Allegati

### Tabella 1 - Valutazione (o verifica) periodica dei CdS

#### Corso di laurea in Design della moda e arti multimediali - L4

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso di laurea triennale in Design della moda e Arti multimediali si distingue per l'ottima qualità dell'offerta formativa, la regolarità delle carriere degli studenti e l'elevata percentuale di laureati entro i tempi previsti, superiore sia alla media d'ateneo che nazionale. L'attrattività del corso è confermata dalla crescita degli iscritti, anche da fuori regione, e dalla buona performance dei tirocini, che rispondono efficacemente alle esigenze di un mercato creativo in continua evoluzione.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante i risultati molto positivi, emerge la necessità di un maggiore consolidamento del corpo docente, affinché la qualità e la stabilità del corso possano essere mantenute nel tempo. L'ateneo dovrebbe valorizzare maggiormente questi indicatori per rafforzare ulteriormente la struttura didattica.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

#### Corso di laurea in Design del prodotto della comunicazione visiva e degli interni - L4

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Audizioni Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il Corso di Studi mostra segnali incoraggianti, tra cui l'aumento degli studenti provenienti da fuori regione e una crescita nella regolarità delle carriere accademiche, con più studenti che proseguono nel secondo anno e acquisiscono i crediti previsti. Inoltre, si registra un forte incremento delle esperienze all'estero e una buona tenuta del numero di laureati entro la durata normale del corso, superiore alla media nazionale e di Ateneo.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante il trend positivo in alcuni ambiti, si osserva una lieve flessione nell'accesso al corso triennale, in linea con le tendenze nazionali e territoriali. Il rapporto studenti-docenti è in calo e inferiore al dato nazionale, e il numero di laureati in corso mostra una leggera diminuzione, pur restando su livelli soddisfacenti. Il CdS sta intervenendo con azioni di orientamento e ampliamento dell'offerta, in particolare nel curriculum di Interior Design.
<b>Upload file</b>	Audizioni Analisi SMA

**Corso di laurea in Design – L4 (Sede di Vicenza)**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso di laurea in L4 Design a Vicenza, sebbene ancora giovane, mostra segnali promettenti: l'elevata percentuale di crediti conseguiti al primo anno (95,2%) e il buon tasso di prosecuzione al secondo anno indicano una struttura didattica efficace e un buon accompagnamento degli studenti. Inoltre, la sostenibilità del corso è confermata da indicatori in linea con la media nazionale, e l'interesse da parte delle istituzioni e aziende locali rafforza il legame con il territorio.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante gli sforzi promozionali, il corso fatica ad attrarre studenti da fuori regione, rimanendo fortemente radicato a livello locale. Per aumentare l'attrattiva nazionale, sarà necessario potenziare la comunicazione e le iniziative di orientamento, sia online che in presenza, con l'obiettivo di ampliare il bacino di utenza oltre le zone limitrofe.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea in Architettura – L17**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il Corso di Studi L-17 mostra segnali incoraggianti in diversi ambiti, tra cui l'incremento significativo della mobilità internazionale, con una crescita nella percentuale di laureati che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero. Anche la continuità degli studi tra primo e secondo anno è migliorata, così come il numero di CFU conseguiti al primo anno. Questi dati, superiori alle medie nazionali, indicano un buon livello di efficacia delle azioni intraprese dal CdS e dai suoi collaboratori.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante il quadro generale positivo, si evidenziano alcune criticità, come la diminuzione della percentuale di laureati nella durata normale del corso e un lieve calo nell'attrattiva del CdS rispetto agli studenti provenienti da altre regioni. Inoltre, alcuni indicatori risultano ancora inferiori alla media di ateneo, suggerendo la necessità di rafforzare ulteriormente le strategie di supporto e orientamento.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea in Urbanistica e pianificazione del territorio – L21**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso di studio mostra un andamento molto positivo, con un costante aumento degli iscritti e una crescente attrattività. Particolarmente rilevante è l'incremento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, che supera sia la media di Ateneo sia quella nazionale. Anche la percentuale di CFU conseguiti al primo anno è in crescita, così come il numero di studenti che proseguono al secondo anno, segno di un miglioramento nella continuità del percorso formativo.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante i risultati incoraggianti, permangono alcune criticità, in particolare nella mobilità internazionale: nessuno studente ha conseguito CFU all'estero entro la durata normale del corso. Inoltre, la percentuale di laureati entro i tempi previsti, pur superiore alla media nazionale, ha registrato un lieve calo. È necessario quindi rafforzare le strategie di comunicazione e introdurre misure correttive nell'ordinamento per consolidare i progressi e colmare le lacune.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale in Architecture – LM4**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso mostra una crescita costante nel numero di iscritti e immatricolati, con un'elevata percentuale di studenti che proseguono regolarmente gli studi e completano il primo anno con successo. Inoltre, il tasso di laureati entro la durata normale del corso è superiore alla media nazionale; si registra una buona internazionalizzazione, con una quota rilevante di studenti che acquisiscono crediti all'estero.
<b>Aree di miglioramento</b>	Il rapporto tra ore di docenza erogate da personale a tempo indeterminato è in calo rispetto all'anno precedente, e il numero di laureati entro la durata normale del corso ha subito una flessione rispetto al 2021. Inoltre il rapporto studenti/docenti, soprattutto al primo anno, è aumentato, indicando una possibile pressione sull'organico docente.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale in Architettura – LM4**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Si registra un incremento degli immatricolati e degli studenti regolari, una buona percentuale di crediti acquisiti al primo anno, e un miglioramento nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso. Inoltre, il tasso di internazionalizzazione è in crescita, con un numero rilevante di studenti che acquisiscono crediti all'estero, e la continuità degli studi tra primo e secondo anno si mantiene su livelli molto alti.
<b>Aree di miglioramento</b>	Si evidenzia un rapporto studenti/docenti superiore alla media nazionale e di ateneo, che potrebbe influire sulla qualità della didattica. Inoltre, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso è leggermente inferiore rispetto ai dati nazionali e di ateneo, suggerendo la necessità di interventi per favorire una maggiore regolarità nei percorsi di studio.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale Design del prodotto, della comunicazione e degli interni - LM12**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Si evidenzia una crescita costante degli iscritti, un'elevata percentuale di studenti che completano il corso nei tempi previsti, e un ottimo tasso di prosecuzione al secondo anno con crediti già acquisiti. Inoltre, il coinvolgimento dei docenti a tempo indeterminato è superiore alla media nazionale, e si registra un buon livello di internazionalizzazione.
<b>Aree di miglioramento</b>	Il rapporto studenti/docenti risulta più alto rispetto alla media nazionale e di ateneo, indicando una possibile criticità nella distribuzione delle risorse didattiche. Si nota un lieve calo nella percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale del corso, suggerendo la necessità di interventi per sostenere meglio gli studenti nella fase finale del percorso.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale Urbanistica e pianificazione del territorio - LM48**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Audizioni Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Si evidenziano diversi punti di forza del Corso di Studi in Urbanistica, tra cui l'aumento della percentuale di laureati entro la durata normale del corso, la crescita della soddisfazione complessiva dei laureandi, il buon livello di internazionalizzazione e l'incremento delle ore di docenza svolte da docenti a tempo indeterminato. Inoltre, si registra una positiva evoluzione nel numero di studenti che proseguono regolarmente nel secondo anno e nella percentuale di laureati che trovano lavoro o formazione retribuita entro un anno dalla laurea.
<b>Aree di miglioramento</b>	Le aree di miglioramento riguardano invece il calo della percentuale di occupazione entro tre anni dal titolo, la diminuzione dei CFU acquisiti al primo anno, l'aumento degli abbandoni dopo N+1 anni e la lieve flessione nel numero di laureati che si iscriverebbero nuovamente allo stesso corso. Per affrontare queste criticità, si suggerisce di rafforzare il supporto agli studenti tramite tutoraggio e di potenziare le collaborazioni con il territorio per favorire l'inserimento lavorativo.
<b>Upload file</b>	Audizioni Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale Arti visive e moda - LM65**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso di studio mostra un andamento molto positivo per quanto riguarda le iscrizioni, con un aumento degli studenti in ingresso e degli iscritti regolari, segno di una crescente attrattività, confermata anche dal numero in crescita di studenti provenienti da altri atenei. La regolarità delle carriere si mantiene buona, e nonostante un leggero rallentamento, la percentuale di studenti che proseguono nel secondo anno resta stabile. Inoltre, la percentuale di laureati entro un anno oltre la durata normale, pur in calo, rimane superiore alla media di ateneo e nazionale, indicando una tendenza consolidata a concludere gli studi nella sessione primaverile.
<b>Aree di miglioramento</b>	Si evidenziano criticità nella percentuale di laureati entro la durata normale del corso, in lieve diminuzione, e nell'internazionalizzazione, che cala rispetto all'anno precedente e risente della scarsità di accordi Erasmus, in particolare con il Regno Unito. Permane inoltre il problema strutturale della carenza di spazi per attività laboratoriali e deposito materiali, segnalato dagli studenti, soprattutto nei corsi legati alla moda e alle arti.
<b>Upload file</b>	Analisi SMA

**Corso di laurea magistrale Teatro e arti performative - LM65**

<b>Modalità di monitoraggio</b>	Audizioni Analisi SMA
<b>Con PQA</b>	<b>Sì</b>
<b>Punti di forza</b>	Il corso di studi mostra segnali positivi in diversi ambiti: l'aumento dei laureati entro la durata normale del corso, superiore alla media nazionale, testimonia l'efficacia del supporto offerto agli studenti. Anche l'occupabilità post-laurea è in crescita, così come la partecipazione a programmi internazionali, grazie a una didattica aperta e ben strutturata. La soddisfazione generale degli studenti e la capacità del CdS di attrarre iscritti da altri atenei confermano la qualità e la specificità dell'offerta formativa.
<b>Aree di miglioramento</b>	Nonostante i progressi, permangono alcune criticità, come la lieve flessione delle iscrizioni e il calo nel passaggio dal primo al secondo anno, legato all'ingresso precoce nel mondo del lavoro. Il CdS ha già avviato azioni correttive, come il riaccorpamento dei curricula e una maggiore flessibilità nei percorsi. Si segnala inoltre la necessità di migliorare il tracciamento dei percorsi post-laurea, per rafforzare ulteriormente l'accompagnamento verso le professioni.
<b>Upload file</b>	Audizioni Analisi SMA

## Tabella 2 - Sistemi di monitoraggio sugli esiti occupazionali degli studenti laureati

### Dati INPS

Esiste il sistema di monitoraggio Dati INPS?

No

### AlmaLaurea

Esiste il sistema di monitoraggio AlmaLaurea?

Sì

L'Università Iuav di Venezia partecipa alle indagini sul profilo dei laureati, sulle condizioni occupazionali per CdS, dottorati di ricerca e master.

### Dati Ufficio Placement

Esiste il sistema di monitoraggio Dati Ufficio Placement?

Sì

L'Università Iuav di Venezia effettua il monitoraggio delle opinioni dei tirocinanti e degli enti ospitanti i tirocinanti.

### Altro

Esiste il sistema di monitoraggio

Altro?

No

## Considerazioni del Nucleo sui documenti di bilancio predisposti dall'Ateneo su tematiche specifiche (bilancio sociale, di genere, di sostenibilità, ecc.)

Nel corso del 2024 l'ateneo ha proseguito con il suo impegno verso le tematiche di genere, delle pari opportunità e del benessere organizzativo come risultato dell'azione sinergica degli organi preposti alla tutela delle pari opportunità (CUG e SdS), la governance di ateneo e gli organi di gestione. In particolare nel corso dell'anno si è concluso il percorso che ha portato al consolidamento del primo Piano di uguaglianza di genere (GEP) e alla quinta edizione del bilancio di genere (BdG).

In una visione più complessiva l'ateneo si è impegnato a tradurre il quadro normativo di riferimento in strategie e politiche proprie, oltre che attraverso l'implementazione del GEP, con l'adozione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2025-27 (PIAO) e la redazione del piano strategico (come riportato dalla Relazione sulle performance 2024):

<https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/relazione%20sulla%20performance/Relazione%20sulla%20performance%202024.pdf>

Nel PIAO 2025-2027, p. 34:

[https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/piano%20della%20performance/PIAO%202025-27/PIAO\\_Iuav\\_2025-27.pdf](https://iuav.amministrazionetrasparente.cineca.it/archiviofile/iuav/utente720/servizio%20controllo%20di%20gestione%20e%20att%20isp/6.%20Performance/piano%20della%20performance/PIAO%202025-27/PIAO_Iuav_2025-27.pdf)

è stato stabilito l'obiettivo relativo alle pari opportunità e all'uguaglianza di genere: nello specifico, si tratta dell'obiettivo n° 4 *"Aggiornamento del GEP e realizzazione delle misure annuali previste, che si ricollega a una molteplicità di obiettivi connessi al raggiungimento degli equilibri di genere stabiliti nel GEP"*.

L'obiettivo n. 4 si ricollega a una molteplicità di obiettivi connessi al raggiungimento degli equilibri di genere. L'ateneo si impegna per l'uguaglianza di genere in diversi aspetti e molteplici azioni, adottando, ad esempio, politiche e regolamenti come:

- piano per l'uguaglianza di genere 2025-2027
- bilancio di genere 2024
- codice per la prevenzione di fenomeni di discriminazione, molestie e mobbing e il loro contrasto

A partire dall'edizione 2022, il bilancio di genere raccoglie gli esiti del gender audit che ha costituito la base del piano per l'uguaglianza di genere (*GEP - Gender Equality Plan*) e rappresenta lo strumento primario per il suo annuale monitoraggio. In particolare, per il 2025 tale piano prevede la realizzazione di 24 azioni nell'ambito di 5 aree di intervento. Le attività sono illustrate dettagliatamente nella pagina web dell'ateneo all'indirizzo: <https://www.iuav.it/it/gender-equality/materiali>

L'ateneo elabora da alcuni anni un bilancio di sostenibilità (*Green Iuav*) che è uno strumento che contribuisce a monitorare le attività dell'ateneo rispetto ai temi della sostenibilità economica, sociale e ambientale.

Anche nel 2024 l'ateneo ha pubblicato il Bilancio di sostenibilità, consultabile online all'indirizzo: [https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-04/greenluav\\_2023\\_0.pdf](https://www.iuav.it/sites/default/files/2024-04/greenluav_2023_0.pdf)

L'edizione recepisce le esperienze di rendicontazione e tiene conto del documento elaborato dalla RUS - Rete delle Università per lo Sviluppo Sostenibile e dal Gruppo di studio per il Bilancio Sociale (GBS) a marzo 2021 che si propone di definire uno standard per la redazione dei bilanci di sostenibilità delle università.

Il NdV, essendo chiamato a esprimersi sul ciclo di performance di Ateneo, ha anche espresso parere favorevole sull'impegno dell'ateneo in merito alle tematiche di genere e della sostenibilità, come evidenziato dai documenti di ateneo che testimoniano l'attenzione di Iuav a questi temi.

## Questionario opinioni studenti

### Testo del questionario

#### QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLA DIDATTICA

*Gentile studente,*

*anche quest'anno il Presidio della qualità di Ateneo La invita a rispondere a tutte le domande del questionario che segue.*

*Certi della sua collaborazione, La informiamo che i risultati del questionario saranno tenuti come sempre in grande considerazione da parte delle strutture didattiche e dall'ateneo.*

*Cordiali saluti,*

*Il Rettore*

A che anno di corso è iscritto?	anno	I	II	III	FC
A che corso di laurea è iscritto?		Triennale		Magistrale	

Hai frequentato più del 50% delle lezioni previste?				
SI				
NO				
<b>INSEGNAMENTO</b>				
	1 – Decisamente No	2 – Più No che Sì	3 – Più Sì che No	4 – Decisamente Sì
Le conoscenze preliminari possedute sono risultate sufficienti per la comprensione degli argomenti previsti nel programma d'esame?				
Il carico di studio dell'insegnamento è proporzionato ai crediti assegnati?				
Il materiale didattico (indicato e disponibile) è adeguato per lo studio della materia?				
Le modalità di esame sono state definite in modo chiaro?				

<b>DOCENZA</b>				
	1 - Decisamente No	2 - Più No che Sì	3 - Più Sì che No	4 - Decisamente Sì
Gli orari di svolgimento di lezioni, esercitazioni e altre eventuali attività didattiche sono rispettati?				
Il docente stimola / motiva l'interesse verso la materia?				
Il docente espone gli argomenti in modo chiaro?				
SOLO PER I CORSI CON COLLABORATORI ALLA DIDATTICA: Le attività di supporto alla didattica (collaboratori/assistenti) sono tenute in modo adeguato?				
Le attività didattiche integrative (esercitazioni, tutorati, etc), ove esistenti, sono utili all'apprendimento della materia? (lasciare in bianco se non pertinente)				
L'insegnamento è stato svolto in maniera coerente con quanto dichiarato sul sito Web del corso di studio?				
Il docente è reperibile per chiarimenti e spiegazioni?				
<b>INTERESSE</b>				
	1 - Decisamente No	2 - Più No che Sì	3 - Più Sì che No	4 - Decisamente Sì
È interessato/a agli argomenti trattati nell'insegnamento?				
Ti ritieni soddisfatto di come è stato svolto questo insegnamento?				

<b>AULE E ORGANIZZAZIONE</b>				
	1 - Decisamente No	2 - Più No che Sì	3 - Più Sì che No	4 - Decisamente Sì
Le aule in cui svolgono le lezioni sono				
I locali e le attrezzature per le attività didattiche integrative sono adeguati?				
Ritiene adeguata l'articolazione settimanale dell'orario delle lezioni?				
<b>Ci può fornire suggerimenti utili al miglioramento dell'insegnamento che ha seguito?</b>				
Alleggerire il carico didattico complessivo				
Aumentare l'attività di supporto didattico				
Fornire più conoscenze di base				
Eliminare dal programma argomenti già trattati in altri insegnamenti				
Migliorare il coordinamento con altri insegnamenti				
Migliorare il coordinamento tra docenti dello stesso laboratorio				
Migliorare la qualità del materiale didattico				
Fornire in anticipo il materiale didattico				
Inserire prove d'esame intermedie				
Attivare insegnamenti serali				
Attivare un tutorato effettivo ed efficace				
Presenza in web di materiali didattici				
Nessun suggerimento				
Altro - specificare				
<b>Questo corso fa parte di un laboratorio integrato?</b>				
SI				
NO				

<b>LABORATORI</b>	
Pensi che ci sia stato un adeguato coordinamento tra questa disciplina e le altre?	
1 - Decisamente no	
2 - Più no che sì	
3 - Più sì che no	
4 - Decisamente sì	

**LEGENDA**

PARAGRAFO	DOMANDA OBBLIGATORIA	DOMANDA OPZIONALE
-----------	----------------------	-------------------